

# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

# 2020

Gruppo Ascopiave



## Indice

<b>INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	5
Organi sociali ed informazioni societarie .....	5
Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave.....	6
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	7
Premessa .....	7
La struttura del Gruppo Ascopiave .....	9
La distribuzione del gas.....	10
Il quadro economico di riferimento .....	11
Disposizioni dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).....	11
Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa .....	12
Controllo della società .....	14
Corporate Governance e Codice Etico.....	15
Rapporti con parti correlate e collegate .....	16
Fatti di rilievo intervenuti nel corso nel primo semestre 2020 .....	17
Altri fatti di rilievo .....	22
Distribuzione di gas naturale .....	22
Obblighi di efficienza e di risparmio energetico .....	23
Efficienza e risparmio energetico .....	25
Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l’adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del “Valore Industriale Residuo” delle reti .....	25
Contenziosi .....	27
Rapporti con l’Agenzia delle Entrate.....	31
Ambiti territoriali.....	32
Distribuzione dividendi .....	35
Azioni proprie .....	35
Evoluzione prevedibile della gestione.....	36
Evoluzione emergenza COVID 19 .....	37
Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi .....	39
Ricerca e sviluppo.....	42
Risorse Umane .....	43
Altre informazioni.....	44
Stagionalità dell’attività .....	44
Elenco sedi della società .....	45
Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre 2020 .....	46
Indicatori di performance .....	46
Andamento della gestione - I principali indicatori operativi.....	47
Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo.....	48
Andamento della gestione - La situazione finanziaria .....	50
Andamento della gestione - Gli investimenti .....	52
<b>Prospetti del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato</b> .....	53
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata .....	54
Conto economico complessivo consolidato .....	55
Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato .....	56
Rendiconto finanziario consolidato .....	57
<b>NOTE ESPLICATIVE</b> .....	58
Informazioni societarie .....	58
Criteri generali di redazione ed espressione di conformità agli IFRS .....	58
Criteri di valutazione.....	59
Area e criteri di consolidamento .....	60
Dati di sintesi delle società consolidate integralmente.....	61
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b> .....	62
Attività non correnti.....	62
Attività correnti .....	68
Patrimonio netto consolidato.....	72
Passività non correnti .....	72
Passività correnti .....	76
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b> .....	81
Ricavi.....	81
Proventi e oneri finanziari .....	86
Imposte .....	87

Risultato netto delle attività cessate .....	88
Componenti non ricorrenti.....	88
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali .....	88
<b>ALTRE NOTE DI COMMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2020 .....</b>	<b>89</b>
Impegni e rischi.....	89
Fattori di rischio ed incertezza .....	90
Erogazioni pubbliche ricevute.....	92
Gestione del Capitale.....	93
Rappresentazione delle attività e passività valutate al fair value .....	94
Informativa di settore .....	95
Rapporti con parti correlate .....	96
Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006 .....	99
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata .....	99
Conto economico complessivo consolidato.....	100
Rendiconto Finanziario consolidato .....	101
Indebitamento finanziario netto consolidato .....	102
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2020 .....	103
Obiettivi e politiche del Gruppo .....	103

Allegati:

Controllo interno:

- Dichiarazione del dirigente preposto - Attestazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971;
- Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

## INFORMAZIONI GENERALI

### Organi sociali ed informazioni societarie

#### Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Cecconato Nicola	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato*	2017-2019	28/04/2017	29/05/2020
Coin Dimitri	Consigliere indipendente	2017-2019	28/04/2017	29/05/2020
Martorelli Giorgio **	Consigliere indipendente	2017-2019	28/04/2017	03/02/2020
Lillo Antonella	Consigliere	2017-2019	28/04/2017	29/05/2020
Pietrobon Greta	Consigliere indipendente	2017-2019	28/04/2017	29/05/2020
Quarello Enrico	Consigliere indipendente	2017-2019	28/04/2017	29/05/2020
Cecconato Nicola	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato*	2020-2022	29/05/2020	Approv.bilancio 2022
Pietrobon Greta	Consigliere indipendente	2020-2022	29/05/2020	Approv.bilancio 2022
Quarello Enrico	Consigliere indipendente	2020-2022	29/05/2020	Approv.bilancio 2022
Bet Roberto	Consigliere	2020-2022	29/05/2020	Approv.bilancio 2022
Geronazzo Mariachiara	Consigliere indipendente	2020-2022	29/05/2020	Approv.bilancio 2022
Vecchiato Luisa	Consigliere	2020-2022	29/05/2020	Approv.bilancio 2022
Novello Cristian	Consigliere indipendente	2020-2022	29/05/2020	Approv.bilancio 2022

(\*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione, secondo le delibere del Consiglio di Amministrazione.

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Schiro Antonio	Presidente del collegio sindacale	2017-2019	28/04/2017	29/05/2020
Biancolin Luca	Sindaco effettivo	2017-2019	28/04/2017	29/05/2020
Marcolin Roberta	Sindaco effettivo	2017-2019	28/04/2017	29/05/2020
Salvaggio Giovanni	Presidente del collegio sindacale	2020-2022	29/05/2020	Approv.bilancio 2022
Moro Barbara	Sindaco effettivo	2020-2022	29/05/2020	Approv.bilancio 2022
Biancolin Luca	Sindaco effettivo	2020-2022	29/05/2020	Approv.bilancio 2022

Comitato controllo e rischi	dal	al	Comitato per la remunerazione	dal	al
Novello Cristian	29/05/2020	Approv. Bilancio 2022	Pietrobon Greta	29/05/2020	Approv. Bilancio 2022
Bet Roberto	29/05/2020	Approv. Bilancio 2022	Quarello Enrico	29/05/2020	Approv. Bilancio 2022
Geronazzo Mariachiara	29/05/2020	Approv. Bilancio 2022	Vecchiato Luisa	29/05/2020	Approv. Bilancio 2022

#### Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

#### Sede legale e dati societari

Ascopiave S.p.A.  
Via Verizzo, 1030  
I-31053 Pieve di Soligo TV Italia  
Tel: +39 0438 980098  
Fax: +39 0438 82096  
Cap. Soc.: Euro 234.411.575 i.v.  
P.IVA 03916270261  
e-mail : info@ascopiave.it

#### Investor relations

Tel. +39 0438 980098  
Fax +39 0438 964779  
e-mail : investor.relations@ascopiave.it

## Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave

### Dati economici

(migliaia di Euro)	Primo semestre			
	2020	% dei ricavi	2019	% dei ricavi
Ricavi	86.518	100,0%	60.816	100,0%
Margine operativo lordo	29.605	34,2%	18.839	31,0%
Risultato operativo	12.883	14,9%	7.735	12,7%
Risultato del periodo	21.185	24,5%	4.736	7,8%
Risultato netto da attività cessate/in dismissione		0,0%	29.466	48,5%
Risultato netto dell'esercizio	21.185	24,5%	34.202	56,2%

Si precisa che per margine operativo lordo si intende il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.

### Dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Capitale circolante netto	18.413	16.891
Immobilizzazioni e altre attività non correnti (non finanziarie)	1.174.870	1.122.433
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(54.340)	(52.850)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.138.944</b>	<b>1.086.474</b>
Posizione finanziaria netta	(298.401)	(212.981)
Patrimonio netto Totale	(840.542)	(873.492)
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>(1.138.944)</b>	<b>(1.086.474)</b>

Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

### Dati dei flussi monetari

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>21.185</b>	<b>4.736</b>
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	25.152	82.322
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(74.797)	(12.868)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di finanziamento	(4.890)	(108.566)
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>(54.535)</b>	<b>(39.112)</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	67.031	59.353
Disponibilità liquide dell'esercizio precedente attività in dismissione	0	7.297
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	12.495	20.241

### Premessa

Il Gruppo Ascopiave chiude il primo semestre 2020 con un utile netto consolidato di 21,2 milioni di Euro (34,2 milioni di Euro al 30 giugno 2019), con un decremento pari a 13,0 milioni di Euro, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2020 ammonta a 840,5 milioni di Euro (873,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), ed il capitale investito netto a 1.139,0 milioni di Euro (1.086,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo ha realizzato investimenti per 74,8 milioni di Euro (13,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019), prevalentemente per l'acquisto di partecipazioni per 59,2 milioni di Euro e nell'attività di installazione di misuratori elettronici, nonché nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas per 15,6 milioni di Euro (13,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019).

In data 19 dicembre 2019 si è concluso il percorso teso a valorizzare le attività di vendita del gas e rafforzare e consolidare la propria presenza in quello della distribuzione. La partnership commerciale con Hera S.p.A., approvata in data 17 giugno 2019, ha sancito la nascita, attraverso EstEnergy, del maggior operatore Energy del Nord-Est cui il Gruppo Ascopiave ha contribuito con la cessione delle società di commercializzazione gas ed energia. Nell'ambito dell'operazione il Gruppo Ascopiave ha inoltre acquisito la società di nuova costituzione, consolidata integralmente, Ap Reti Gas Nord Est S.r.l., nella quale il Gruppo Hera preliminarmente aveva conferito delle concessioni per la distribuzione del gas, con circa 188.000 utenti in Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

In conformità alle disposizioni del principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" i dati economici del primo semestre dell'esercizio 2019 delle società di vendita oggetto di cessione furono esposti separatamente in un'unica riga del conto economico. Anche i dati finanziari vennero riesposti in ottemperanza del principio stesso, mentre i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019 rappresentavano la situazione patrimoniale del Gruppo post-operazione.

Si segnala che i risultati economici conseguiti nel primo semestre 2019 dalle società di vendita oggetto della partnership rappresentati nella voce "Risultato netto da attività cessate/in dismissione" al 100%, mentre i risultati conseguiti nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 dal Gruppo Estenergy risultano iscritti per la quota di competenza del Gruppo (48%) nella voce "Risultato netto delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto".

Si precisa inoltre che, in data 1° luglio 2019, è avvenuta la fusione per incorporazione della società Unigas Distribuzione S.r.l. in Ascopiave S.p.A., a seguito della quale i risultati derivanti dalla società Unigas Distribuzione S.r.l. non vengono più consolidati con il metodo del patrimonio netto, bensì consolidati integralmente. In pari data Ascopiave S.p.A. ha conferito il ramo oggetto di fusione in Edigas Distribuzione Gas S.p.A..

### Attività

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la cogenerazione e la gestione calore.

Attualmente è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 268 Comuni, esercendo una rete distributiva che si estende per oltre 12.870 chilometri e fornendo il servizio a oltre 776.000 utenti.

### Obiettivi strategici

Il Gruppo Ascopiave si propone di perseguire una strategia aziendale focalizzata sulla creazione di valore per i propri stakeholders, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, rispettando l'ambiente e valorizzando le istanze sociali che caratterizzano il contesto in cui opera.

A tal fine intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto. Le principali direttrici della sua strategia di sviluppo sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

### **Andamento della gestione**

I volumi di gas distribuiti attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 803,5 milioni di metri cubi, con un incremento dell'34,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2019, principalmente dovuta al consolidamento integrale di Unigas Distribuzione S.r.l. e all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Ap Reti Gas Nord-Est S.p.A..

La rete di distribuzione al 30 giugno 2020 ha una lunghezza di 12.873 chilometri in aumento di 3.559 chilometri rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione principalmente dovuta al consolidamento integrale di Unigas Distribuzione S.r.l. e all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Ap Reti Gas Nord-Est S.r.l..

### **Risultati economici e situazione finanziaria**

I ricavi consolidati del primo semestre 2020 si attestano a 86,5 milioni di Euro, contro i 60,8 milioni di Euro registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. La crescita del fatturato è principalmente spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto per effetto del consolidamento integrale di Ap Reti Gas Nord Est S.r.l. e di Unigas Distribuzione Gas S.r.l..

Il risultato operativo del Gruppo si è attestato a 12,9 milioni di Euro, in crescita di 5,1 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2019, influenzato per 3,9 milioni di Euro dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Il risultato netto, pari a 21,2 milioni di Euro, evidenzia un decremento di 13,0 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2019. I risultati conseguiti nel corso del primo semestre dell'esercizio 2019 dalle società oggetto della partnership perfezionata in data 19 dicembre 2019 con il Gruppo Hera, sono iscritti nella voce "risultato netto delle attività cessate" che accoglie il 100% del risultato che il Gruppo Ascopiave ha consolidato in data 30 giugno 2019. Differentemente, a seguito della partnership descritta, i risultati conseguiti nel primo semestre 2020 dal Gruppo Estenergy sono iscritti (pro-quota Gruppo Ascopiave, 48%) nella voce risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 9,3 milioni. La variazione di 20,1 milioni di Euro misurata al termine del primo semestre dell'anno, periodo in cui si concentrano i maggiori quantitativi di consumi per effetto della stagionalità, ha significativamente influenzato la diminuzione registrata. La stessa è stata influenzata, oltre che dalla stagionalità, dall'iscrizione nel primo semestre del 2019 di componenti non ricorrenti pari a 5,9 milioni di Euro, relative al riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente di demoltiplicazione K che era stato oggetto di modificazione con deliberazione 89/10 dell'Autorità. Tale diminuzione è stata parzialmente compensata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione del 100% dei risultati conseguiti da Ap Reti Gas Nord Est S.r.l. acquisita nell'ambito della stessa partnership descritta (+2,7 milioni di Euro) e dei risultati conseguiti da Unigas Distribuzione gas S.r.l. fusa per incorporazione con efficacia 1° luglio 2019. Tali Società presentano un andamento costante dei risultati nel corso dell'esercizio in quanto non condizionati dalla stagionalità.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2020 è pari a 298,6 milioni di Euro, in aumento di 85,4 milioni di Euro rispetto ai 213,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.

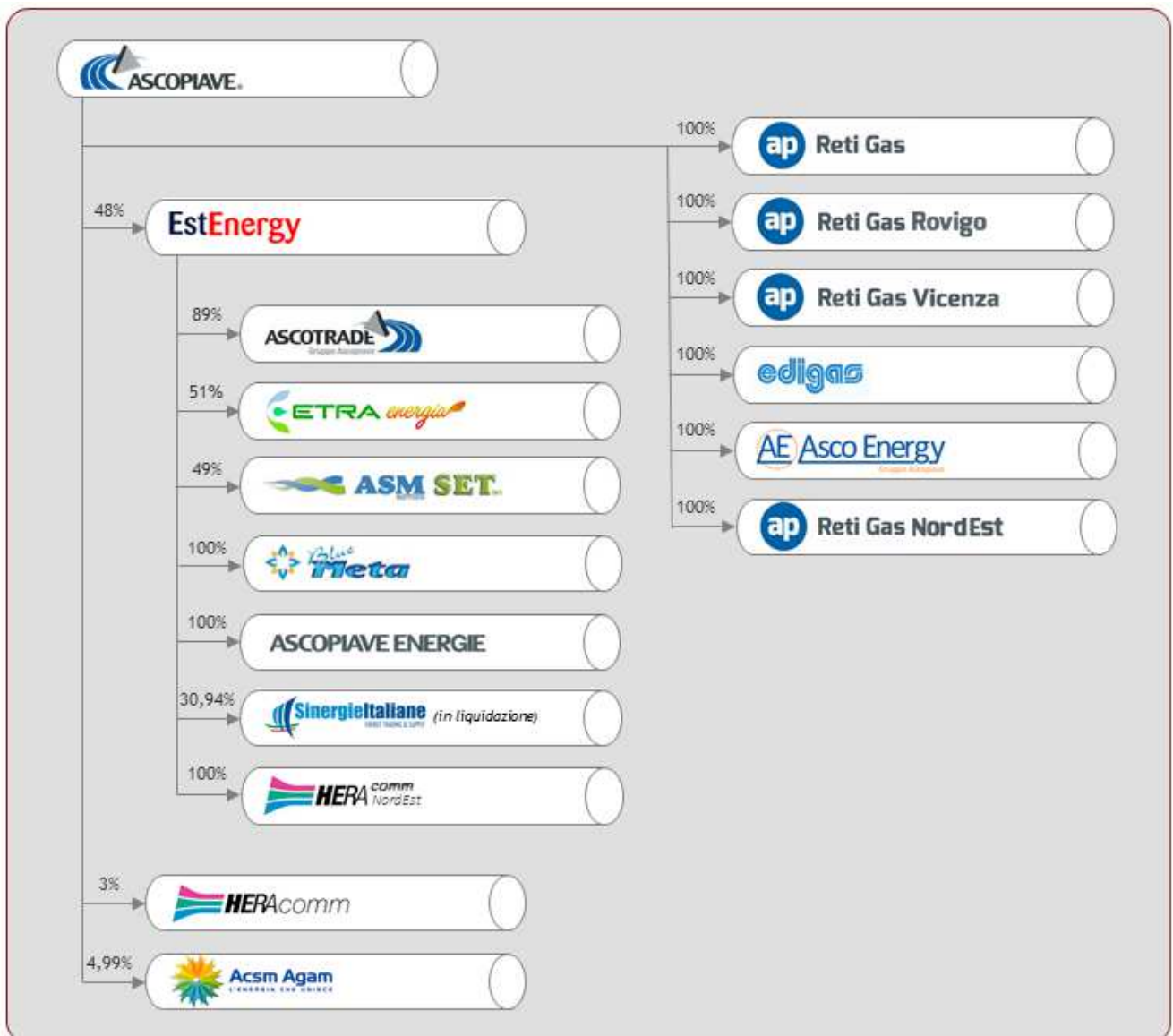
L'incremento dell'indebitamento finanziario è determinato dal cash flow del primo semestre dell'esercizio 2020 (+37,9 milioni di Euro, dato dalla somma del risultato netto e degli ammortamenti) e dalla gestione del capitale circolante netto che ha assorbito risorse finanziarie per Euro 12,8 milioni. L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie per 74,8 milioni di Euro. La gestione del patrimonio (distribuzione dividendi e dividendi ricevuti dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto ed acquisto/vendita di azioni proprie) ha assorbito risorse per 35,7 milioni di Euro.

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto al 30 giugno 2020 è risultato pari a 0,36 (0,24 al 31 dicembre 2019).



## La struttura del Gruppo Ascopiave

Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Ascopiave aggiornata al 30 giugno 2020.



## La distribuzione del gas

Con la costituzione della partnership tra Ascopiave S.p.A. ed il Gruppo Hera nel settore della vendita di gas ed energia elettrica, perfezionata in data 19 dicembre 2019, la distribuzione di gas naturale rappresenta la prima attività del Gruppo in termini di contributo alla formazione del reddito aziendale.

Si tratta di un'attività svolta in regime di concessione o affidamento diretto che, in quanto tale, è soggetta ad una forte regolamentazione da parte dell'Autorità pubblica, sia in merito agli standard minimi di gestione e qualità, sia ai livelli tariffari.

Come noto, il D.Lgs. n. 164/2000 ha introdotto l'obbligo di assegnazione del servizio di distribuzione del gas mediante gara ad evidenza pubblica, sul presupposto che un meccanismo concorrenziale di selezione del gestore dovrebbe favorire un contenimento dei costi per il cliente finale, uno sviluppo efficiente degli impianti ed un miglioramento della qualità del servizio erogato.

Il D.L. 159/2007 (Legge 222/2007) ha introdotto, per la prima volta, il concetto di Ambito Territoriale Minimo (Atem) per la gestione del servizio, stabilendo che le gare di affidamento debbano essere bandite con riferimento ad esso. La gara per Atem è stata definitivamente assunta a regola base del settore con il D.Lgs. 93/2011 che, fra l'altro, ha sancito, a far data da giugno 2011, il divieto di bandire gare riferite a singoli Comuni, imponendo l'obbligo di procedere esclusivamente con gare per Atem.

Anche in conseguenza di ciò, la maggioranza degli analisti del settore prevede, nel medio termine, una forte concentrazione dell'offerta, con una riduzione del numero degli operatori ed una crescita della loro dimensione media.

A partire dal 2011, la normativa delle gare d'Ambito è stata ulteriormente definita e precisata con l'emanazione di alcuni decreti ministeriali.

In particolare:

- ✓ con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas;
- ✓ con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 (c.d. Decreti Ambiti) sono stati identificati i Comuni appartenenti a ciascun ambito;
- ✓ con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale) sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;
- ✓ con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 (c.d. Decreto Criteri), successivamente integrato con il DM 106/2015, è stato approvato il regolamento relativo ai criteri di gara e per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

L'emanazione di detta disciplina ha contribuito a dare certezza al contesto competitivo, ponendo le premesse affinché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il Gruppo Ascopiave ha accolto con sostanziale favore il nuovo quadro normativo e regolamentare, in quanto adatto a favorire importanti opportunità di investimento e di sviluppo per gli operatori qualificati di medie dimensioni, in un'ottica di positiva razionalizzazione dell'offerta.

A fine 2013, con il D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni in Legge 9/2014, il Legislatore ha apportato modifiche sostanziali all'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 in tema di determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio".

A giugno 2014 è poi entrato in vigore il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico contenente le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", il quale, pur formalmente volto all'esplicazione dei criteri di valorizzazione degli impianti di cui all'art. 5 del DM 226/2011, sostanzialmente, detta una disciplina del tutto peculiare, solo in minima parte attuativa dello stesso art. 5. (nella sua versione originaria, vigente al momento dell'emanazione delle Linee Guida).

Successivamente, con il D.L. 91/2014, convertito con modificazioni in Legge 116/2014 è stata attuata un'ulteriore modifica sostanziale del medesimo art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000. I contenuti del novellato testo e

l'evoluzione dello stesso sono riportati nei paragrafi "Legislazione nazionale" ed "Obbiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi" di questa relazione finanziaria.

Infine, a metà 2015, è intervenuto il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 106 del 20 maggio 2015, che ha modificato il precedente DM 226/2011, riformulando l'art. 5, concernente i criteri per la valorizzazione degli impianti. Il nuovo provvedimento regolamentare, nella sostanza, ha "traslato" la disciplina propria delle Linee Guida (sopra citate) nel testo, cioè, in estrema sintesi, ha reso detta ultima disposizione compatibile con quel Provvedimento (le Linee Guida) che, pure, avrebbe dovuto costituire specificazione/puntualizzazione.

## Il quadro economico di riferimento

### Disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

**Delibera 27 dicembre 2019 569/2019/R/gas - Approvazione della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 - Parte I del Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025.** La delibera approva la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025.

**Delibera 27 dicembre 2019 570/2019/R/gas - Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025.** Il provvedimento approva la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025

**Delibera 01 aprile 2020 106/2020/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2018.** Il provvedimento procede alla rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2009-2018, sulla base di richieste di rettifica di dati pervenute entro la data del 15 febbraio 2020.

**Delibera 01 aprile 2020 107/2020/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2019.** Rettifica di errore materiale nella RTDG approvata con deliberazione dell'Autorità 570/2019/R/gas. Il provvedimento approva le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2019, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG 2014-2019, considerando le richieste di rettifica di dati presentate entro la data del 15 febbraio 2020. Procede inoltre alla rettifica di un errore materiale riscontrato nella RTDG.

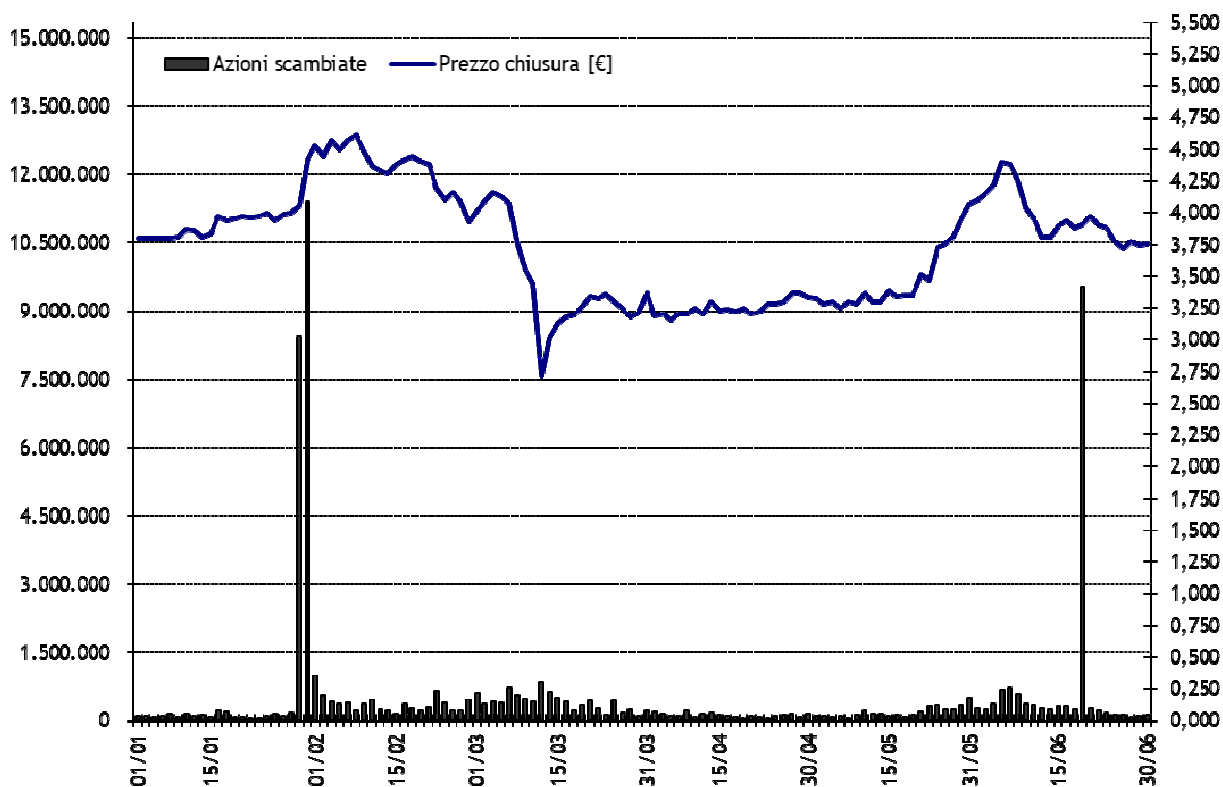
**Delibera 14 aprile 2020 127/2020/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2020.** Il provvedimento approva le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG, considerando le richieste di rettifica di dati presentate entro la data del 15 febbraio 2020.

**Delibera 12 maggio 2020 163/2020/R/gas - Determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2016.** Il provvedimento determina, per l'anno 2016, i premi e le penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale.

## Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa

Alla data del 30 giugno 2020 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 3,750 Euro per azione, con una diminuzione di 1,4 punti percentuali rispetto alla quotazione di inizio 2020 (3,805 Euro per azione, riferita al 02 gennaio 2020).

La capitalizzazione di Borsa al 30 giugno 2020 risultava pari a 877,90 milioni di Euro<sup>1</sup> (895,61 milioni di Euro al 02 gennaio 2020).



La quotazione del titolo nel corso del primo semestre 2020 ha registrato una flessione della performance (-1,4%). Nello stesso periodo l'indice FTSE Italia All Share ha evidenziato una diminuzione del -18,6%, l'indice FTSE Italia Star del -11,6% mentre l'indice settoriale FTSE Italia Servizi di Pubblica Utilità è cresciuto del 3,0%.

Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 30 giugno 2020:

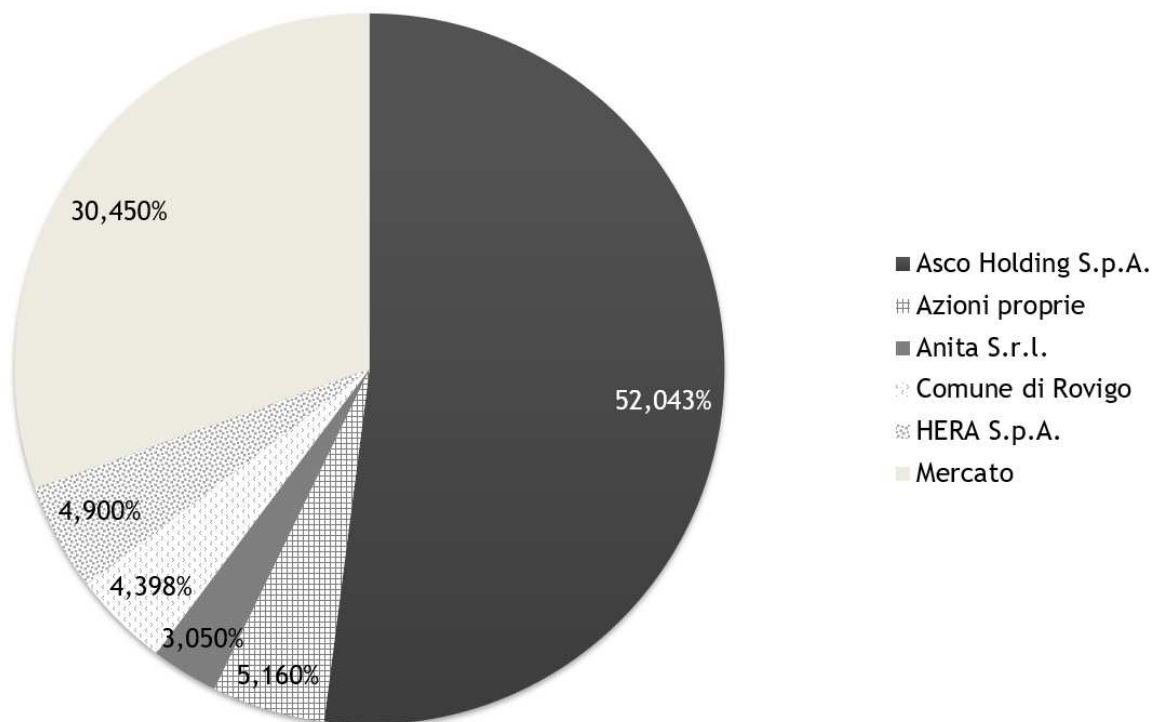
<sup>1</sup> La capitalizzazione di Borsa delle principali società quotate attive nel comparto dei servizi pubblici locali (A2A, Acea, Acsm-Agam, Hera ed Iren) al 30 giugno 2020 risultava pari a 16,0 miliardi di Euro. Dati ufficiali tratti dal sito di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

Dati azionari e borsistici	30.06.2020	28.06.2019
Utile per azione (Euro)	0,10	0,15
Patrimonio netto per azione (Euro)	3,59	3,72
Prezzo di collocamento (Euro)	1,800	1,800
Prezzo di chiusura (Euro)	3,750	3,780
Prezzo massimo annuo (Euro)	4,610	3,820
Prezzo minimo annuo (Euro)	2,720	3,095
Capitalizzazione di borsa (Milioni di Euro)	877,90	886,96
N. di azioni in circolazione	222.317.223	220.690.969
N. di azioni che compongono il capitale sociale	234.411.575	234.411.575
N. di azioni proprie in portafoglio	12.094.352	13.720.606

## Controllo della società

Alla data del 30 giugno 2020 Asco Holding S.p.A. controlla direttamente la maggioranza del capitale di Ascopiave S.p.A. come indicato nel grafico di seguito riportato.

La composizione azionaria di Ascopiave S.p.A. (numero di azioni possedute dai soci sul totale delle azioni costituenti il capitale sociale) è la seguente:



Elaborazione interna su informazioni pervenute ad Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 120 TUF.

## Corporate Governance e Codice Etico

Nel corso del primo semestre 2020 Ascopiave S.p.A. ha proseguito nel percorso di sviluppo del sistema di corporate governance impostato nel corso degli esercizi precedenti, rafforzando il sistema di gestione del rischio e apportando ulteriori miglioramenti agli strumenti diretti a tutelare gli interessi degli investitori.

### Controllo interno

Il piano di attività del Responsabile Internal Audit è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare le attività di verifica inquadrata nel suddetto piano di attività, basata su un processo di ordinamento per priorità dei principali rischi, riguardano sia ambiti di compliance sia i processi aziendali riferibili alle aree di business ritenute maggiormente strategiche.

### Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto, con l'ausilio del Responsabile Internal Auditing e della Funzione Compliance ha rivisto, nell'ambito delle attività di verifica, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili ed ha proseguito nell'attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure ritenute rilevanti ai fini della compilazione dell'informativa finanziaria. Allo scopo, la Società è dotata di strumenti di continuous auditing, che consentono l'automazione delle procedure di controllo.

### Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Ascopiave S.p.A. e le Società controllate sono dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo; le stesse hanno aderito al Codice Etico della capogruppo Ascopiave. La Società, avvalendosi dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, monitora costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello adottato. Ascopiave S.p.A. ha approvato la "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata da tutte le società controllate del Gruppo, parte integrante del Modello 231 (allegato 3 del Modello 231). Le segnalazioni vengono gestite da un "Comitato Segnalazioni". La Società ha, inoltre, continuato la propria attività di promozione, conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, specie nell'ambito dei rapporti commerciali e istituzionali. Si ricorda che il Modello 231 e il Codice Etico sono consultabili alla sezione corporate governance del sito [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

## Rapporti con parti correlate e collegate

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:

- ✓ Acquisto di servizi telematici e informatici dalla consociata ASCO TLC S.p.A.;
- ✓ Servizi amministrativi dalla controllante Asco Holding S.p.A..

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:

- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la consociata ASCO TLC S.p.A.;
- ✓ Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. con la controllante Asco Holding S.p.A..

A seguito del perfezionamento della partnership con il Gruppo Hera avvenuto in data 19 dicembre 2019 le società di commercializzazione gas ed energia, che sino a quella data erano controllate dal Gruppo Ascopiave, risultano assoggettate al controllo di Hera S.p.A. I rapporti intrattenuti con tali società, partecipando il Gruppo Ascopiave al capitale sociale della nuova società collegata EstEnergy S.p.A., sono esposti quali rapporti con parti correlate collegate.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 i rapporti intrattenuti con le società oggetto della partnership hanno prodotto ricavi in relazione alle seguenti tipologie di servizio:

- ✓ Interessi attivi maturati sui saldi attivi dei conti correnti infragruppo sino alla data di estinzione degli stessi;
- ✓ Servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione locale;
- ✓ Servizi al contatore svolti in qualità di distributori del gas naturale e servizi di lettura degli stessi;
- ✓ Servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 i rapporti intrattenuti con le società oggetto della partnership hanno prodotto costi in relazione alle seguenti tipologie di servizio:

- ✓ Interessi passivi maturati sui saldi passivi dei conti correnti infragruppo sino alla data di estinzione degli stessi;

In relazione al consolidato fiscale nazionale ed ai rapporti intrattenuti in tal senso si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 le società del Gruppo Ascopiave, controllante al 31 dicembre 2019, a meno di AP RETI GAS Nord Est S.r.l. hanno aderito ad nuovo contratto di consolidato fiscale nazionale con la capogruppo Ascopiave S.p.A..

Si evidenzia che tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato; per quanto concerne i singoli rapporti si rimanda alle note esplicative di questa relazione.

La tabella che segue riporta la consistenza economica e finanziaria dei rapporti già descritti:

(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Asco Holding S.p.A.	13	0	0	0	0	0	0	0	25	0
<b>Totale controllanti</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>0</b>
<i>Società controllate dalla controllante</i>										
Asco TLC S.p.A.	7	0	59	0	0	328	0	0	10	0
<b>Totale società controllate dalla controllante</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>59</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>328</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
<i>Società controllate collegate</i>										
Estenergy S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	7.754	0
Ascotrade S.p.A.	2.835	0	14	0	0	0	2	0	22.931	0
Blue Meta S.p.A.	886	0	44	0	0	42	2	0	6.605	0
Etra Energia S.r.l.	130	0	0	0	0	0	1	0	317	0
Ascopiave Energie S.p.A.	675	0	61	0	0	51	3	0	4.347	0
ASM Set S.r.l.	196	0	0	0	0	0	1	0	1.945	0
<b>Totale società collegate</b>	<b>4.721</b>	<b>0</b>	<b>119</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>93</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>43.899</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>4.741</b>	<b>0</b>	<b>178</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>421</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>43.934</b>	<b>0</b>



## Fatti di rilievo intervenuti nel corso nel primo semestre 2020

### **Pubblicato il documento informativo**

In data 01 gennaio 2020, Ascopiave S.p.A. ha reso noto che il documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Consob n. 11971/99 in relazione all'operazione di partnership tra Ascopiave S.p.A. e il Gruppo Hera, il cui perfezionamento è stato comunicato al mercato in data 19 dicembre 2019, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it), oltre che presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) di Spafid Connect S.p.A..

### **Ascopiave, crescono gli investimenti sul territorio: oltre 40 milioni di euro previsti nel 2020**

In data 16 gennaio 2020 Ascopiave S.p.A. ha comunicato che il Piano di Investimenti di Ascopiave in ampliamento e miglioramento delle reti di distribuzione e in efficientamento energetico conferma il forte legame del Gruppo con il proprio territorio.

Nel 2020 l'impegno economico del Gruppo - quotata sul segmento Star di Borsa Italiana, tra i principali operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas naturale - si attesterà oltre i 40 milioni di euro, rispetto ai 31 milioni di euro del 2019. Gli interventi sono focalizzati sulla creazione di nuove infrastrutture di distribuzione, in lavori di manutenzione straordinaria e nuove lottizzazioni, oltre che sull'installazione di contatori intelligenti, pensati per aiutare i clienti a risparmiare rendendo la propria abitazione quanto più prossima alla sostenibilità energetica.

Nell'anno appena trascorso, le opere di metanizzazione del Gruppo Ascopiave hanno interessato un totale di 93 chilometri di rete nei Comuni in concessione, registrando un +25% rispetto a quanto realizzato nel 2018. Di questi, oltre 52 i chilometri in provincia di Treviso, dove gli interventi sono stati eseguiti dalla società controllata AP Reti Gas.

Sempre per ciò che concerne il solo territorio della Provincia di Treviso, gli investimenti già eseguiti o previsti nel triennio 2019 - 2021 equivalgono a 120 chilometri di rete, per un valore di circa 16 milioni di euro. Tra questi si segnalano quelli in corso a Nervesa della Battaglia dal costo di circa 2,3 milioni di euro, Castelfranco Veneto (circa 2 milioni di euro), Fontanelle (circa 1,5 milioni di euro), San Biagio di Callalta (circa 1,5 milioni di euro) e Pederobba (poco più di 1 milione di euro), a cui si aggiungono quelli previsti in altri diciotto Comuni della Marca Trevigiana.

### **Acquisto azioni Hera S.p.A.**

A seguito del comunicato pubblicato in data 31 gennaio 2020 da Hera S.p.A., nel quale si informava che Hera S.p.A. aveva acquisito una partecipazione del 2,5% di Ascopiave S.p.A., nell'ottica di rafforzare la partnership tra le due società, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha deliberato di procedere all'acquisto di azioni di Hera S.p.A., per un ammontare pari ad indicativamente lo 0,4% del capitale della stessa. Ascopiave ha comunicato che provvederà a dare comunicazione al mercato al perfezionamento dell'operazione.

### **Dimissioni del dott. Giorgio Martorelli dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A.**

In data 3 febbraio 2020 Ascopiave S.p.A. informa che ha ricevuto le dimissioni del dott. Giorgio Martorelli, componente indipendente e non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nonché componente del Comitato Controllo e Rischi, date per motivi personali.

Il dott. Martorelli era stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017 e la sua candidatura era stata proposta, congiuntamente, da Amber Capital Italia SGR S.p.A., in qualità di gestore del fondo Alpha Ucits Sicav-Amber Equity Fund, e da ASM Rovigo S.p.A., società controllata dal Comune di Rovigo, entrambi azionisti di minoranza di Ascopiave S.p.A..

Per quanto a conoscenza della Società, il dott. Martorelli non detiene azioni di Ascopiave S.p.A..

A seguito delle dimissioni, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adottare i provvedimenti opportuni ai sensi di legge e dello statuto.

### **Acquisto azioni di Acsm Agam S.p.A.**

Ascopiave S.p.A. ha informato che in data 7 febbraio 2020 ha acquistato n° 7.241.661 azioni di Acsm Agam S.p.A., Multiutility lombarda attiva nei servizi a rete e ambientali, pari a una quota del 3,67 % del capitale sociale.

Successivamente Ascopiave ha proceduto con ulteriori acquisti di azioni, fino ad arrivare a detenere una partecipazione pari al 4,99% del capitale sociale.

Detto investimento è in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo poiché le attività ed i servizi gestiti da Acsm Agam S.p.A. sono coerenti con le linee di sviluppo cui tende il Gruppo Ascopiave.

### **Informativa Covid 19**

Nel corso dei primi mesi del 2020 tutto il Mondo, a cominciare dai paesi asiatici per poi proseguire con diverse altre nazioni tra cui pesantemente l'Italia, è stato progressivamente colpito all'emergenza sanitaria internazionale causata dal virus Covid 19, c.d. Coronavirus, che si è rapidamente sviluppata nella nostra penisola specie nelle regioni del nord.

Il Gruppo ha attentamente e costantemente monitorato l'evolversi della situazione nel territorio in cui insistono le sue attività, ma anche lo sviluppo della pandemia a livello internazionale. Per fronteggiare l'emergenza il Gruppo ha operato, e sta operando, nel più assoluto rispetto delle ordinanze emesse dagli organismi preposti, sia a livello nazionale che locale, mettendo come priorità la salute e la sicurezza dei lavoratori tanto che a pochi giorni dall'istituzione governativa del lockdown erano state velocemente attivate le misure necessarie per consentire alla quasi totalità dei dipendenti la modalità di lavoro agile da remoto garantendo comunque la continuità aziendale in tutte le attività consentite.

Il management del Gruppo, mediante l'utilizzo di indicatori esterni e valori elaborati internamente, ha valutato gli impatti in termini di performance, in modo da poter prendere le eventuali decisioni volte a mitigare gli effetti che avrebbero potuto riflettersi sull'esecuzione del business.

Nel corso del periodo di massima emergenza, grazie ai rimedi posti in essere, gli effetti economici e finanziari negativi che si sono verificati non hanno impattato sui risultati del semestre, venendo compensati dagli effetti positivi derivanti dai rimedi messi in campo.

Nonostante nell'ambito in cui opera il Gruppo l'emergenza presenti un minor grado di criticità, il management continua costantemente a monitorare gli indicatori sopra citati, non solo a livello locale ma anche nazionale e/o internazionale, in modo da poter tempestivamente fronteggiare un'eventuale riaccendersi della situazione emergenziale.

### **Patti parasociali**

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, Ascopiave ha diffuso al pubblico l'estratto dei patti parasociali tra azionisti trasmessi ad Ascopiave ai sensi dell'art. 122, co. 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e pubblicato a cura dei sottoscrittori dei patti sul quotidiano nazionale "Italia Oggi" in data 18 marzo 2020, in data 8 aprile 2020 e in data 27 maggio 2020

### **Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2020**

Si è riunita in data 29 maggio 2020, sotto la presidenza del dott. Nicola Cecconato, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in sede straordinaria e ordinaria.

L'Assemblea degli azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato di modificare l'art. 3 (Durata) dello Statuto sociale secondo quanto proposto dal socio Asco Holding S.p.A., e cioè prorogando la durata della Società dal 2030 al 2060. Conformemente a quanto previsto dallo Statuto sociale, agli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione di tale delibera non spetta il diritto di recesso.

L'Assemblea degli azionisti ha altresì approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di modifica dell'art. 6 (Azioni) dello Statuto sociale, inserendo una precisazione in merito al meccanismo di attribuzione della maggioranza del diritto di voto già previsto dallo Statuto sociale. Anche con riferimento a tale modifica, non spetta il diritto di recesso agli azionisti che non ne abbiano concorso all'approvazione.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli azionisti ha altresì deliberato di introdurre, coerentemente con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, il nuovo art. 6-bis dello Statuto sociale, avente ad oggetto l'introduzione di un limite all'esercizio del diritto di voto per gli azionisti che si qualifichino (o che appartengano a un gruppo nel quale vi sia un soggetto che si qualifichi) come operatori del settore della produzione e/o distribuzione e/o trasporto e/o acquisto e/o vendita del gas naturale e/o dell'energia elettrica e/o del settore dell'efficienza energetica e/o del servizio idrico e/o del servizio a rete in generale. Tale delibera attribuisce agli azionisti che non abbiano concorso alla

sua adozione (e, pertanto, agli azionisti astenuti, assenti o dissenzienti) il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. g), del codice civile (il "Diritto di Recesso").

Si precisa che termini e modalità dell'esercizio del Diritto di Recesso sono stati resi noti agli azionisti di Ascopiave nei termini e con le modalità di legge.

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea, l'efficacia della delibera di introduzione dell'art. 6-bis nello Statuto sociale è soggetta alla condizione che il numero delle azioni oggetto di Diritto di Recesso che non siano state acquistate da soci o terzi nell'ambito (i) del processo di offerta in opzione delle azioni dei soci recedenti agli altri soci (l'"Offerta in Opzione"), (ii) dell'esercizio del diritto di prelazione in capo ai soci di Ascopiave sulle eventuali azioni rimaste inopstate (l'"Offerta in Prelazione") e (iii) dell'eventuale fase di collocamento a terzi, e che pertanto debbano essere acquistate dalla Società, sia inferiore al 5% del capitale sociale (corrispondente ad un esborso a carico della Società inferiore a Euro 45.771.201,21). Resta ferma la possibilità per la Società di rinunciare a tale condizione entro 20 giorni lavorativi dalla data di chiusura del periodo di Offerta in Opzione (ovvero, qualora la Società decida di procedere al Collocamento a Terzi, entro 20 giorni lavorativi dalla data di chiusura del periodo di Collocamento a Terzi).

Si precisa che, in data 1 luglio 2020, Ascopiave S.p.A. ha informato che si sono verificate le suddette condizioni di efficacia della delibera assembleare con riferimento all'introduzione dell'art. 6-bis dello Statuto Sociale.

Infine, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di modificare gli artt. 14 e 15 dello Statuto sociale incrementando il numero di membri del Consiglio di Amministrazione da 6 (sei) a 7 (sette) e allineando quindi le relative previsioni statutarie aventi ad oggetto la nomina del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, ha approvato il bilancio di esercizio e preso atto del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2019, e deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 0,2133 per azione.

L'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, ha (i) approvato con voto vincolante - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF - la prima sezione della relazione sulla politica sulla remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (i.e. la politica sulla remunerazione per l'esercizio 2020); ed (ii) espresso voto consultivo favorevole - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF - sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (i.e. la relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019).

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato in sede ordinaria in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, che resteranno in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea - il quale è entrato in carica in data 4 giugno 2020 con l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Treviso-Belluno delle modifiche statutarie approvate - è composto da 7 amministratori eletti sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti.

Dato l'esito delle votazioni, su n. 177.301.187 azioni presenti in Assemblea, la lista n. 1 presentata da Asco Holding S.p.A. ha ottenuto n. 121.994.222 voti pari al 68,806% delle azioni rappresentate in Assemblea e al 52,043% del capitale sociale; la lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. ha ottenuto n. 41.101.839 voti pari al 23,182% delle azioni rappresentate in Assemblea e al 17,534% del capitale sociale; la lista n. 3 presentata dal Comune di Spresiano unitamente ad 7 Comuni ha ottenuto n. 14.205.126 voti pari al 8,012% delle azioni rappresentate in Assemblea e al 6,060% del capitale sociale.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 15.12 dello Statuto sociale, dalla lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare del 52,043% del capitale sociale, sono stati eletti amministratori i Signori Greta Pietrobon, Nicola Ceconato, Roberto Bet, Mariachiara Geronazzo, Enrico Quarello, Luisa Vecchiato. Dalla lista presentata dal socio ASM Rovigo S.p.A., risultata seconda per numero di voti ottenuti, è stato eletto amministratore il signor Cristian Novello, primo candidato della lista stessa. L'Assemblea ha altresì provveduto a nominare il dott. Nicola Ceconato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, deliberato di determinare in Euro 380.000 il compenso annuo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione da corrisondersi, nel rispetto della normativa vigente, per Euro 80.000 al Presidente e per Euro 50.000 a ciascuno degli altri consiglieri, con decorrenza dalla data di assunzione dell'incarico e fino alla scadenza del mandato, ferma restando la competenza del Consiglio di determinare un compenso ulteriore per gli amministratori muniti di particolari cariche in conformità allo Statuto sociale secondo quanto previsto dall'articolo 2389 comma 3 del codice civile.

Dato l'esito delle votazioni per la nomina del Collegio Sindacale, su n. 177.301.187 azioni presenti in Assemblea, la lista n. 1 presentata da Asco Holding S.p.A. ha ottenuto n. 121.994.222 voti pari al 68,806% delle azioni rappresentate in Assemblea e al 52,043% del capitale sociale; la lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. ha ottenuto n. 41.308.493 voti pari al 23,298% delle azioni rappresentate in Assemblea e al 17,622% del capitale sociale.

Pertanto, il Collegio Sindacale nominato dall'odierna Assemblea è stato eletto sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti. Ai sensi dell'articolo 22.5 dello Statuto sociale, dalla lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare del 52,043% del capitale sociale, la quale ha ottenuto il maggior numero di voti, sono stati eletti sindaci effettivi il dott. Luca Biancolin, e la dott.ssa Barbara Moro e sindaco supplente il dott. Matteo Cipriano. Dalla lista presentata dal socio ASM Rovigo S.p.A., titolare del 4,399% del capitale sociale, è stato eletto sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il dott. Giovanni Salvaggio e sindaco supplente il dott. Marco Bosco.

L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, fissato i compensi del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2402 del codice civile, nell'importo di Euro 40.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale e Euro 27.000 lordi annui per ciascun sindaco effettivo.

L'Assemblea degli Azionisti ha, altresì, deliberato, in sede ordinaria, di approvare talune modifiche al regolamento del "Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2018-2020", con particolare riguardo alle procedure esistenti per la revisione del Piano e alle possibili modalità tecniche di erogazione del premio per i beneficiari cessati, principalmente allo scopo di garantire il corretto funzionamento del Piano a seguito di eventuali operazioni e/o eventi di natura straordinaria di impatto rilevante.

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., in sede ordinaria, ha approvato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, in sostituzione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2019, che pertanto è da intendersi revocata, per la parte non eseguita.

#### **Modalità e termini per l'esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di Ascopiave S.p.A.**

In data 4 giugno 2020 Ascopiave S.p.A. ha pubblicato precisazioni in merito alle modalità e termini per l'esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti legittimati nei termini e con le modalità di legge.

#### **Nomina dell'Amministratore Delegato e dei Comitati interni.**

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 8 giugno 2020, ha nominato il Presidente Nicola Ceconato quale Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri. Inoltre, sulla base delle informazioni ricevute dai diretti interessati nonché delle informazioni in proprio possesso, il Consiglio ha accertato, ai sensi delle disposizioni del Testo Unico della finanza e del Criterio Applicativo 3.C del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, che gli amministratori Greta Pietrobon, Mariachiara Geronazzo, Cristian Novello ed Enrc Quarello sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e che pertanto la composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme a quanto previsto dall'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana in materia di emittenti STAR.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

In pari data, inoltre, il Collegio Sindacale ha accertato il possesso, in capo ai propri componenti, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3, del Testo Unico della Finanza sulla base delle informazioni ricevute dai diretti interessati. La composizione del Collegio Sindacale è pertanto conforme a quanto previsto dallo stesso articolo 148 del Testo Unico della Finanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto a costituire il Comitato Controllo e Rischi, individuando quali componenti del medesimo:

- Cristian Novello (Presidente), amministratore indipendente;
- Roberto Bet, amministratore non esecutivo;
- Mariachiara Geronazzo, amministratore indipendente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per la Remunerazione individuando, quali componenti del medesimo:

- Greta Pietrobon (Presidente), amministratore indipendente;

- Enrico Quarello, amministratore indipendente;
- Luisa Vecchiato, amministratore non esecutivo.

Il curriculum vitae di ogni amministratore e sindaco, nonché le informazioni relative alle liste di provenienza sono consultabili sul sito internet di Ascopiave, all'indirizzo [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

Risultati definitivi in merito all'esercizio del diritto di recesso

In data 1 luglio 2020, Ascopiave S.p.A. ha comunicato che lo scorso 19 giugno 2020 si è chiuso il periodo di esercizio del diritto di recesso spettante ai titolari di azioni di Ascopiave S.p.A. che non hanno concorso alla approvazione della delibera di introduzione dell'art. 6-bis dello statuto sociale di Ascopiave S.p.A..

Il numero di azioni per le quali è stato esercitato il recesso è inferiore al 5% del capitale sociale, e pertanto la delibera dell'assemblea avente ad oggetto l'introduzione del nuovo art. 6-bis nello statuto sociale di Ascopiave S.p.A. è pienamente efficace.

#### **Informativa sull'acquisto di azioni proprie**

Ascopiave rende noto di aver acquistato sul mercato telematico azionario, nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 23 aprile 2019 nel periodo compreso tra il 01 gennaio 2020 e il 19 giugno 2020 n. 1.638.327 azioni ordinarie al prezzo medio unitario di 4,204 euro, per un controvalore complessivo di 6.886.992,02 Euro.

#### **Informativa di avvio del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie approvato dall'Assemblea del 29 maggio 2020**

In data 22 giugno 2020 Ascopiave S.p.A. rende noto di aver avviato il programma di acquisto e disposizione di azioni proprie approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in data 29 maggio 2020, nonché di aver acquistato sul mercato telematico azionario, nell'ambito della medesima autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 29 maggio 2020 nel periodo compreso tra il 29 maggio 2020 e il 30 giugno 2020 n. 99.747 azioni ordinarie al prezzo medio unitario di 3,90 euro, per un controvalore complessivo di 389.081,86 euro.

A seguito degli acquisti di azioni proprie effettuati, Ascopiave S.p.A. detiene complessivamente n. 12.094.352 azioni ordinarie, pari al 5,159% del capitale sociale.

#### **Risultati definitivi in merito all'esercizio del diritto di recesso**

In data 1 luglio 2020, Ascopiave S.p.A. ha comunicato che lo scorso 19 giugno 2020 si è chiuso il periodo di esercizio del diritto di recesso spettante ai titolari di azioni di Ascopiave S.p.A. che non hanno concorso alla approvazione della delibera di introduzione dell'art. 6-bis dello statuto sociale di Ascopiave S.p.A..

Il numero di azioni per le quali è stato esercitato il recesso è inferiore al 5% del capitale sociale, e pertanto la delibera dell'assemblea avente ad oggetto l'introduzione del nuovo art. 6-bis nello statuto sociale di Ascopiave S.p.A. è pienamente efficace.

## Altri fatti di rilievo

### Distribuzione di gas naturale

Il Gruppo opera nel settore della distribuzione del gas attraverso le società Ap Reti gas S.p.A., Ap Reti gas Vicenza S.p.A., Ap Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. che, a partire dal 1° luglio 2019, include anche la ex Unigas Distribuzione S.r.l., precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto. A partire dal 1° gennaio 2020 il perimetro delle società di distribuzione gas del Gruppo include anche AP Reti Gas Nord Est che gestisce reti di distribuzione nelle province di Padova, Udine e Pordenone.

### L'attività di distribuzione del gas naturale

#### Società consolidate integralmente

Il Gruppo Ascopiave gestisce concessioni per il servizio di distribuzione gas complessivamente in 268 Comuni in Veneto, Friuli, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Liguria.

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati dell'attività di distribuzione del gas del gruppo al 30 giugno 2020 ed un confronto con il primo semestre 2019:

	I Semestre	
	2019	2020
Volume di gas distribuito (mln mc)	598	803
Lunghezza rete distribuzione in esercizio (Km)	9.314	12.873
Totale nuove reti posate / sostituite (Km)	32	25
Totale contatori attivi (n.)	492.377	776.300
Totale Smart meter G4/G6 (n.)	280.062	473.024
Tempo medio di arrivo sul luogo (minuti)	38,5	37,38

Le variazioni positive riscontrabili tra i due semestri sono dovute principalmente al già citato ampliamento del perimetro dovuto alla ex Unigas Distribuzione S.r.l. e ad AP Reti Gas Nord Est S.r.l., mentre la diminuzione del totale delle reti posate sconta l'interruzione delle lavorazioni non essenziali disposta durante la fase acuta dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19.

Tutti gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'ARERA.

La tabella seguente riepiloga il rispetto degli standard specifici delle prestazioni soggette a qualità commerciale.

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	I Semestre 2020
Rispetto del tempo fissato per l'esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale	99,6%	98,3%	98,75%

Nel corso del primo semestre 2020 la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno e attivabile tramite i numeri verdi aziendali dedicati, ha effettuato 3487 interventi, con tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata pari a 37,38 minuti, largamente inferiore rispetto ai 60 minuti previsti dagli standard dell'Autorità.

Inoltre è stato svolto un monitoraggio continuo della corretta odorizzazione del gas, eseguendo un numero di controlli superiore a quanto previsto dall'Autorità.

Tutti i programmi e le scadenze previste per le attività di conduzione e manutenzione degli impianti sono stati rispettati e si sono svolti quasi esclusivamente mediante l'utilizzo di personale interno.

Nel semestre si è rafforzato ulteriormente il processo di efficientamento della struttura organizzativa, volto all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse ed alla sinergia tra le aziende di distribuzione del gruppo, con particolare riguardo all'integrazione dei processi della ex Unigas Distribuzione e di AP Reti Gas Nord Est.

Nel corso del primo semestre 2020 il principale progetto ha riguardato il completamento dell'implementazione del nuovo processo di gestione lavori per tutte le società di Distribuzione del Gruppo, prevedendo la modifica dei processi di preventivazione, affidamento, rendicontazione dei lavori ed eventuale creazione dei nuovi cespiti, intesi come nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie delle reti del gas. Questo progetto comporta una rilevante automazione per rendere più efficace ed efficiente l'intera gestione delle attività. Gli obiettivi sono stati perseguiti integrando i principali software ed in particolare il software RetiNext che supporta i processi gestionali utente, il software Infor EAM che supporta i processi di manutenzione, il WFM Geocall che è stato ampliato anche alla parte di affidamento lavori, ed il sistema contabile SAP.

Un altro progetto significativo ha riguardato il rinnovamento del sistema di consultazione on line della cartografia (Geocortex) che consente agli operatori di avere tutte le informazioni cartografiche, compresi gli allegati documentali, fruibili anche durante gli interventi in campo. Geocortex dialoga con il sistema RetiNext ed Infor in modo da arricchire la cartografia con le informazioni aggiornate su Pdr e concentratori e permetterne quindi la consultazione diretta da questo sistema.

Nel semestre è poi iniziato un progetto per rinnovare il sistema di produzione della reportistica operativa, automatizzandone e semplificandone la produzione e la fruibilità, il primo risultato raggiunto è stata la realizzazione di un sistema di verifica dell'allineamento dei diversi sistemi gestionali ed il rinnovo della reportistica sul pronto intervento.

Sono stati consolidati i sistemi informativi, implementati nel quarto trimestre 2019, della società AP Reti Gas Nord Est, operativa dal 1° gennaio 2020, che gestisce reti di distribuzione gas in provincia di Padova, Udine e Pordenone. Per AP Reti Gas Nord Est è stata completata la migrazione di tutti i contatori elettronici dal Sistema di Acquisizione Centrale del precedente operatore a quello del nostro Gruppo, per permetterne la gestione e ricevere le letture periodiche.

E' stato completato, ad eccezione della sola AP Reti Gas Nord Est, il progetto di rinnovamento tecnologico delle porte di comunicazione con il Sistema Informativo Integrato per la gestione dei relativi flussi di comunicazione.

Nel corso del semestre sono inoltre proseguite le attività per permettere gli adeguamenti e le modifiche ai sistemi necessarie per rispondere agli aggiornamenti normativi ed alle esigenze di miglioramento dei processi interni. Un esempio di miglioramento è stato il ridisegno del processo di gestione delle dispersioni, che è stato portato sul sistema WFM automatizzandone la consuntivazione.

## Obblighi di efficienza e di risparmio energetico

Il Decreto Letta, all'articolo 16, comma 4, stabilisce che le imprese di distribuzione di gas naturale devono perseguire obiettivi di risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili.

La definizione degli obiettivi quantitativi nazionali e dei principi di valutazione dei risultati ottenuti è stata demandata al Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che ha provveduto ad emanare il Decreto Ministeriale 20 luglio 2004.

Con il Decreto 21 dicembre 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico ha rivisto e aggiornato il Decreto 20 luglio 2004 nei seguenti punti:

- sono stati rivisti gli obiettivi per gli anni 2008 e 2009, alla luce dell'eccesso di offerta di titoli di efficienza energetica registratasi sul mercato;
- sono stati definiti gli obiettivi per il triennio 2010-2012, tenuto conto del target di riduzione dei consumi energetici fissato dal piano d'azione al 2016, pari a 10,86 MTEP;
- gli obblighi di efficienza e di risparmio energetico per ciascuno degli anni successivi al 2007 sono stati estesi ai distributori che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione più di 50.000 clienti finali.



Gli obiettivi di risparmio energetico (che valgono sia per i distributori di gas naturale che di energia elettrica) previsti dal Decreto 20 luglio 2004, integrato dal Decreto 21 dicembre 2007, sono pari a:

- 0,10 Milioni di TEP per il 2005;
- 0,20 Milioni di TEP per il 2006;
- 0,40 Milioni di TEP per il 2007;
- 1,00 Milioni di TEP per il 2008;
- 1,40 Milioni di TEP per il 2009;
- 1,90 Milioni di TEP per il 2010;
- 2,20 Milioni di TEP per il 2011;
- 2,50 Milioni di TEP per il 2012.

Il conseguimento di risparmi energetici viene attestato attraverso l'assegnazione di titoli di efficienza energetica, i c.d. Certificati Bianchi. Per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto 20 luglio 2004, integrato dal Decreto 21 dicembre 2007, e vedersi così riconosciuti i Certificati Bianchi, i distributori possono:

- realizzare interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica delle tecnologie installate o delle relative modalità di utilizzo;
- acquistare direttamente i Certificati Bianchi da terzi, mediante contrattazione bilaterale oppure tramite negoziazione in un apposito mercato istituito presso il Gestore del mercato elettrico (GME).

Con il Decreto del 28 dicembre 2012 sono stati definiti i nuovi obiettivi di risparmio di energia primaria annua nel periodo 2013-2016 per i distributori obbligati e in particolare:

- 4,6 Mtep al 2013;
- 6,2 Mtep al 2014;
- 6,6 Mtep al 2015;
- 7,6 Mtep al 2016;

Per i distributori di gas naturale la quota dei suddetti obblighi corrisponde ai seguenti certificati bianchi:

- 3,04 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2014
- 3,49 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2015
- 4,28 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2016

Per gli anni 2013 e 2014 il soggetto obbligato ha dovuto consegnare una quota almeno superiore al 50% del suo obbligo annuale che deve compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni. Per gli anni 2015 e 2016 il valore minimo è fissato nel 60% dell'obbligo di competenza sempre con la possibilità di compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni.

Inoltre il Decreto 28 dicembre 2012 ha dato attuazione a quanto previsto nel decreto 28/2011 per cui l'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati ai progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi vengono trasferiti al GSE - Gestore dei Servizi Energetici.

Il Decreto ha anche ampliato ad altri soggetti diversi dalle imprese distributrici e dalle Energy Saving Company (le c.d. ESCO), la possibilità di presentare progetti ai fini dell'ottenimento di certificati bianchi.

Con il Decreto 11 gennaio 2017 (GU n. 78 del 3-4-2017) sono stati definiti gli obiettivi nazionali di risparmio energetico per i distributori obbligati nel periodo 2017-2020. In particolare per i distributori di gas naturale tali obiettivi sono quantificabili nel seguente numero di certificati bianchi:

- 2,95 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2017
- 3,08 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2018
- 3,43 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2019
- 3,92 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2020

Inoltre il decreto 11 gennaio 2017 definisce le nuove linee guida per la presentazione dei progetti di efficienza energetica rivedendo il vecchio meccanismo con l'eliminazione del coefficiente "tau", l'allungamento della vita utile dei progetti, l'eliminazione delle schede standardizzate.



Con il D.M. 10 maggio 2018 viene rivisto il contributo tariffario per i soggetti obbligati, la novità più importante è l'introduzione di un cap pari a 250 euro/TEE come rimborso massimo. Inoltre, data la scarsità di titoli rispetto alla domanda, è stato introdotto il certificato allo scoperto cioè un titolo emesso dal GSE su richiesta del distributore obbligato che ha almeno in portafoglio il 30% dei titoli dell'obiettivo in corso. Il certificato allo scoperto può costare sino a un massimo di 15 euro/TEE e può eventualmente essere riscattato l'anno seguente dal distributore.

Le società del Gruppo Ap Reti Gas S.p.A., Ap reti Gas Vicenza S.p.A. ed Edigas Distribuzione S.p.A. (a seguito della fusione di Unigas distribuzione S.r.l. in data 1° luglio e successivo conferimento in Edigas), soggette agli obblighi definiti dai Decreti 20 luglio 2004, 21 dicembre 2007 e 28 dicembre 2012, sono tenute al rispetto degli obiettivi di risparmio energetico determinati annualmente dal GSE. Per quanto riguarda la nuova società di distribuzione del gruppo, AP Reti Gas Nord Est Srl, a gennaio 2020 è stata inoltrata formale comunicazione ad ARERA e agli enti competenti per l'assegnazione degli obblighi di competenza.

Il GSE ha il compito di verificare che ciascun distributore possieda i titoli di efficienza energetica corrispondenti all'obiettivo annuo assegnato (maggiorato di eventuali quote aggiuntive per compensazioni o aggiornato in seguito all'introduzione di nuovi obiettivi quantitativi nazionali) e di informare il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il Gestore del Mercato Elettrico dei titoli ricevuti e degli esiti delle verifiche.

Qualora un distributore non raggiunga l'obiettivo stabilito, potrà essere destinatario di una sanzione amministrativa irrogata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, in attuazione della Legge n. 481 del 14 novembre 1995 e alle indicazioni del decreto del 28 dicembre 2012.

Per quanto concerne l'approfondimento della tematica relativa all'efficienza energetica ed il risparmio energetico per le società del Gruppo, si rimanda al paragrafo relativo alla "Efficienza e risparmio energetico".

Si segnala che a causa dell'emergenza sanitaria correlata al Covid 19 la consueta scadenza fissata in data 31 maggio per l'annullamento dei titoli, per l'esercizio 2020, è stata posticipata al mese di novembre del corrente esercizio.

## Efficienza e risparmio energetico

Per quanto riguarda gli obiettivi 2018 sono stati conseguiti gli obiettivi minimi per tutte le società obbligate del gruppo, nel corso del mese di novembre 2019 sono stati inoltre consegnati in acconto tutti i TEE consentiti nel rispetto delle norme vigenti ed è stato annullato per la società Unigas il residuo del 2017. Il saldo del 2019, al raggiungimento dell'obiettivo minimo, sarà consegnato con la scadenza fissata a fine novembre 2020.

Per quanto riguarda gli obiettivi 2020 la somma per le tre società ammonta a 145.846 TEE. In relazioni agli obiettivi della nuova società consolidata AP Reti Gas Nord Est S.r.l. è stata effettuata una stima interna dei quantitativi di titoli oggetto dell'obiettivo.

## Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti

Le modifiche normative susseguitesi negli ultimi anni ed in particolare la disciplina che ha previsto che la selezione del gestore del servizio di distribuzione con lo strumento delle c.d. "gare d'ambito", hanno comportato, tra l'altro, l'esigenza di determinare il Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti di proprietà dei Gestori.

Relativamente a tale aspetto, le convenzioni di concessione disciplinavano due situazioni "paradigmatiche" e cioè:

- il riscatto anticipato (normalmente regolato con il richiamo al R.D. n. 2578/1925) e
- il rimborso dalla scadenza (naturale) della concessione.

L'evenienza di una scadenza "ope legis", precedente alla decorrenza del termine "contrattuale", (di norma) non era contemplata (e dunque regolata) negli atti concessori.

Nella sostanza, la fattispecie di cui trattasi (scadenza anticipata imposta dalla legge) rappresenta un "tertium genus", per certi versi assimilabile all'esercizio del riscatto anticipato (rispetto al quale, tuttavia, si discosta nettamente per la mancanza di una volontà autonomamente formatasi in tal senso da parte dell'Ente) e per altri simile allo spirare del termine concessorio (che tuttavia non è decorso).

Almeno sino al DM 226/2011, non c'erano norme legislative e/o regolamentari che definissero con precisione le modalità ed i criteri per determinare il V.I.R. degli impianti e che dunque potessero integrare le clausole contrattuali, non di rado carenti.

Anche il D.Lgs. 164/2000, sino alla modifica introdotta prima con il D.L. 145/2013, e poi con la L. 9/2014 si limitava a richiamare il R.D. 2578/1925 il quale, tuttavia, sanciva il metodo della stima industriale senza fissare parametri puntuali di stima.

Detta situazione rendeva oltremodo opportuna, se non necessaria, la definizione di specifiche intese con i Comuni volte ad addivenire ad una stima condivisa del Valore Industriale Residuo. Basti considerare che proprio la mancanza di tali accordi, in passato, ha condotto spesso a contenziosi in sede sia amministrativa che civile/arbitrale.

La situazione dei Comuni soci di Asco Holding era ancor più peculiare, nel senso che, con questi ultimi, non c'è un vero e proprio atto concessorio nelle forme "canoniche", ma vari atti di conferimento in Società (l'allora Azienda Speciale) che hanno sancito al tempo stesso la prosecuzione dell'affidamento del servizio in precedenza svolto dal Consorzio Bim Piave.

È evidente che, in quanto atti di conferimento, una regolamentazione propria concernente il riscatto e/o la scadenza della gestione non era contemplata, né contemplabile.

Con i suddetti Comuni, Ascopiave è quindi addivenuta alla stipula di una convenzione che prevedeva l'individuazione di un esperto di riconosciuta professionalità, competenza ed indipendenza chiamato a stabilire i criteri fondamentali da applicare per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas. La relativa procedura negoziata condotta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è conclusa il 29 agosto 2011. L'esperto così individuato ha redatto la Relazione (resa disponibile il 15 novembre 2011) avente ad oggetto "Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A.", approvata, in data 2 dicembre 2011, dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nonché successivamente da tutti i 92 Enti con Delibera di Giunta Comunale.

Nel 2013 Ascopiave S.p.A. ha trasmesso lo stato di consistenza e la valorizzazione degli impianti conseguente all'applicazione dei criteri definiti nella Relazione, offrendo contestualmente la propria disponibilità al contraddittorio con i Comuni volto ad analizzare gli elaborati.

Ad oggi, all'esito del relativo contraddittorio tecnico, n. 86 Comuni (dato invariato rispetto al 31 dicembre 2015) hanno approvato le relative valorizzazioni.

Nell'ambito del predetto iter, si sono regolamentati anche i reciproci rapporti più prettamente legati alla gestione del servizio, prevedendosi la corresponsione sia di somme una tantum (2010 - stipula atti integrativi) per Euro 3.869 migliaia, che (dal 2011) di canoni veri e propri per importi variabili e pari alla differenza, se positiva, tra il 30% del Vincolo dei Ricavi riconosciuto dalla regolazione tariffaria e quanto ricevuto dal singolo Comune a titolo di dividendo 2009 (bilancio 2008).

In particolare, si sono corrisposti:

- Euro 3.869 migliaia per il 2010;
- Euro 4.993 migliaia per il 2011;
- Euro 5.253 migliaia per il 2012;
- Euro 5.585 migliaia per il 2013;
- Euro 5.268 migliaia per il 2014;
- Euro 5.258 migliaia per il 2015;
- Euro 5.079 migliaia per il 2016;
- Euro 5.190 migliaia per il 2017;
- Euro 5.258 migliaia per il 2018;
- Euro 5.482 migliaia per il 2019;

per complessivi Euro 51.235 migliaia.

Nel corso del 2015, Ascopiave S.p.A. ha reso disponibile ai Comuni appartenenti agli Ambiti Territoriali Minimi di Treviso 2 - Nord e Venezia 2 - Entroterra e Veneto Orientale (69 comuni su 92) un aggiornamento delle valorizzazioni degli impianti al 31 dicembre 2014. Successivamente, nel biennio 2016-2017, ai comuni appartenenti all'ambito di Treviso 2 - Nord e ad alcuni comuni dell'ambito Treviso 1 - Sud si è fornito un aggiornamento al 31 dicembre 2015, applicando i criteri valutativi concordati e fornendo un conteggio della valorizzazione dei contributi privati da detrarre dal valore industriale residuo ai sensi della Legge 9 / 2014.

Le stazioni appaltanti degli ambiti territoriali Treviso 2 - Nord e Venezia 2 - Entroterra e Veneto Orientale hanno inviato ad ARERA le valorizzazioni dei rimborsi di alcuni comuni ai fini delle verifiche previste dalla normativa. L'Autorità ha esplicitato talune osservazioni (poi inoltrate dalle medesime stazioni appaltanti) rispetto alle quali AP Reti Gas ha proposto le proprie "contro-deduzioni".

## Contenziosi

### CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - GIURISDIZIONE CIVILE

Alla data del 30 giugno 2020 sono pendenti:

#### COMUNE DI SANTORSO:

Un Giudizio di appello pendente c/o la Corte d'Appello di Venezia, avviato dal Comune di Santorso (impugnazione del Lodo Arbitrale del 18 luglio 2017, che ha condannato il Comune a versare ad Ascopiave la somma di Euro 1.346 migliaia più interessi (dalla pronuncia). Le spese complessive, compensate tra le Parti, sono state liquidate in circa Euro 221 migliaia.

All'udienza innanzi alla Corte di Appello di Venezia, svoltasi il 9 gennaio 2019, la Corte ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 27 maggio 2021.

Sono in fase avanzata le trattative per addivenire ad una soluzione transattiva (è stato raggiunto un accordo di massima ed una prima bozza di intesa è stata circolarizzata tra i legali).

### CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - ARBITRATI

Alla data del 31 dicembre 2019 non vi sono contenziosi pendenti.

### CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI / CIVILI - RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 30 giugno 2020 sono pendenti:

#### COMUNE DI SOVIZZO:

Un Giudizio civile avviato dal Comune di Sovizzo, con atto di citazione notificato ad AP Reti Gas S.p.A. il 21 febbraio 2019. L'Ente richiede il pagamento di un canone concessorio, per Euro 65.000/anno a far data dal 1 gennaio 2013.

L'udienza di comparizione, inizialmente fissata al 19 giugno 2019 è stata rinviata al 10 settembre. Non vi sono ulteriori eventi processuali di rilievo.

A febbraio 2020 sono state depositate le memorie di replica.

Non vi sono ulteriori eventi processuali di rilievo.

La Società, alla luce delle intese negoziali intercorse, contesta la pretesa comunale ed ha provveduto a costituirsi nei termini.

#### COMUNI DI BRUSIMPIANO E MARZIO

Due Giudizi amministrativi, pendenti al TAR Lombardia (Milano), avviati da AP Reti Gas S.p.A. per l'impugnazione delle delibere di Consiglio Comunale, adottate dai due Comuni, comunicate alla Società e concernenti l'esercizio, ultra-tardivo, della facoltà negoziale assegnata ai Comuni medesimi nell'originario atto concessorio (ma con termine di esercizio fissato a 10 anni dall'inizio della concessione).

Da notizie acquisite successivamente, pare che tutti i Comuni limitrofi (cd Zona Valganna) abbiano adottato analoghe delibere (nonostante scadenze del termine decennale comprese tra il 1998 ed il 2001). Ove queste avessero ad essere trasmesse ad AP Reti Gas S.p.A., la stessa provvederà analogamente all'impugnativa.

Allo stato si è in attesa della calendarizzazione.

Sono in fase avanzata le trattative per addivenire ad una soluzione transattiva. È stato raggiunto un accordo formalizzato in una proposta della Società, trasmessa il 26 giugno 2020. Si è in attesa dell'accettazione, con Delibera di Consiglio Comunale, da parte di tutti i Comuni coinvolti.

#### COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Giudizio amministrativo, pendente al TAR Veneto, avviato da AP Reti Gas per l'impugnazione della Delibera CC n. 52/2019, con cui il Comune di Fossalta di Portogruaro ha inteso avviare una procedura competitiva per la vendita dei tratti della rete distributiva di proprietà comunale, in violazione del principio di unitaria circolazione della proprietà degli impianti di distribuzione con la gestione del servizio (da ritenersi, a parere della Società, latente nell'attuale contesto disciplinare).

Oltre a tale aspetto (già di per sé dirimente), il Provvedimento appariva altresì viziato per due ulteriori aspetti:

1. prevedeva quale base d'asta un valore (RAB) non attuale, ma meramente prospettico, conseguente

esclusivamente all'approvazione dell'istanza tariffaria presentata, tempo addietro dal Comune (per il tramite di AP), ma non ancora vagliata da ARERA;

2. presupponeva la sussistenza di obbligazioni economiche (riconoscimento di canoni o similari) in capo ad AP Reti, in violazione della regolazione negoziale vigente.

Il ricorso è stato notificato in data 18 dicembre 2019 (a fronte della scadenza per la presentazione delle offerte fissata al 19 dicembre 2019).

La gara è risultata deserta.

AP ha quindi rinunciato l'istanza cautelare (il TAR, all'udienza del 08 gennaio 2020, ha preso atto della rinuncia), ma ha ritenuto di provvedere comunque al deposito del ricorso, stante l'attuale vigenza della Delibera di CC oggetto dell'impugnativa.

La Società si è comunque resa disponibile al ritiro a fronte della revoca della Delibera anzidetta.

L'udienza di merito è fissata al 15 luglio 2020.

#### **CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI - NON RELATIVI A CONCESSIONI**

Alla data del 30 giugno 2020 sono pendenti:

##### **LINEE GUIDA - DM 22 maggio 2014**

Un Ricorso in appello al Consiglio di Stato, promosso (con atto del 16 gennaio 2017) da Ascopiave insieme ad altre imprese di distribuzione, nei confronti del Ministero per lo Sviluppo Economico, per l'annullamento della Sentenza n. 10341 del 17 ottobre 2016, con la quale il TAR Lazio ha respinto il Ricorso principale avverso il DM 22 maggio 2014 concernente l'introduzione delle Linee Guida per la determinazione del VIR ed il Ricorso per motivi aggiunti avverso il DM 106 del 20 maggio 2015, di modifica del DM 226/2011.

Nell'ambito del medesimo giudizio si sono prospettate le questioni di legittimità costituzionale e di pregiudizialità comunitaria relativamente alle Leggi 9 e 116 del 2014, nella parte in cui hanno modificato l'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 (contributi privati e limitazione temporale alla valenza degli accordi).

Il C.d.S. ha ritenuto di rimettere la questione (di legittimità della normativa primaria) all'esame della Corte di Giustizia Europea.

La Corte di Giustizia ha sentenziato che il diritto europeo non osta alla disciplina nazionale impugnata, (ma) nel senso che il diritto medesimo non disciplina le (e dunque non è lesa dalle) modalità di determinazione del valore di rimborso dei gestori uscenti.

L'udienza di "ri-assunzione" della causa avanti al CdS si è svolta il 18 luglio u.s. I legali di Ascopiave hanno ribadito la rilevanza della questione di costituzionalità della disciplina.

##### **ARERA DELIBERE ARG/GAS 310/2014 e ARG/GAS 414/2014 (ora 905/2017)**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Milano nei confronti dell'ARERA, per l'annullamento delle Delibere ARG/gas 310 e 414/2014 relative alle modalità di verifica del delta VIR RAB, dovute ai sensi dell'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 (testo attuale) ove la differenza sia superiore al 10%.

Ad oggi non ci sono ulteriori atti processuali.

Le Delibere 310 e 414 sono state formalmente abrogate dalla Delibera 905/2017 che, tuttavia, nella sostanza, ha riproposto la medesima regolazione. Ascopiave S.p.A., pertanto, unitamente alle altre aziende ricorrenti e ad AP Reti Gas S.p.A. (quale avente causa di Ascopiave e soggetto passivo della normativa), al fine di evitare la declaratoria di carenza di interesse, ha provveduto all'impugnazione, con motivi aggiunti, della Delibera 905/2017.

In data 3 dicembre 2019 è pervenuto l'avviso di prossima perenzione. La Società ha conseguentemente provveduto al deposito dell'istanza di fissazione d'udienza, nei termini previsti.

##### **IMPUGNAZIONE ATTI DI GARA PASUBIO GROUP S.P.A. (attuale AP Reti Gas Vicenza S.p.A.):**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, promosso da 2i Rete Gas S.p.A. nei confronti del Comune di Schio e di Ascopiave S.p.A. (notificato il 10 ottobre 2016), per l'annullamento, previa concessione di misure cautelari, dell'aggiudicazione provvisoria ad Ascopiave S.p.A., ovvero del bando e di tutti gli atti conseguenti, richiedendo pertanto l'aggiudicazione alla ricorrente, o in subordine la riedizione della gara.

Il TAR Veneto (udienza del 9 novembre 2016) ha respinto l'istanza cautelare di 2i Rete Gas S.p.A..

Quest'ultima ha quindi presentato appello al Consiglio di Stato (C.d.S.). Il Consigliere Delegato del C.d.S. ha respinto l'istanza per ottenere una misura cautelare monocratica, riservando la decisione al Collegio.

In data 2 febbraio 2017 si è tenuta l'udienza cautelare avanti al Consiglio di Stato. All'esito della stessa, il Collegio ha confermato l'Ordinanza cautelare n. 644/2016 del TAR Veneto, con ciò respingendo l'appello presentato da 2i Rete Gas, volto ad ottenere la sospensione dell'efficacia degli atti di gara in attesa della decisione di merito sul ricorso principale, rimessa allo stesso TAR Veneto.

In conseguenza, il 3 aprile 2017, Ascopiave S.p.A. ha stipulato il contratto di compravendita della quote societarie, con ciò divenendo socio unico di Pasubio Group S.p.A..

Con Sentenza n. 925/2019, pubblicata il 14 agosto 2019, il TAR ha respinto il ricorso.

La Sentenza è passata in giudicato, posto che 2i Rete Gas non ha presentato appello.

#### **LINEE GUIDA ANAC SU ART. 177 D.LGS. 50/2016**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma, promosso da AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas ed energia elettrica, nonché con l'intervento, ad adiuvandum, di Utilitalia) per l'annullamento delle Linee Guida ANAC n. 11/2018, previste dall'art. 177 del D.Lgs. 50/2016.

L'art. 177 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che, dal 18 aprile 2018, i titolari di concessioni di importo pari o superiore a 150.000 euro, se individuati «senza gara», dovranno affidare una quota pari a l'80% dei propri contratti mediante procedure di evidenza pubblica, per il resto potendo ricorrere a società in house o a controllate/collegate.

L'ANAC è chiamata a vigilare secondo modalità fissate con proprie Linee Guida (n. 11/2018).

Dette Linee Guida - pur, formalmente, prive di efficacia vincolante sul punto - stabiliscono che il concessionario ha l'obbligo di mettere a gara (essendo da comprendersi nella percentuale del 80%) tutte le attività svolte nell'esercizio della concessione, comprese quelle realizzate direttamente con mezzi e risorse propri, con ciò traendo dalla norma un obbligo di esternalizzazione. La Commissione Speciale del Consiglio di Stato ha reputato corretta tale interpretazione, ma ha rilevato che, così inteso, l'art. 177 potrebbe essere incostituzionale.

Ove applicata in detti termini la norma avrebbe un impatto oltremodo significativo sia sulle scelte imprenditoriali, sia sui livelli occupazionali delle Società titolari di rapporti concessori con affidi senza gara (peraltro, perfettamente leciti al momento della loro assegnazione).

L'art. 177, così interpretato, pertanto, pare illegittimo sia con riguardo ai principi costituzionali (es. libera iniziativa economica ex art. 42 Cost.), sia rispetto al «divieto di aggravio» sancito dal diritto comunitario.

In detto contesto, AP Reti Gas S.p.A., quale principale società di distribuzione del Gruppo, ha dato corso all'impugnativa delle Linee Guida citate, sollevando altresì questione di legittimità costituzionale e comunitaria nei riguardi della norma primaria.

Ad aggravare la tematica, il 2 novembre 2018, ANAC, a fronte di una mera raccolta dati riferita a tutte le concessioni esistenti in qualsiasi settore, ha adottato una segnalazione a Governo e Parlamento sullo stato delle concessioni (soffermandosi in particolare sul settore del gas) nella quale rileva che non sarebbero conformi all'attuale disciplina vigente. A mero titolo prudenziale si è provveduto all'integrazione del Ricorso, con motivi aggiunti concernenti la Segnalazione anzidetta.

L'udienza di discussione si è tenuta il 22 maggio 2019.

Il TAR, in linea con le precedenti pronunce relative ai giudizi proposti da altri operatori, con Sentenza n. 9326, pubblicata il 15 luglio u.s., ha dichiarato inammissibile il ricorso di AP reti Gas per mancanza di lesività degli atti impugnati.

Il punto «positivo» della pronuncia riguarda la «dequalificazione» delle Linee Guida n. 11 operata dal TAR. I Giudici, infatti, hanno ritenuto le medesime LG alla stregua di atti meramente interpretativi, per quanto riguarda la Parte I, ed atti non immediatamente lesivi, per quanto concerne la Parte II.

In particolare, la Parte I non sarebbe idonea ad individuare i soggetti obbligati ad applicare l'art. 177 e/o l'ambito e le modalità di applicazione dell'art. 177, ma avrebbe solo una «funzione ricognitiva di principi di carattere generale e di ausilio interpretativo alle amministrazioni cui sono rivolte ...».

La Parte II, invece, pur autoqualificatasi come «vincolante», non presenterebbe carattere immediatamente lesivo perché «... gli operatori economici che ritengano di non doversi adeguare alle indicazioni ivi contenute in ragione della peculiarità del rapporto concessorio non incorrono immediatamente nella sanzione».

Deve aggiungersi che il D.L. n. 32/2019, convertito in Legge n. 55/2019, ha prorogato il termine di cui al comma 2 dell'art. 177 che ora recita: «Le concessioni di cui al comma 1 già in essere si adeguano alle predette disposizioni entro il 31 dicembre 2020».

AP Reti Gas ha provveduto ad appellare la Sentenza.

Inoltre, a mero titolo prudenziale, essenzialmente al fine di evitare censure in termini di sopravvenuta carenza di

interesse, la Società ha impugnato anche la Delibera 570/2019 dell'ANAC (che ha approvato il testo aggiornato delle Linee Guida 11, pur sostanzialmente identico al precedente).

#### **Comunicato del Presidente ANAC del 16 ottobre 2019**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma, promosso da AP Reti Gas (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas ed energia elettrica), per l'annullamento del Comunicato del Presidente ANAC del 16 ottobre 2019. Detto provvedimento, nella sostanza, ha voluto estendere gli obblighi propri dei contratti soggetti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016 (es. acquisizione CIG e pagamento contributo ANAC) anche ai contratti esclusi e finanche estranei all'applicazione del Codice.

All'esito delle interlocuzioni con altri primari operatori appartenenti ad Utilitalia, AP Reti Gas, quale maggiore impresa di distribuzione del Gruppo Ascopiave, a mero titolo prudenziale (data l'irritualità dei meri Comunicati quali fonti di norme imperative), ha ritenuto di provvedere all'impugnazione, con ricorso notificato il 24.12.2019.

#### **ARERA DELIBERA ARG/GAS 570/2019**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Milano, promosso nei confronti dell'ARERA da AP Reti Gas (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas), per l'annullamento della Delibera 570/2019/R/gas, recante la "*regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025*". La nuova disciplina regolatoria prevede una forte ed ingiustificata riduzione delle voci tariffarie a copertura dei costi operativi riconosciuti ai distributori. Il ricorso è stato depositato in data 25 febbraio 2020.

#### **ASCO ENERGY - CONTARINA - PROJECT FINANCING**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, avviato da Asco Energy S.p.A. il 15 dicembre 2019 per l'annullamento del provvedimento con il quale Contarina S.p.A. non ha accettato (ad avviso di Asco Energy S.p.A., in assenza di motivazioni ed in contrasto con la condotta assunta sino al momento della presentazione del progetto) la proposta di project financing presentata per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano dai rifiuti umidi.

Ad oggi non vi sono ulteriori atti processuali.

#### **AGGIUDICAZIONE GARA ATEM "BELLUNO"**

Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, promosso da AP Reti Gas S.p.A. nei riguardi del provvedimento di aggiudicazione ad Italgas Reti della Gara d'Atem di "Belluno", notificato il 29 giugno 2020.

Le motivazioni principali vertono essenzialmente anomalia, dunque sulla concreta sostenibilità dell'offerta di Italgas Reti. Vengono inoltre censurate, in subordine, talune irregolarità proprie della procedura.

#### **CONTENZIOSI CIVILI - NON RELATIVI A CONCESSIONI**

Alla data del 30 giugno 2020 sono pendenti:

#### **ASCOPIAVE - CORPO B:**

Al fine di ottenere il risarcimento dei danni conseguenti alla rovina della pavimentazione dell'ingresso del "Corpo B" (facente parte della sede di Pieve di Soligo), Ascopiave S.p.A., successivamente ad un procedimento di Accertamento Tecnico Preventivo, ha promosso un giudizio c/o il Tribunale di Treviso (RG 6941/2013) nei confronti di: Bandiera Architetti S.r.l. (Progettisti), Ing. Mario Bertazzon (Direttore lavori) e Ing. R. Paccagnella Lavori Speciali S.r.l. (Appaltatore).

La richiesta di ristoro si riferisce ad una valorizzazione del danno compresa approssimativamente tra Euro 127 migliaia (stima CTU in sede di accertamento tecnico preventivo) ed Euro 208 migliaia (preventivo Ditta terza).

Tutte le Parti si sono regolarmente costituite.

Il Tribunale, con Provvedimento del 22 dicembre 2014, ha deciso l'integrale rinnovo della CTU. Il "nuovo" CTU ha quantificato il danno patito da Ascopiave S.p.A. in circa Euro 120 migliaia.

Sulla base delle risultanze della relazione tecnica, il 29 marzo 2016, si è svolto il tentativo di conciliazione giudiziale, fallito essenzialmente perché non vi era accordo sulla ripartizione della somma tra i convenuti.

Con Sentenza n. 2007/2017 il Tribunale ha accolto la domanda di Ascopiave S.p.A., condannando lo Studio di progettazione (F.lli Bandiera), la relativa compagnia assicuratrice (Groupama Assicurazioni) e l'impresa esecutrice (Ing. R. Paccagnella Lavori Speciali) al risarcimento del danno, quantificato in Euro 208 migliaia circa, oltre al



rimborso delle spese processuali (approssimativamente determinate in complessivi Euro 17 migliaia). È stato inoltre sancito il vincolo di solidarietà tra i debitori.

La direzione lavori (con la relativa compagnia assicuratrice, Unipol Sai) è stata, invece, ritenuta estranea al danno, con diritto al ristoro delle spese processuali, quantificate in circa Euro 16 migliaia.

Con due distinti atti, Groupama Assicurazioni e Ing. R. Paccagnella Lavori Speciali hanno notificato il ricorso in appello avverso la Sentenza di primo grado.

Ascopiave S.p.A. ha provveduto alla costituzione in giudizio nei termini di legge.

Con Provvedimento del 07 giugno 2018 la Corte di Appello (C.d.A.) ha parzialmente accolto la richiesta di sospensione, limitando la provvisoria esecutività della Sentenza di primo grado all'importo di Euro 150 migliaia, rispetto al quale Ascopiave S.p.A. è legittimata alla prosecuzione dell'azione esecutiva.

I tentativi di recupero forzoso della somma anzidetta, ad oggi espletati, hanno tuttavia avuto esito negativo.

All'udienza del 28 giugno 2018, la C.d.A. ha sancito la riunione dei ricorsi.

### **ACCESSI FORZOSI - SERVIZIO DI DEFAULT**

Le società di distribuzione del Gruppo (AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., AP Reti Gas Nord Est S.r.l. ed Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.), in adempimento dell'obbligo regolamentare in tal senso (con particolare riferimento all'art. 40.2, lett. a del TIVG), agiscono al fine di ottenere l'accesso forzoso in proprietà e poter provvedere alla disalimentazione delle utenze (con misuratore in proprietà privata) servite in regime i Servizio di Default (SDD) morosità. Di prassi si procede ai sensi dell'art. 700 c.p.c. (ma non è esclusa l'eventualità di optare per il ricorso ex art. 703 c.p.c.).

I ricorsi sono rivolti nei confronti dei Clienti finali (o dei fruitori di fatto).

Allo scopo (ed onde adempiere fedelmente alle prescrizioni normative) è stata definita una procedura gestionale che prende avvio con l'attivazione del SDD e termina con la fine (per una delle diverse ipotesi previste) del SDD.

La stessa prevede lo svolgimento di tentativi di chiusura nelle forme ordinarie, il reperimento di informazioni, l'esperimento di verifiche anagrafiche e/o di tentativi di contatto con i Clienti finali coinvolti, la trasmissione di avvisi e diffide e, infine, ove dette iniziative non abbiano esito, l'avvio delle azioni legali, normalmente nella forma del ricorso d'urgenza ex art. 700 c.p.c.

Premettendo che, per quanto riguarda AP Reti Gas Nord Est, le pratiche attualmente gestite riguardano solo casi di default antecedenti al 2020 (avviati perciò quando il servizio di distribuzione era ancora gestito da AcegasApsAmga), per tutte le società di distribuzione del Gruppo sono in corso:

- n. 1 pratica trasmessa allo Studio legale (in attesa di deposito);
- n. 21 pratiche depositate (udienze già fissate e/o già oggetto di vaglio);
- n. 24 pratiche in fase di esecuzione forzata;
- n. 3 pratiche per le quali il ricorso è stato rigettato (per due di queste è stato depositato il reclamo);
- n. 21 pratiche in fase di gestione (per le quali potrebbe perciò essere necessario il deposito del ricorso);
- n. 485 pratiche terminate (in diverse fasi).

La numerosità annua delle pratiche per le quali si dovrà probabilmente ricorrere all'azione legale, per tutte le società del gruppo, è stimabile approssimativamente tra 60 e 80 azioni (la procedura e le conseguenti attività intraprese nella fase pre-giudiziale hanno consentito una sensibile riduzione delle azioni legali, rispetto all'entità inizialmente prevista).

A partire dal 2014 e fino al 30 giugno 2020, i costi legali complessivi (compresi i connessi oneri fiscali), riferiti alle pratiche trasmesse allo Studio legale, sono pari a circa Euro 380 migliaia. Per tali spese la normativa prevede un parziale ristoro tariffario (sino ad un massimo di € 5.000 a pratica).

### **Rapporti con l'Agenzia delle Entrate**

#### **ROBIN TAX**

Per quanto riguarda i contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate si segnala che risultano in corso alcuni ricorsi presso le commissioni tributarie provinciali e regionali e presso la Cassazione relativi al silenzio diniego / diniego espresso delle istanze di rimborso della Robin Tax (addizionale Ires).

Le società coinvolte nei suddetti contenziosi sono le seguenti: Ascopiave, Ap Reti Gas Rovigo, Edigas Esercizio Distribuzione gas, Unigas Distribuzione (fusa in Ascopiave), Asco Energy (ex. Veritas Energia).

Le predette società facenti parte del gruppo Ascopiave a partire dall'anno 2008 sono state assoggettate all'addizionale Ires introdotta dall'articolo 81 DL. 112/2008. Successivamente la Corte Costituzionale nel corso del 2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della suddetta imposta. A seguito di tale sentenza le società hanno richiesto il rimborso dell'imposta indebitamente versata. Avverso il silenzio rifiuto ovvero il diniego espresso sono stati così presentati i vari ricorsi sulla base di una interpretazione retroattiva della suddetta sentenza supportata anche da parere formulato da un avvocato costituzionalista. Dal punto di vista del possibile esito dei ricorsi la situazione è alquanto aleatoria considerato anche il fatto che in caso di accoglimento si genererebbe per l'amministrazione finanziaria un enorme peso finanziario a livello nazionale. Per quanto riguarda i tempi della definizione del contenzioso essi non sono stimabili anche perché sono stati assegnati a diverse commissioni tributarie le quali hanno diverse tempistiche. Attualmente sono stati discussi i soli ricorsi relativi alle società Ascopiave, Edigas Esercizio Distribuzione Gas ed Unigas Distribuzione S.r.l..

Con riferimento ai contenziosi in essere, l'esito del primo grado di giudizio è stato favorevole per l'Agenzia delle Entrate e le società hanno deciso di presentare appello contro la sentenza della commissione tributaria provinciale. Attualmente alcune commissioni tributarie regionali si sono già espresse confermando le sentenze di primo grado (Ascopiave, Edigas Esercizio Distribuzione Gas). Le altre commissioni tributarie, invece, sono ancora in attesa di giudizio. La società ha deciso di proseguire in tutti e 3 gradi di giudizio.

#### **VERIFICA DIREZIONE REGIONALE DEL VENETO**

Nel mese di settembre 2019 è iniziato un accesso breve nei confronti delle società Ascopiave S.p.A. ed Ascotrade S.p.A. da parte della Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate in relazione ai settori Ires, Irap e Iva relativamente alle annualità che vanno dal 2013 fino alla data di accesso. Una prima fase delle attività di verifica si è conclusa in data 29 ottobre 2019 con l'emissione di un Processo Verbale di Constatazione riportante rilievi in merito alle imposte dirette ed indirette correlate alle annualità 2013 e 2014 di Ascotrade S.p.A., società ceduta il 19 dicembre 2019 al Gruppo Hera ed oggetto di apposita garanzia, a fronte del quale la società ha presentato le proprie memorie. Gli esiti delle attività di controllo in relazione ai periodi di imposta dal 2015 in poi saranno eventualmente oggetto di separato Processo Verbale di Constatazione che verrà redatto in data successiva.

A valle della presentazione delle memorie, in data 31 dicembre 2019 è avvenuta l'emissione da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'avviso di accertamento a carico di Ascotrade relativo alle materie contestate, in seguito al quale la società, il 27 febbraio 2020, ha presentato il ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia ritenendo la sussistenza di validi argomenti per ritenere che la condotta tenuta dalla Società sia del tutto legittima. La società con il supporto del consulente fiscale ritiene il rischio come "possibile" o "remoto" e pertanto non ha provveduto ad alcun stanziamento.

#### **Ambiti territoriali**

Nel 2011, con l'emanazione di alcuni decreti ministeriali è stato ulteriormente definito il quadro normativo del settore, con particolare riferimento alle gare d'ambito.

In particolare:

1. con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);
2. con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);
3. con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. Decreto Criteri).



L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il Gruppo Ascopiave - come peraltro molti altri operatori - ha accolto con sostanziale favore il nuovo quadro regolamentare, ritenendo che possa creare delle opportunità di investimento e di sviluppo importanti per gli operatori qualificati di medie dimensioni, andando nella direzione di una positiva razionalizzazione dell'offerta.

A fine 2013 il Governo ha emanato il D.L. 23.12.2013, n. 145, apportando delle modifiche alle norme che regolano la determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio". Il Decreto è stato convertito, con modifiche, nella Legge n. 9/2014, la quale ha cambiato in misura sostanziale le originarie disposizioni del Decreto.

La legge di conversione del Decreto (Legge n. 9/2014) ha modificato il contenuto dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 164/2000, prevedendo che, ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere nel periodo transitorio, è riconosciuto un rimborso a carico del nuovo gestore, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'ARERA, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

La Legge n. 9/2014 ha stabilito inoltre che i termini di scadenza previsti dal comma 3 dell'articolo 4 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, siano prorogati di ulteriori quattro mesi e che le date limite di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 (c.d. Decreto Criteri), relative agli ambiti ricadenti nel terzo raggruppamento dello stesso allegato 1, nonché i relativi termini di cui all'articolo 3 del medesimo regolamento, siano prorogati di quattro mesi.

In data 6 giugno 2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2014 con cui sono state approvate le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. n. 69/2013, convertito, con modificazioni dalla L. n. 98/2013 e dell'articolo 1, comma 16, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni in L. n. 9/2014. Ai sensi della Legge n. 9/2014 le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" definiscono i criteri da applicare per la valorizzazione dei rimborsi degli impianti ad integrazione di quegli aspetti che non siano già previsti nelle convenzioni o nei contratti e per quanto non sia desumibile dalla volontà delle parti.

Le "Linee Guida" presentano parecchie criticità non solo nel merito delle valorizzazioni conseguenti, ma anche in termini di ambito di applicazione, che il Ministero ha estremamente esteso, al punto di ritenere inefficaci tutti gli accordi di valorizzazioni degli impianti stipulati tra gestori e Comuni successivamente al 12 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del DM 226/2011). Inoltre, le stesse Linee Guida si pongono in contrasto con il disposto dall'art. 5 dello stesso DM 226/2011. Ciò in difformità alla previsione normativa che rimanda all'art. 4, comma 6 del D.L. 69/2013, il quale, a sua volta, fa esplicito richiamo all'art. 5 del DM 226/2011.

In considerazione di detti profili di illegittimità Ascopiave S.p.A. ha impugnato il DM 21 maggio 2014 (quindi delle Linee Guida) dinanzi alla giurisdizione amministrativa (TAR Lazio). Nell'ambito del predetto giudizio è stata sollevata questione di legittimità costituzionale relativamente all'interpretazione (sostanzialmente retroattiva) della nuova disciplina sulla detrazione dei contributi privati fissata dalla Legge 9/2014.

Successivamente con la Deliberazione 310/2014/R/gas - "Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale", pubblicata in data 27 giugno 2014, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione gas, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modifiche, dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Tale disposizione prevede che l'Ente Locale concedente invii per verifica all'Autorità la documentazione con il calcolo dettagliato del valore di rimborso (VIR), qualora tale valore sia superiore di oltre il 10% rispetto alla RAB di località.

L'Autorità effettua le verifiche previste dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge n. 145/13 entro il termine ordinario di 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione da parte delle Stazioni appaltanti, garantendo priorità in funzione delle scadenze previste per la pubblicazione dei bandi di gara.

Con la Legge n. 116/2014 del 11 agosto 2014 (conversione con modifiche al decreto legge 24 giugno 2014 n. 91) il legislatore ha previsto una ulteriore proroga dei termini massimi per la pubblicazione dei bandi di gara. Nello specifico per gli ambiti appartenenti al primo raggruppamento di cui allegato 1 del DM 226/2011 il termine massimo è stato posticipato di otto mesi, per gli ambiti appartenenti al secondo, terzo e quarto raggruppamento il termine è stato posticipato di sei mesi ed infine per gli ambiti del quinto e sesto raggruppamento la proroga è di quattro mesi.

Tali proroghe non si applicano invece agli ambiti che, pur ricadendo nei primi sei raggruppamenti, rientrano tra gli ambiti considerati "terremotati" poiché più del 15% dei punti di riconsegna dell'ambito ricade tra i comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in accordo a quanto stabilito nell'allegato al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° giugno 2012.

La medesima legge, apportando una ulteriore modifica all'articolo 15 comma 5 del Decreto Legislativo 2000, ha infine stabilito che il valore di rimborso debba essere calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti, purché questi ultimi siano stati stipulati prima della data di entrata in vigore del DM 12 novembre 2011, n. 226 cioè prima della data del 12 febbraio 2012, con ciò affermando un principio di retroattività dell'applicazione delle Linee Guida, già oggetto di impugnazione nell'ambito del ricorso giurisdizionale presentato contro le Linee Guida.

In data 14 luglio 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro degli Affari Regionali e Autonomie n. 106 del 20 maggio 2015, recante modifiche al decreto 12 novembre 2011 n. 226 concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Tra le modifiche più significative si segnalano:

1. le disposizioni concernenti la valorizzazione del rimborso degli impianti da applicarsi nel caso di insussistenza di specifici accordi tra le parti intervenuti prima dell'entrata in vigore del decreto n. 226/2011, che riprendono in larga parte quanto già previsto dalle "Linee Guida".
2. l'aumento della soglia massima dell'importo dei corrispettivi annui che possono essere offerti in gara agli enti locali, soglia elevata dal precedente 5% della quota parte del vincolo dei ricavi tariffari a copertura dei costi di capitale di località, all'attuale 10%;
3. la disciplina di alcuni importanti aspetti tecnico-economici relativi agli investimenti di efficienza energetica di offerta, concernenti la valorizzazione degli importi da riconoscere agli enti locali ed il riconoscimento della copertura dei costi al gestore che realizza gli interventi e matura i connessi titoli di efficienza energetica.

Infine, la Legge di conversione del c.d. "Decreto Mille Proroghe" (Legge n. 21 del 25/02/2016) ha previsto un'altra proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara. Nello specifico per gli ambiti appartenenti al primo raggruppamento di cui allegato 1 del DM 226/2011 il termine massimo è stato ulteriormente posticipato di 12 mesi; per gli ambiti appartenenti al secondo, 14 mesi; per quelli del terzo, quarto e quinto raggruppamento, 13 mesi; per gli ambiti del sesto e settimo lotto, 9 mesi; 5 mesi per gli ambiti dell'ottavo raggruppamento.

La stessa norma, ha regolamentato le tempistiche degli interventi sostitutivi delle Regioni, o, in ultima istanza, del Mi.SE ed ha abrogato le sanzioni per il ritardo in precedenza previste a carico dei Comuni.

Nel corso del biennio 2015-2016 sono stati pubblicati alcuni bandi di gara per l'affidamento del servizio con procedura d'Ambito. Molti di essi non hanno seguito l'iter previsto dalla normativa, che prevede tra l'altro il preventivo esame da parte dell'Autorità sia dei valori di rimborso degli impianti spettanti ai gestori uscenti, sia dei contenuti complessivi del bando e dei suoi allegati prima della pubblicazione. La maggior parte dei bandi, inoltre, si discosta, anche in modo significativo, dalle indicazioni contenute nei regolamenti ministeriali, anche con riguardo ai criteri di valutazione delle offerte; secondo la regolazione attuale, tali scostamenti dovrebbero essere oggetto di una specifica giustificazione da parte delle Stazioni Appaltanti.

Nella situazione che si va profilando, la standardizzazione del processo di gara previsto dalla normativa sta incontrando delle serie difficoltà ad imporsi, concretizzando il rischio che le procedure possano bloccarsi per l'effetto di un ampio contenzioso.

La legge 4 agosto 2017 n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto delle novità riguardanti il settore della distribuzione del gas naturale.

In particolare, l'articolo 1, comma 93, modifica le disposizioni dell'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 164/00, esentando gli Enti locali dall'obbligo di invio delle valutazioni di dettaglio all'Autorità qualora sussistano congiuntamente tutti i seguenti presupposti:

- l'Ente locale concedente possa certificare anche tramite un idoneo soggetto terzo che il valore di rimborso è stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee guida 7 aprile 2014;
- lo scostamento VIR-RAB aggregato d'ambito non superi l'8 per cento;
- lo scostamento VIR-RAB del singolo Comune non superi il 20 per cento;

L'articolo 1, comma 93 prevede che, nel caso di valore delle immobilizzazioni nette disallineate rispetto alle medie di settore secondo le definizioni dell'Autorità, il valore delle immobilizzazioni nette rilevante ai fini del calcolo dello scostamento sia determinato applicando i criteri di valutazione parametrica definiti dall'Autorità (si veda, a oggi, l'articolo 23, comma 1, della RTDG);

L'articolo 1, comma 94 prevede infine che l'Autorità, con propri provvedimenti, definisca procedure semplificate di valutazione dei bandi di gara, applicabili nei casi in cui tali bandi siano stati redatti in aderenza al bando di gara tipo, al disciplinare tipo e al contratto di servizio tipo, precisando che in ogni caso, la documentazione di gara non possa discostarsi dai punteggi massimi previsti per i criteri e i sub-criteri di gara dagli articoli 13, 14 e 15 del citato decreto 226/11, l se non nei limiti posti dai medesimi articoli con riguardo ad alcuni sub-criteri.

L'Autorità ha dato attuazione alle disposizioni della Legge n. 124/2017 con la deliberazione 905/2017/R/gas del 27 dicembre 2017.

Il Comune di Belluno, stazione appaltante dell'Ambito Territoriale Minimo di Belluno, dopo avere seguito l'iter previsto dalla normativa, ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio nel dicembre 2016. Nel settembre 2017 la società del Gruppo AP Reti Gas S.p.A. ha partecipato alla gara, presentando la propria offerta.

Gli atti di gara sono stati oggetto di impugnativa da parte di un operatore partecipante alla gara. Con Sentenza n. 886/2017 il TAR Veneto ha respinto il ricorso. Contro la decisione il ricorrente ha proposto appello al Consiglio di Stato, presentando istanza di sospensiva del provvedimento di primo grado. Il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 22 gennaio 2019, ha respinto l'appello.

Nel mese di dicembre 2018 il Comune di Schio, stazione appaltante dell'Ambito Territoriale Minimo Vicenza 3 - Valli Astico Leogra e Timonchio ha emanato il bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas. Il Gruppo Ascopiave gestisce attualmente il servizio in 28 comuni dell'Ambito, per un totale di circa 80.000 utenze. Le società del Gruppo, AP Reti Gas S.p.A. AP Reti Gas Vicenza S.p.A., titolari di concessioni nell'Ambito, hanno impugnato il bando per irregolarità, presentando ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

In data 8 maggio 2019 si è tenuta l'udienza di merito, ad oggi non vi sono tuttavia ulteriori evidenze.

## Distribuzione dividendi

In data 29 maggio 2020, l'assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio e ha deliberato la distribuzione di dividendi ordinari per Euro 0,2133 per azione con stacco della cedola in data 8 giugno 2020, record date il 9 giugno 2020 e pagamento il giorno 10 giugno 2020.

## Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d), si dà atto che la società alla data del 30 giugno 2020 possiede azioni proprie per un valore pari ad Euro 33.661 migliaia (Euro 26.774 migliaia al 31 dicembre 2019), che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Si segnala che Ascopiave S.p.A. ha dato corso all'acquisto di azione proprie sul mercato telematico azionario a decorrere dal 1° aprile 2019. Alla data del 30 giugno 2020 Ascopiave S.p.A. deteneva n. 12.094.352 azioni proprie, pari al 5,16% del capitale sociale, per il controvalore sopra indicato, dato confermato anche alla data dell'11 maggio 2020.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2020 il Gruppo continuerà ad essere impegnato nella normale gestione e conduzione del servizio e nello svolgimento delle attività propedeutiche alle prossime gare per l'affidamento del servizio, che implicano, tra l'altro, l'aggiornamento delle stime dei valori di rimborso degli impianti attualmente gestiti e la loro condivisione con gli enti locali, oltre che la messa a disposizione delle stazioni appaltanti dei dati e informazioni previsti dalla normativa.

Il Gruppo potrebbe inoltre essere impegnato nella elaborazione delle offerte per la partecipazione alle gare che verranno bandite per l'aggiudicazione degli Ambiti Territoriali Minimi di interesse. Ad oggi non è tuttavia possibile prevedere quali iter di gara verranno concretamente avviati. La grande maggioranza dei comuni attualmente gestiti appartiene ad Ambiti per i quali sono previsti dei termini massimi di pubblicazione del bando di gara ad oggi scaduti. Solo le stazioni appaltanti degli Ambiti di Vicenza 3 e Vicenza 4 hanno pubblicato il bando, prevedendo la presentazione della domanda di partecipazione rispettivamente in data 31 dicembre 2020 e 31 marzo 2021. Nel caso in cui altre stazioni appaltanti dovessero pubblicare i bandi nel corso dell'esercizio 2020, dati i termini necessari per la presentazione delle offerte, la loro valutazione ed aggiudicazione, si ritiene ragionevole che gli eventuali passaggi di gestione agli eventuali nuovi operatori aggiudicatari potranno concludersi soltanto negli anni successivi.

In merito ai risultati economici, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 l'Autorità ha adottato la nuova regolazione tariffaria per il quinquennio 2020-2025. La nuova disciplina prevede una sensibile riduzione delle componenti di ricavo destinate alla copertura dei costi operativi.

In merito si segnala che il Gruppo ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione. Per quanto concerne gli obblighi di efficienza energetica è presumibile che il margine economico conseguibile nell'esercizio 2020 risulti in linea rispetto a quello realizzato nell'esercizio 2019, per effetto dei regolamenti vigenti che vanno a calmierare prezzi di acquisto dei titoli e contributi erogati.

Relativamente agli effetti dell'emergenza sanitaria causata dal virus Covid 19, alla luce della focalizzazione del Gruppo Ascopiave nel business della distribuzione si sono registrati impatti limitati sulla redditività del primo semestre 2020 e, avendo superato la fase più intensa dell'emergenza, si prevedono al momento riflessi poco significativi anche sulla redditività futura, essendo previsti adeguati meccanismi di copertura del rischio credito nel Codice di Rete, che disciplina l'attività dei distributori. Nonostante l'ambito in cui opera il Gruppo presenti un minor grado di criticità, il management continua costantemente a monitorare gli indicatori esterni e le valutazioni interne, non solo a livello locale, ma anche nazionale ed internazionale, in modo da poter tempestivamente fronteggiare un eventuali riaccursi della situazione emergenziale.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas ed energia elettrica, Ascopiave conseguirà i benefici del consolidamento della propria quota del risultato della partecipazione di minoranza detenuta in Estenergy e dei dividendi distribuiti da Hera Comm, società entrambe controllate dal Gruppo Hera. Ascopiave detiene delle opzioni di vendita su tali partecipazioni e non è esclusa l'eventualità che esse possano essere esercitate, in tutto o in parte, con un conseguente impatto sui risultati economici e sulla struttura finanziaria del Gruppo.

Si precisa che i risultati effettivi del 2020 potranno differire rispetto a quelli sopra indicativamente prospettati in relazione a diversi fattori tra cui: le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico ed in materia ambientale, l'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

## Evoluzione emergenza COVID 19

Nei mesi di febbraio-marzo 2020 si è manifestata concretamente l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 che ha coinvolto l'intero territorio ove opera il Gruppo Ascopiave e che ha comportato una revisione integrale dell'organizzazione del lavoro per adottare tutte le misure di prevenzione necessarie per mettere in sicurezza i dipendenti e dare continuità operativa a tutte le società del Gruppo.

Dopo il primo caso di contagio in Italia, avvenuto il 21 febbraio, a cui ha fatto seguito una riunione urgente del Consiglio dei Ministri il 23 Febbraio per un primo importante intervento governativo, nella stessa giornata di domenica 23 febbraio nella sede del Gruppo a Pieve di Soligo, su sollecitazione e direzione del Presidente Dott. Nicola Ceconato, si è costituita, e si è riunita, un'apposita Unità di Crisi per la gestione dell'emergenza, composta come da organigramma sotto riportato.

Fin dalle prime avvisaglie dell'emergenza, l'attenzione si è dapprima concentrata per gestire praticamente il fenomeno di una sede operativa in Lombardia (provincia di Bergamo), prima Regione ad adottare importanti provvedimenti restrittivi in alcune aree, per poi estendersi a tutte le sedi. In tal senso è stato monitorato costantemente l'evolversi degli eventi, individuando velocemente le più appropriate misure a sostegno dei lavoratori, della sicurezza e dei servizi, garantendo un'informazione continuativa a tutti i dipendenti.

L'Unità di Crisi ha iniziato fin da subito ad operare favorendo la messa in atto di tutte le misure precauzionali emanate dalle Autorità per evitare contatti tra le persone e dando ampia diffusione nelle sedi aziendali a tutte le indicazioni emanate, sia per il distanziamento sociale che per l'igiene personale.

Si è proceduto, fin dalla data di insediamento e nei giorni immediatamente successivi, a dar corso alle disposizioni delle Autorità per la tutela e la salute dei dipendenti e per il contrasto alla diffusione del virus nelle diverse sedi attraverso:

- ✓ adozione di tutti i protocolli di sicurezza,
- ✓ affissione dei decaloghi comportamentali emanati dal Ministero e dall'Istituto superiore di sanità e loro diffusione a tutti i lavoratori tramite apposite comunicazioni,
- ✓ trasmissione a tutti i dipendenti di comunicazioni, ordinanze e dei DPCM,
- ✓ attuazione di misure di scaglionamento e distanziamento del personale negli uffici e nei luoghi comuni,
- ✓ attivazione di una turnazione di accesso nei locali mensa con disposizione tavoli e sedie nel rispetto delle distanze, per un primo periodo, successivamente il servizio mensa è stato sospeso,
- ✓ riduzione al minimo degli incontri tra persone e utilizzo di audio-conferenze o videoconferenze,
- ✓ annullamento di incontri con esterni, consulenti e collaboratori ed esclusa la loro presenza in sede,
- ✓ riduzione di tutte le trasferte e gli spostamenti di lavoro,
- ✓ revisionati i criteri di accesso presso le sedi del Gruppo, tanto che gli ingressi sono stati chiusi e l'accesso è stato limitato ai soli corrieri per consegne per il magazzino merci, rispettando i protocolli;
- ✓ riprogrammata l'operatività per tutte le aree, tecniche, amministrative e di segreteria,
- ✓ rafforzati i servizi di pulizia,
- ✓ massimizzato l'utilizzo, ove possibile, della modalità di lavoro agile con implementazione delle dotazioni tecnologiche,
- ✓ favorito l'utilizzo delle ferie o altre possibilità date dagli strumenti di contrattazione collettiva,
- ✓ aumentati gli acquisti di materiale per l'igiene personale, distribuiti nelle varie aree, e per le pulizie degli ambienti,
- ✓ incrementate le richieste di scorte di DPI,
- ✓ attuate più sanificazioni dei locali.

Inoltre nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del protocollo firmato in data 15 marzo 2020 tra Governo e parti sociali, in data 17 marzo, a seguito di un'intesa con le rappresentanze aziendali interne, si è provveduto alla costituzione di un Comitato c.d. Centrale, cioè riguardante il Gruppo Ascopiave nel suo insieme, con il compito principale di valutare il "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro", e gli interventi che si rendessero necessari in considerazione dell'attività e della presenza del Gruppo Ascopiave nel suo complesso, Comitato composto da 8 persone (4 rappresentanti l'Azienda, 4 rappresentanti le parti sindacali interne), e alla convocazione di 4 Comitati c.d. Zonali, relativi alle aziende AP Reti Gas Nord Est, AP Reti Gas Vicenza, AP Reti Gas Rovigo e Edigas, con l'identico compito

del Comitato Centrale ma relativo alle singole sedi, composto da 2/3 rappresentanti nominati dall'Azienda e 2/3 dalle rappresentanze sindacali.

Per quanto riguarda le funzioni della Distribuzione, è stato avviato un esercizio di riprogrammazione dell'operatività e sono state via via ridotte al minimo le attività procrastinabili. In particolare sono stati progressivamente sospesi tutti i cantieri e le mansioni operative non direttamente legate alla sicurezza e alla continuità del servizio; sono rimasti garantiti quindi tutti i servizi essenziali, in particolare il pronto intervento, la sorveglianza degli impianti e le operazioni volte a garantire la fruizione del servizio, come attivazioni e riattivazioni di clienti finali e la realizzazione di allacciamenti connessi alla attivazione di forniture, di concerto con il medico competente sono stati analizzati i rischi derivanti dalla possibile presenza di persone contagiate o in quarantena, e sono state individuate le corrette precauzioni da adottare, che prevedono l'utilizzo di appositi dispositivi di protezione individuale, distribuiti a tutto il personale operativo.

In generale la continuità dell'azienda è rimasta attiva su tutte le aree, nonostante sia stato favorito in tutti i modi l'esodo dalle sedi lavorative. Presso gli uffici e le postazioni occupazionali è stata pianificata la presenza di personale esclusivamente previa autorizzazione del proprio responsabile e solamente per motivi indifferibili. In totale l'allontanamento ha coinvolto oltre il 95% dei dipendenti della sede di Pieve di Soligo (solitamente presenti intorno alle 200 unità), in percentuale uguale o anche superiore in altre sedi, attraverso le formule del ricorso al lavoro dal proprio domicilio per gli amministrativi o alla disposizione di non far intervenire in sede il personale operativo esterno della distribuzione, piuttosto che per ferie, permessi o altri istituti.

Gli incontri del Comitato Centrale e dei Comitati Zonali si sono svolti regolarmente con discussioni che hanno riguardato non soltanto gli aspetti relativi alla sicurezza aziendale ed alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, con aggiornamenti su arrivi e distribuzione dei dispositivi di protezione individuali, ma hanno spaziato anche su questioni di carattere generale in quanto dai rappresentanti dell'azienda è stato evidenziato e posto in discussione un naturale calo di attività, specialmente per alcune funzioni, e quindi la necessità di ricorrere agli strumenti ed agli istituti contrattuali previsti dalle disposizioni (smart working, rimodulazione dei livelli produttivi, piani di turnazione, riprogrammazione, ricorso a ferie, ferie arretrate, permessi, rol) finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza la perdita della retribuzione. Dagli incontri non sono emerse manchevolezze nel rispetto delle ordinanze emanate.

E' stata appositamente costituita in accordo con le OOSS, per evitare il ricorso agli ammortizzatori sociali e sostenere i dipendenti in negativo di ferie ma attualmente inattivi, una "Banca Ore Solidale" che ha visto la partecipazione del Gruppo Ascopiave di una contribuzione di 480 giornate lavorative, che hanno permesso di costituire il fondo per avviare l'iniziativa, al quale è seguito, per chiudere un accordo sindacale che altrimenti si stava arenando su una questione particolare relativa al riconoscimento maggiorato del lavoro straordinario da parte dei dipendenti per il recupero delle ore in seguito all'emergenza, un intervento economico diretto da parte del Presidente Ceconato ed una partecipazione massiccia dei dipendenti che ha oltrepassato le 600 giornate di ferie donate; in tal modo l'offerta di giornate a disposizione ha superato la domanda attestandosi ad oltre 1.100 giornate.

Complessivamente alla data del 30 giugno risultavano convocate e regolarmente svolte 12 riunioni del Comitato Centrale, mentre le comunicazioni al personale dipendente di tutto il Gruppo Ascopiave sul tema dell'emergenza, sempre alla stessa data, risultavano essere state un totale di 30 a dimostrazione di una continua, completa e capillare informazione.

Dal 18 maggio è stato coordinato un lento e programmato rientro di quasi tutte (circa l'85-90%) le unità lavorative, ad eccezione delle categorie per cui i DPCM hanno previsto l'assenza dal luogo di lavoro o nel caso di genitori con figli minori di 14 anni per cui è stata prevista la possibilità su richiesta dello smart working fino al 31 luglio (e prorogati a seguito della pubblicazione del DL 83 del 30 luglio 2020), con l'obbligo di rispetto di un rigido protocollo che prevede tutta una serie di responsabilizzazioni da parte dei dipendenti prima di poter accedere alla sede compresa, prima di partire dalla propria abitazione, la misurazione della temperatura corporea in modo da evitare l'accesso a qualsiasi persona con temperatura superiore a 37,5°.

Il Gruppo Ascopiave non ha registrato, al 30 giugno 2020, alcun caso di positività tra i propri dipendenti.



## Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

### Rischio credito e rischio liquidità

Segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento.

Si ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, le cui regole per l'accesso ai servizi offerti sono stabilite dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e sono previste nei codici di Rete, che dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti. Nei Codici è previsto, in particolare, il rilascio di idonee garanzie a parziale copertura delle obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti che al termine del periodo risulta pari a circa il 6,20% (2,67% al 31 dicembre 2019) dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi per fatture emesse. Le operazioni commerciali significative avvengono in Italia.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità, derivante dalla gestione, congrua a coprire le sue esigenze.

### Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale

Alla data del 30 giugno 2020 il Gruppo Ascopiave detiene 268 concessioni di distribuzione di gas naturale (268 al 31 dicembre 2019). In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011, e secondo le scadenze temporali indicate nell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale sui criteri di gara e di valutazione delle offerte, emanato il 12 novembre 2011, come successivamente modificate. Con il progressivo svolgimento delle gare, il Gruppo potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni attualmente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

### Rischi relativi alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Con riguardo alle concessioni di distribuzione del gas relativamente alle quali il Gruppo è anche proprietario delle reti e degli impianti, la Legge n. 9 / 2014 stabilisce che il rimborso riconosciuto a carico del gestore entrante sia calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Inoltre, qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 novembre 2011 n. 266 stabilisce che il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale.

A regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà comunque pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB). Sul punto si segnala che l'Autorità è intervenuta con la Deliberazione 367/2014/R/gas, prevedendo che, il valore di rimborso, di cui all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo n. 164/00, al termine del primo periodo di

affidamento d'ambito venga determinato come somma di: a) valore residuo dello stock esistente a inizio periodo di affidamento, valutato per tutti i cespiti soggetti a trasferimento a titolo oneroso al gestore entrante nel secondo periodo di affidamento in funzione del valore di rimborso, di cui all'articolo 5 del decreto 226/11, riconosciuto al gestore uscente in sede di primo affidamento per ambito, tenendo conto degli ammortamenti e delle dismissioni riconosciute ai fini tariffari nel periodo di affidamento; b) valore residuo dei nuovi investimenti realizzati nel periodo di affidamento ed esistenti a fine periodo, valutati sulla base del criterio del costo storico rivalutato per il periodo in cui gli investimenti sono riconosciuti a consuntivo, come previsto dall'Articolo 56 della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG), e come media tra il valore netto determinato sulla base del criterio del costo storico rivalutato e il valore netto determinato sulla base delle metodologie di valutazione a costi standard, secondo quanto previsto dal comma 3.1 della deliberazione 573/2013/R/GAS, per il periodo successivo.

## **RISCHI OPERATIVI**

Ascopiave presidia i processi e le attività aziendali, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori, della salvaguardia dell'ambiente, della qualità e del risparmio energetico nei servizi offerti e anticorruzione.

### **Rischi di malfunzionamento e/o interruzione del servizio di distribuzione**

Eventi imprevisi accidentali quali incidenti, guasti di apparecchiature o sistemi di controllo, calo di resa degli impianti ed eventi eccezionali come esplosioni, incendi, o altri eventi simili, determinano dei rischi di malfunzionamento dell'infrastruttura sino alla possibile imprevista interruzione del servizio di distribuzione. Tali eventi potrebbero determinare una riduzione dei ricavi ed arrecare rilevanti danni a persone, cose o all'ambiente. Il Gruppo ha stipulato specifici contratti assicurativi a copertura dei rischi descritti. Nonostante le linee assicurative attivate risultino in linea con le migliori policy, potrebbero risultare insufficienti a fronteggiare tutte le perdite che il Gruppo potrebbe subire a causa di possibili incrementi di spesa e/o di risarcimenti da erogare.

### **Rischi connessi alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza**

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto della normativa Italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente, osservando le leggi che normano e regolamentano in materia di ambiente e sicurezza. Nonostante l'attenzione recata a tale materia non può escludersi con certezza che il Gruppo possa incorrere in costi o responsabilità anche di entità significativa. Sono, infatti, difficilmente prevedibili le ripercussioni economico - finanziarie di eventuali pregressi danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinarne le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti. Il Gruppo è impegnata in attività di bonifica di siti contaminati sostanzialmente per effetto dell'attività di rimozione e smaltimento rifiuti (prevalentemente per demolizione di strutture impiantistiche obsolete).

### **Rischio connesso all'installazione degli Smart Meter**

Il Gruppo ha avviato da anni un piano di sostituzione di misuratori tradizionali con smart meter, che ha interessato in primis i contatori di classe superiore a G6 e successivamente anche quelli di classe inferiore. I nuovi misuratori teleletti rappresentavano nella prima fase di sostituzione una tecnologia ancora in fase di evoluzione. Le caratteristiche costruttive fissate dall'Autorità hanno comportato per i produttori la necessità di progettare e realizzare in tempi coerenti con gli obblighi fissati da ARERA un prodotto dedicato unicamente al mercato italiano. Peraltro si segnala la completa disponibilità solo dal 2015 della normativa tecnica di riferimento elaborata dal CIG (Comitato Italiano Gas, ente normatore affiliato all'UNI). Il Gruppo ha avviato l'installazione di tali apparecchi secondo le tempistiche definite dall'ARERA (solo la società del Gruppo AP Reti Gas Nord Est risulta in ritardo con il programma previsto); pertanto sussiste il rischio che si presentino livelli di malfunzionamento superiori alle performance storiche registrate per i contatori tradizionali e che si generino per la società maggiori oneri di manutenzione.

### **Rischi connessi ai titoli di efficienza energetica**

L'art. 16.4 del D.Lgs. n. 164/2000 prevede che le imprese di distribuzione di gas naturale perseguano degli obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati raggiunti, ai



distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento comporta un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali finanziato mediante i fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione. L'ARERA determina gli obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale tenendo conto dei quantitativi nazionali annui di risparmio che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi. Esiste un potenziale rischio di perdita economica in capo al Gruppo dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e/o all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

#### **Rischio legato all'esecuzione del piano di investimenti previsto dalle concessioni**

Le concessioni di distribuzione del gas naturale prevedono impegni in capo al concessionario, tra cui impegni correlati agli investimenti da realizzarsi nel corso del periodo di durata della concessione. Non si può escludere che, anche per ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni e permessi, tali investimenti siano realizzati oltre i termini temporali previsti, con il rischio che insorgano oneri a carico del Gruppo.

#### **Rischio regolatorio**

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo Italiano, le decisioni dell'ARERA e più in generale la modifica del contesto normativo di riferimento possono avere un impatto sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario del Gruppo.

Particolare importanza assume l'evoluzione dei criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento. Non si possono escludere futuri cambiamenti nelle normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale che potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

#### **Rischio legale e di non conformità**

Il rischio legale e di non conformità consiste nel mancato rispetto, in tutto o in parte, delle norme a livello Europeo, nazionale, regionale e locale cui il Gruppo deve attenersi nello svolgimento delle proprie attività. La violazione delle norme può comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali, economici e/o reputazionali. Con riferimento a specifiche fattispecie, tra l'altro, la violazione della normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente e la violazione delle norme per la lotta alla corruzione, può comportare sanzioni, anche rilevanti, a carico del Gruppo in base alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/01).

## Ricerca e sviluppo

### Sistemi informativi

Nel corso del primo semestre 2020 il principale progetto ha riguardato il completamento dell'implementazione del nuovo processo di gestione lavori per tutte le società di Distribuzione del Gruppo, prevedendo la modifica dei processi di preventivazione, affidamento, rendicontazione dei lavori ed eventuale creazione dei nuovi cespiti, intesi come nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie delle reti del gas. Questo progetto comporta una rilevante automazione per rendere più efficace ed efficiente l'intera gestione delle attività. Gli obiettivi sono stati perseguiti integrando i principali software ed in particolare il software RetiNext che supporta i processi gestionali utente, il software Infor EAM che supporta i processi di manutenzione, il WFM Geocall che è stato ampliato anche alla parte di affidamento lavori, ed il sistema contabile SAP.

Un altro progetto significativo ha riguardato il rinnovamento del sistema di consultazione on line della cartografia (Geocortex) che consente agli operatori di avere tutte le informazioni cartografiche, compresi gli allegati documentali, fruibili anche durante gli interventi in campo. Geocortex dialoga con il sistema RetiNext ed Infor in modo da arricchire la cartografia con le informazioni aggiornate su Pdr e concentratori e permetterne quindi la consultazione diretta da questo sistema.

Nel semestre è poi iniziato un progetto per rinnovare il sistema di produzione della reportistica operativa, automatizzandone e semplificandone la produzione e la fruibilità, il primo risultato raggiunto è stata la realizzazione di un sistema di verifica dell'allineamento dei diversi sistemi gestionali ed il rinnovo della reportistica sul pronto intervento.

Sono stati consolidati i sistemi informativi, implementati nel Q4 2019, della società AP Reti Gas Nord Est, operativa dal 1° gennaio 2020, che gestisce reti di distribuzione gas in provincia di Padova, Udine e Pordenone. Per AP Reti Gas Nord Est è stata completata la migrazione di tutti i contatori elettronici dal Sistema di Acquisizione Centrale del precedente operatore a quello del nostro Gruppo, per permetterne la gestione e ricevere le letture periodiche.

E' stato completato, ad eccezione della sola AP Reti Gas Nord Est, il progetto di rinnovamento tecnologico delle porte di comunicazione con il Sistema Informativo Integrato per la gestione dei relativi flussi di comunicazione.

Nel corso del semestre sono inoltre proseguite le attività per permettere gli adeguamenti e le modifiche ai sistemi necessarie per rispondere agli aggiornamenti normativi ed alle esigenze di miglioramento dei processi interni. Un esempio di miglioramento è stato il ridisegno del processo di gestione delle dispersioni, che è stato portato sul sistema WFM automatizzandone la consultazione.

Per quanto riguarda la parte di infrastrutture ha avuto seguito il progetto di migrazione dei PC aziendali da Windows 7 a Windows 10 ed è arrivato ad una percentuale di completamento di oltre il 90%. Nei primi mesi del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, si è proceduto ad attivare il lavoro agile per l'intera popolazione aziendale, con l'utilizzo a casa del PC desktop aziendale per tutte quelle risorse (circa il 60%) sprovviste di Notebook già adeguato per il lavoro da remoto. Per tutto il periodo del lock-down si sono presidiati, quasi esclusivamente da remoto, tutti i sistemi informatici aziendali per permettere la piena operatività in lavoro agile a tutti i dipendenti aziendali.

Si è iniziata, ed è in fase di completamento, la dismissione delle vecchie infrastrutture hardware della società Ex-Unigas, con il riporto in architetture Ascopiave dei soli server che è necessario mantenere per qualche anno per la consultazione dei dati storici.

E' stato rinnovato il contratto per 24 mesi della principale soluzione di sicurezza in utilizzo nel gruppo, ossia la Suite Enterprise Trend Micro, con un contestuale adeguamento per la maggior quantità di dati da gestire.

Per quanto riguarda la parte software corporate, come da progetto e previsioni di budget, si sta attuando la migrazione degli applicativi BPC corporate alla nuova versione (percentuale di completamento del 80%), è in corso di attuazione il progetto di analisi e mitigazione dei rischi SoD in ambito SAP, a seguito delle modifiche introdotte dall'implementazione dei moduli PS e PM da parte delle aziende di distribuzione e si sta per concludere la migrazione alla nuova versione di QlikSense del pacchetto Deloitte Discover in uso all'ufficio Internal Audit con l'introduzione di nuovi controlli legati alla fatturazione elettronica.

Si sono apportate delle migliorie gestionali nel nuovo software HDA (Help Desk Advanced) a supporto di tutte le aziende del gruppo, dopo un primo periodo di utilizzo da considerarsi come "rodaggio", e sempre in tale software si è in corso di implementazione del modulo di gestione degli "asset" informatici.

## Risorse Umane

Al 30 giugno 2020 il Gruppo Ascopiave aveva in forza 467 dipendenti<sup>2</sup>, ripartiti tra le diverse società come di seguito evidenziato:

<b>Società consolidate integralmente</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>30.06.2019</b>	<b>Variazione</b>
Ascopiave S.p.A.	88	96	-8
Ap Reti Gas S.p.A.	156	168	-12
Ap Reti Gas Rovigo S.r.l.	17	18	-1
Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A.	65	25	40
Ap Reti Gas Vicenza S.p.A.	43	43	0
Ap Reti Gas Nord Est S.p.A.	98	0	98
<b>Società consolidate integralmente</b>	<b>467</b>	<b>350</b>	<b>117</b>

<b>Società soggette a controllo congiunto</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>30.06.2019</b>	<b>Variazione</b>
Unigas Distribuzione Gas S.r.l.	0	43	-43
<b>Società soggette a controllo congiunto</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>-43</b>
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>467</b>	<b>393</b>	<b>74</b>

Rispetto al 30 giugno 2019 l'organico del Gruppo Ascopiave è cresciuto complessivamente di 74 unità, principalmente per l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Ap Reti Gas Nord-Est S.p.A.. (+98 dipendenti).

Si precisa inoltre che, a seguito della fusione per incorporazione della società Unigas Distribuzione S.r.l. in Ascopiave S.p.A., e al successivo conferimento del ramo oggetto di fusione in Edigas Distribuzione Gas S.p.A., i rapporti di lavoro in essere sono stati trasferiti con il ramo d'azienda.

<sup>2</sup> I dati relativi alle società consolidate proporzionalmente, ovvero Unigas Distribuzione (48,86%), sono rappresentati al 100%.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dell'organico per qualifica:

<b>Società consolidate integralmente</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>30.06.2019</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	13	14	-1
Impiegati	299	220	79
Operai	155	116	39
<b>Società consolidate integralmente</b>	<b>467</b>	<b>350</b>	<b>117</b>

<b>Società soggette a controllo congiunto</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>30.06.2019</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	0	1	-1
Impiegati	0	26	-26
Operai	0	16	-16
<b>Società soggette a controllo congiunto</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>-43</b>

<b>Totale di Gruppo</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>30.06.2019</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	13	15	-2
Impiegati	299	246	53
Operai	155	132	23
<b>Totale dipendenti di gruppo</b>	<b>467</b>	<b>393</b>	<b>74</b>

## Altre informazioni

### Stagionalità dell'attività

Con la sottoscrizione dell'accordo di partnership con il Gruppo Hera, perfezionato il 19 dicembre 2019 con la cessione delle società di vendita, l'attività del Gruppo Ascopiave non risente in modo significativo della stagionalità. Il business della distribuzione del gas naturale è infatti meno influenzato dall'andamento termico registrato nel corso dell'anno, a meno di alcune voci di modesta entità.

Il Gruppo risulta esposto agli effetti della stagionalità in relazione alle partecipazioni in imprese collegate che saranno valutate con il metodo del patrimonio netto e che sono significativamente esposte alla stagionalità operando nel settore della vendita del gas naturale. Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale in relazione ai maggiori consumi per uso riscaldamento. La stagionalità influenza l'andamento dei ricavi di vendita di gas e dei costi di approvvigionamento, mentre gli altri costi di gestione sono fissi e sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'anno. Pertanto, i dati e le informazioni contenute nei prospetti contabili intermedi non consentono di trarre immediatamente indicazioni rappresentative dell'andamento complessivo dell'anno.

## Elenco sedi della società

### Sedi in proprietà

Società	Destinazione d'uso	Provincia	Comune	Indirizzo
AP RETI VICENZA SPA	Sede Operativa AP RETI GAS VICENZA SPA	Vicenza	Schio	Via Cementi, 37
ASCO ENERGY SPA	Impianto Tecnico ASCO ENERGY SPA di Dolo	Venezia	Dolo	Via G.B. Velluti
ASCO ENERGY SPA	Impianto Tecnico ASCO ENERGY SPA di Mira	Venezia	Mira	Via Papa Giovanni XXIII
ASCO ENERGY SPA	Impianto Tecnico ASCO ENERGY SPA di Mirano	Venezia	Mirano	Via del Minatore
ASCO ENERGY SPA	Impianto Tecnico ASCO ENERGY SPA di Mirano	Venezia	Mirano	Via Genova, 6
ASCO ENERGY SPA	Impianto Tecnico ASCO ENERGY SPA di Mirano	Venezia	Mirano	Via Vittoria
AP RETI GAS SPA	Sede Operativa AP RETI GAS SPA di Castel San Giovanni	Piacenza	Castel San Giovanni	Via Borgonovo, 44/A
AP RETI GAS SPA	Sede Operativa AP RETI GAS SPA di Cordovado	Pordenone	Cordovado	Via Teglio, 101
ASCOPIAVE SPA	Sede Rappresentanza ASCOPIAVE SPA Ufficio di Milano	Milano	Milano	Via Turati, 8
ASCOPIAVE SPA	Sede Rappresentanza ASCOPIAVE SPA Ufficio di Milano	Milano	Milano	Via Turati, 6
ASCOPIAVE SPA	Sede GRUPPO ASCOPIAVE di Pieve di Soligo	Treviso	Pieve di Soligo	Via Verizzo, 1030
ASCOPIAVE SPA	Sede Operativa ASCO TLC SPA San Vendemiano	Treviso	San Vendemiano	Via Friuli
ASCOPIAVE SPA	Sede Operativa AP RETI GAS SPA di Sandrigo	Vicenza	Sandrigo	Viale Galileo Galilei, 25-27
ASCOPIAVE SPA	Sede Operativa AP RETI GAS SPA di Treviso	Treviso	Treviso	Piazza delle Istituzioni, 34/A
EDIGAS DG SPA	Sede Operativa EDIGAS DG SPA	Bergamo	Nembro	Via Lombardia, 27
EDIGAS DG SPA	Capannone in proprietà EDIGAS DG SPA di Salussola	Biella	Salussola	Via Stazione, 38

### Sedi in locazione

Società	Destinazione d'uso	Provincia	Comune	Indirizzo
AP RETI GAS SPA	Sede Operativa AP RETI GAS SPA	Treviso	Castelfranco V.to	Via della Cooperazione, 8
AP RETI GAS SPA	Sede Operativa AP RETI GAS SPA	Varese	Marchirolo	Via Cavalier Busetti, 7H
ASCOPIAVE SPA	Appartamento	Treviso	Moriago della Battaglia	Piazza Albertini 60/5 int 6
AP RETI GAS ROVIGO SRL	Sede Operativa AP RETI GAS ROVIGO SRL	Rovigo	Rovigo	Viale della Tecnica, 7
AP RETI GAS NORD EST SRL	Sede Operativa AP RETI GAS NORD EST SRL	Padova	Padova	Via Jacopo Corrado, 1
AP RETI GAS NORD EST SRL	Sede Operativa AP RETI GAS NORD EST SRL	Udine	Udine	Via del cotonificio, 60
AP RETI GAS NORD EST SRL	Sede Operativa AP RETI GAS NORD EST SRL	Udine	San Giorgio di Nogaro	San Giorgio di Nogaro
EDIGAS DG SPA	Magazzino EDIGAS DG SPA	Bergamo	Brignano Gera d'Adda	Via per Brignano
EDIGAS DG SPA	Sede Operativa EDIGAS DG SPA	Mantova	Marcaria	Viale Mons. Benedini, 28-30
EDIGAS DG SPA	Magazzino EDIGAS DG SPA	Bergamo	Nembro	Via Lombardia Sub.1
EDIGAS DG SPA	Magazzino EDIGAS DG SPA	Bergamo	Nembro	Via Lombardia Sub.2
EDIGAS DG SPA	Sede Operativa EDIGAS DG SPA	Biella	Salussola	Via Stazione, 38
EDIGAS DG SPA	Sede operativa EDIGAS DG SPA	Savona	Villanova di Albenga	Via Roma, 238 int 1

## Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre 2020

### Indicatori di performance

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si segnala che il Gruppo ritiene utili ai fini del monitoraggio del proprio business, oltre ai normali indicatori di performance stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche altri indicatori di performance che, ancorché non specificamente statuiti dai sopraccitati principi, rivestono particolare rilevanza. In particolare si segnalano i seguenti indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** viene definito dal Gruppo come il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.
- **Risultato operativo:** tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit) meno il saldo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza.
- **Ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas:** viene definito dal Gruppo come l'ammontare dei ricavi realizzati dalle società di distribuzione del Gruppo per l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale ai propri clienti finali, al netto degli importi di perequazione gestiti dalla Cassa per i Servizi energetici e Ambientali.

## Andamento della gestione - I principali indicatori operativi

DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE	Primo semestre		Var.	Var. %
	2020	2019		
<b>Società consolidate integralmente</b>				
Numero di concessioni	268	196	72	36,7%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	12.873	9.314	3.559	38,2%
Numero di PDR	776.300	492.377	283.923	57,7%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	803,5	598,5	205,0	34,2%
<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>				
Numero di concessioni	0	32	-32	-100,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	0	1.104	-1.104	-100,0%
Numero di PDR	0	94.642	-94.642	-100,0%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	0,0	87,1	-87,1	-100,0%
<b>Gruppo Ascopiave*</b>				
Numero di concessioni	268	212	56	26,6%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	12.873	9.853	3.020	30,7%
Numero di PDR	776.300	538.619	237.681	44,1%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	803,5	641,1	162,4	25,3%

Nel seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori operativi dell'attività del Gruppo.

Si precisa che il valore di ciascun indicatore è ottenuto sommando i valori degli indicatori di ciascuna società consolidata, ponderando preventivamente i dati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per la quota di partecipazione del Gruppo.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, nel primo semestre dell'esercizio 2020 i volumi erogati attraverso le reti gestite dalle società del Gruppo consolidate al 100% sono stati 803,5 milioni di metri cubi, in crescita del 34,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, variazione principalmente influenzata dal consolidamento integrale della società Unigas Distribuzione S.r.l. a partire dal 1° luglio 2019 e dall'ingresso nell'area di consolidamento della società Ap Reti Gas Nord-Est S.r.l..

Al 30 giugno 2020 il numero di punti di riconsegna (PDR) gestiti dalle società consolidate al 100% è pari a 776,3 migliaia e registra un incremento pari a 283,9 mila unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente spiegato dal consolidamento integrale di Unigas Distribuzione S.r.l. e dall'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Ap Reti Gas Nord-Est S.r.l..



## Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

I dati economici in comparazione, riferiti al primo semestre dell'esercizio 2019, sono stati oggetto di riesposizione in ottemperanza ad IFRS 5. I risultati conseguiti nel medesimo periodo dell'esercizio dalle società oggetto della partnership con il Gruppo Hera sono state isolate nella voce "Risultato delle attività cessate/in dismissione" del conto economico.

(migliaia di Euro)	Primo semestre			
	2020	% dei ricavi	2019	% dei ricavi
Ricavi	86.518	100,0%	60.816	100,0%
Costi operativi	56.913	65,8%	41.978	69,0%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>29.605</b>	<b>34,2%</b>	<b>18.839</b>	<b>31,0%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	16.722	19,3%	11.103	18,3%
Accantonamento rischi su crediti		0,0%	0	0,0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>12.883</b>	<b>14,9%</b>	<b>7.735</b>	<b>12,7%</b>
Proventi finanziari	3.539	4,1%	89	0,1%
Oneri finanziari	815	0,9%	813	1,3%
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9.341	10,8%	648	1,1%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>24.948</b>	<b>28,8%</b>	<b>7.660</b>	<b>12,6%</b>
Imposte del periodo	3.763	4,3%	2.924	4,8%
<b>Utile/perdita del periodo del gruppo</b>	<b>21.185</b>	<b>24,5%</b>	<b>4.736</b>	<b>7,8%</b>
Risultato netto da attività cessate/in dismissione		0,0%	29.466	48,5%
<b>Utile/perdita del periodo</b>	<b>21.185</b>	<b>24,5%</b>	<b>34.202</b>	<b>56,2%</b>
Risultato del periodo del Gruppo	21.185	24,5%	32.324	53,2%
Risultato del periodo di Terzi		0,0%	1.878	3,1%

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono definiti al paragrafo "Indicatori di performance" del presente documento.

Nel primo semestre dell'esercizio 2020 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 86.518 migliaia, in crescita del 42,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi.

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Ricavi da trasporto del gas	55.034	36.506
Ricavi per servizi di allacciamento	267	173
Ricavi da servizi di fornitura calore	(0)	6
Ricavi da servizi di distribuzione	1.966	2.032
Ricavi da servizi generali a società del Gruppo	4.130	3.774
Ricavi per contributi ARERA	23.923	17.293
Altri ricavi	1.199	1.032
<b>Ricavi</b>	<b>86.518</b>	<b>60.816</b>

La crescita del fatturato è principalmente determinata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento per il consolidamento integrale della società AP Reti Gas Nord Est S.r.l. e per effetto della fusione per incorporazione della società Unigas Distribuzione S.r.l. precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto.

I ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas (che passano da Euro 36.210 migliaia ad Euro 54.375 migliaia) evidenziano una variazione positiva pari ad Euro 18.165 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento.

I ricavi da titoli di efficienza energetica (che passano da Euro 17.293 migliaia ad Euro 23.923 migliaia) evidenziano una variazione positiva pari ad Euro 6.630 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, anch'essi principalmente spiegati dall'ampliamento del perimetro.

Il risultato operativo del primo semestre dell'esercizio 2020 ammonta ad Euro 12.883 migliaia, registrando un incremento di Euro 5.148 migliaia (+66,6%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il maggior risultato è dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas per Euro 18.165 migliaia;
- maggior margine sui titoli di efficienza energetica per Euro 117 migliaia;
- variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo per Euro 13.134 migliaia.

La variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo, pari ad Euro 13.134 migliaia, è dovuta a:

- maggiori altri ricavi per Euro 444 migliaia, principalmente legati all'ampliamento del perimetro di consolidamento;
- maggiori costi per materiali, servizi e oneri diversi per Euro 5.919 migliaia, influenzati principalmente dall'ampliamento del perimetro di consolidamento e nello specifico dai canoni concessori maturati dalle società Ap Reti Gas Nord Est S.r.l. e dal ramo distribuzione gestito da Unigas Distribuzione S.r.l.;
- maggior costo del personale per Euro 2.040 migliaia, principalmente spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione dei costi del personale di AP Reti Gas Nord Est e dei costi del personale di Unigas Distribuzione a decorrere dalla data della fusione;
- maggiori ammortamenti su immobilizzazioni per Euro 5.619 migliaia, principalmente legati all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

L'utile netto consolidato del primo semestre dell'esercizio 2020, attestandosi ad Euro 21.185 migliaia, registra una diminuzione pari ad Euro 13.017 migliaia (-38,1%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La variazione dell'utile è dovuta ai seguenti fattori:

- maggiore risultato operativo, come precedentemente commentato, per Euro 5.148 migliaia;
- incremento dei proventi finanziari per Euro 3.450 migliaia;
- incremento degli oneri finanziari per Euro 3 migliaia;
- maggiori imposte per Euro 838 migliaia, come conseguenza della maggior base imponibile di riferimento;
- maggiore risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 8.692 migliaia, dovuto all'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Estenergy, società che ha accolto le società di vendita del gruppo cedute;
- minore risultato netto da attività cessate per Euro 29.466 migliaia.

In merito alla variazione registrata dal risultato conseguito dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e dal risultato netto delle attività cessate, si segnala che:

- la valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2020 è rappresentativa della quota di partecipazione detenuta da Ascopiave, pari al 48%, nel Gruppo EstEnergy, formatosi a valle della partnership con il Gruppo Hera,
- i risultati conseguiti nel primo semestre dell'esercizio 2019 dalle società oggetto della partnership rappresentano il 100% dell'utile prodotto dalle società che risultavano consolidate dal Gruppo Ascopiave al 30 giugno 2019,
- i risultati conseguiti dalle stesse nel corso del primo semestre 2019 beneficiavano dell'iscrizione di componenti non ricorrenti positive nette, pari ad Euro 5,9 milioni. Tale effetto positivo risultava correlato al

riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente di demoltiplicazione K che era stato oggetto di modificazione con deliberazione 89/10 dell'Autorità.

Si segnala altresì che, a valle dell'operazione con il Gruppo Hera, il risultato delle società di vendita precedentemente consolidate integralmente è stato sostituito dalla quota di utile proveniente dal Gruppo EstEnergy, dai dividendi provenienti da quest'ultima e da Hera Comm S.p.A., e dal margine prodotto dalla società acquisita al 100%, e consolidata integralmente, AP Reti Gas Nord Est S.r.l..

Il differenziale negativo evidenziato a livello di utile netto consolidato risulta quindi condizionato in modo significativo dalla stagionalità dell'attività di commercializzazione del gas naturale, che vede concentrarsi i consumi dei clienti nel periodo invernale, effetto che subirà una progressiva riduzione nel corso dei prossimi mesi dell'esercizio in seguito alla formazione del margine da parte della società di distribuzione acquisita AP Reti Gas Nord Est S.r.l., che presenta invece una costanza di rendimento durante tutto l'anno.

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, passa dal 41,7% del primo semestre dell'esercizio 2019 all'attuale 24,1%.

### Andamento della gestione - La situazione finanziaria

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
A Cassa	16	14
B Altre disponibilità liquide	12.480	67.017
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>12.495</b>	<b>67.031</b>
E Crediti finanziari correnti	3.403	6.993
F Debiti bancari correnti	(143.164)	(106.025)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32.790)	(30.778)
H Altri debiti finanziari correnti	(2.395)	(17.156)
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(178.350)</b>	<b>(153.959)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(162.451)</b>	<b>(79.935)</b>
K Debiti bancari non correnti	(137.683)	(135.083)
L Obbligazioni emesse/Crediti finanziari non correnti	2.502	2.478
M Altri debiti non correnti	(768)	(441)
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(135.950)</b>	<b>(133.046)</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(298.401)</b>	<b>(212.981)</b>

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questo resoconto intermedio di gestione*

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 212.981 migliaia del 31 dicembre 2019 ad Euro 298.401 migliaia del 30 giugno 2020, registrando un aumento di Euro 85.420 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha fatto variare la posizione finanziaria netta per somme poco significative.

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n.DEM/6064293/2006 si evidenzia nella seguente tabella la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la posizione finanziaria netta ESMA:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Posizione finanziaria netta	(298.401)	(212.981)
Crediti finanziari non correnti	(2.502)	(2.478)
<b>Posizione finanziaria netta ESMA</b>	<b>(300.903)</b>	<b>(215.459)</b>

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Risultato netto dell'esercizio	21.185	34.202
Ammortamenti	16.722	11.103
(a) Autofinanziamento	37.908	45.305
(b) Rettifiche per raccordare l'utile netto alla variazione della posizione finanziaria generata dalla gestione operativa:	(12.788)	37.017
(c) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività operativa = (a) + (b)	25.119	82.322
(d) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività di investimento	(74.797)	(12.868)
(e) Altre variazioni della posizione finanziaria	(35.742)	(130.612)
<b>Variazione della posizione finanziaria netta = (c) + (d) + (e)</b>	<b>(85.420)</b>	<b>(61.158)</b>

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa (lettere a + b), pari ad Euro 25.119 migliaia, è stato determinato dall'autofinanziamento per Euro 37.908 migliaia e da altre variazioni finanziarie negative per complessivi Euro 12.788 migliaia, collegate principalmente alla gestione del capitale circolante netto per Euro -3.459 migliaia e alla valutazione delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro -9.341 migliaia.

La gestione del capitale circolante netto, che ha assorbito risorse finanziarie per Euro 3.459 migliaia, è stata influenzata essenzialmente dalla variazione positiva del capitale circolante netto operativo che ha generato risorse finanziarie per Euro 3.897 migliaia, dalla variazione della posizione verso l'Erario per la maturazione delle imposte IRES e IRAP per Euro -5.083 migliaia e dalla variazione negativa della posizione IVA per Euro 565 migliaia.

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le variazioni del capitale circolante netto intervenute nel corso del periodo:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Rimanenze di magazzino	(14.474)	(1.489)
Crediti e debiti commerciali	47.004	9.203
Crediti e debiti operativi	(28.632)	(3.946)
Fondo TFR e altri fondi	883	210
Proventi da partecipazioni	(2.700)	0
Imposte di competenza	3.763	2.924
Imposte pagate	(9.302)	(471)
Crediti tributari e debiti tributari	0	2.254
<b>Variazione capitale circolante netto</b>	<b>(3.459)</b>	<b>8.685</b>

L'attività di investimento ha generato un fabbisogno di cassa di Euro 74.797 migliaia, ed ha interessato per Euro 15.575 migliaia investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali, principalmente per interventi e sviluppi delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale (Euro 14.125 migliaia).

I flussi assorbiti dagli investimenti in partecipazioni sono correlati all'acquisto di partecipazioni in Acsm Agam S.p.A. e all'aumento di capitale in Estenergy S.p.A., descritti al paragrafo "fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020", per complessivi Euro 59.240 migliaia.

Le altre variazioni della Posizione Finanziaria Netta sono rappresentate dalla distribuzione dei dividendi per Euro 47.442 migliaia, dai dividendi ricevuti dalle società collegate che hanno generato risorse per Euro 17.764 migliaia, e dai dividendi ricevuti da società partecipate per Euro 789 migliaia. Nel corso del primo semestre Ascopiave S.p.A. ha dato corso all'acquisto di azione proprie sul mercato telematico azionario generando un fabbisogno finanziario pari ad Euro 6.886 migliaia.

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le altre variazioni della posizione finanziaria intervenute nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Acquisto azioni proprie	(6.854)	(7.167)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(47.442)	(75.163)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	0	(1.761)
Copertura perdite società collegate	18.554	2.311
<b>Altre variazioni della posizione finanziaria</b>	<b>(35.742)</b>	<b>(81.779)</b>

### Andamento della gestione - Gli investimenti

Nel corso del primo semestre dell'esercizio il Gruppo ha realizzato investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 15.575 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 2.356 migliaia di Euro. L'incremento è spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha visto aggiungersi anche gli investimenti realizzati da AP Reti Gas Nord Est S.r.l. (pari ad Euro 2.924 migliaia) e gli investimenti realizzati nei territori in cui insiste il ramo di distribuzione precedentemente gestito da Unigas Distribuzione Gas S.r.l..

A parità di perimetro gli investimenti hanno registrato una riduzione rispetto ai dati in comparazione, flessione spiegata dall'emergenza sanitaria verificatasi nel corso del primo semestre dell'anno e che ha determinato per buona parte di esso una significativa frenata delle attività ed, in alcuni periodi, un totale arresto.

Gli investimenti realizzati in infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale sono risultati al termine del primo semestre dell'esercizio pari ad Euro 14.125 migliaia, gli stessi hanno interessato la posa e manutenzione della rete e degli impianti di distribuzione del gas naturale, per Euro 5.656 migliaia, la realizzazione di allacciamenti alla stessa per Euro 4.446 migliaia e l'installazione di apparecchiature di misura per Euro 4.023 migliaia.

Gli altri investimenti realizzati nel corso del primo semestre dell'esercizio in altri investimenti hanno interessato principalmente l'acquisto di licenze software utilizzate dalle società di distribuzione del Gruppo per la gestione della telemisura. Gli investimenti in hardware e software hanno conseguentemente registrato un aumento di 332 migliaia di Euro.

INVESTIMENTI (migliaia di Euro)	I Semestre	
	2020	2019
Allacciamenti	4.446	3.178
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	4.939	4.138
Misuratori	4.023	3.696
Manutenzioni e Impianti di riduzione	718	800
<b>Investimenti metano</b>	<b>14.125</b>	<b>11.812</b>
Terreni e Fabbricati	40	180
Attrezzature	25	141
Arredi	8	16
Automezzi	208	151
Hardware e Software	1.168	836
Altri investimenti	0	11
<b>Altri investimenti</b>	<b>1.450</b>	<b>1.334</b>
<b>Investimenti</b>	<b>15.575</b>	<b>13.147</b>
<b>Investimenti società cessate esercizio 2019</b>	<b>-</b>	<b>72</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>15.575</b>	<b>13.218</b>

# Gruppo Ascopiave

**Prospetti del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato**

**al 30 giugno 2020**

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)		30.06.2020	31.12.2019
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Aviamento	(1)	49.272	47.914
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	566.885	567.194
Immobilizzazioni materiali	(3)	34.403	34.694
Partecipazioni	(4)	500.761	449.945
Altre attività non correnti	(5)	3.445	3.296
Attività finanziarie non correnti	(6)	2.502	2.478
Crediti per imposte anticipate	(7)	20.104	19.390
<b>Attività non correnti</b>		<b>1.177.372</b>	<b>1.124.910</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(8)	22.606	8.132
Crediti commerciali	(9)	21.090	43.124
Altre attività correnti	(10)	72.892	46.830
Attività finanziarie correnti	(11)	3.403	6.993
Crediti tributari	(12)	2.405	1.263
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	12.495	67.031
<b>Attività correnti</b>		<b>134.892</b>	<b>173.373</b>
<b>Attività</b>		<b>1.312.264</b>	<b>1.298.283</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto Totale</b>			
Capitale sociale		234.412	234.412
Azioni proprie		(33.661)	(26.774)
Riserve e risultato		639.791	665.854
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>840.542</b>	<b>873.492</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>			<b>0</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	(14)	<b>840.542</b>	<b>873.492</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi rischi ed oneri	(15)	2.173	1.344
Trattamento di fine rapporto	(16)	4.661	4.931
Finanziamenti a medio e lungo termine	(17)	137.683	135.083
Altre passività non correnti	(18)	25.762	24.553
Passività finanziarie non correnti	(19)	768	441
Debiti per imposte differite	(20)	21.745	22.021
<b>Passività non correnti</b>		<b>192.792</b>	<b>188.374</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e finanziamenti	(21)	175.954	136.803
Debiti commerciali	(22)	77.052	52.082
Debiti tributari	(23)	1.256	4.728
Altre passività correnti	(24)	21.991	25.549
Passività finanziarie correnti	(25)	2.395	17.156
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	(26)	281	98
<b>Passività correnti</b>		<b>278.929</b>	<b>236.417</b>
<b>Passività</b>		<b>471.721</b>	<b>424.791</b>
<b>Passività e patrimonio netto</b>		<b>1.312.264</b>	<b>1.298.283</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa Relazione finanziaria semestrale.



## Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	Primo semestre		
	2020	2019	
<b>Ricavi</b>	(27)	<b>86.518</b>	<b>60.816</b>
<b>Totale costi operativi</b>		<b>56.913</b>	<b>41.978</b>
Costi acquisto altre materie prime	(28)	1.047	719
Costi per servizi	(29)	18.376	15.001
Costi del personale	(30)	9.600	7.560
Altri costi di gestione	(31)	27.917	19.995
Altri proventi	(32)	27	1.298
Ammortamenti e svalutazioni	(33)	16.722	11.103
<b>Risultato operativo</b>		<b>12.883</b>	<b>7.735</b>
Proventi finanziari	(34)	3.539	89
Oneri finanziari	(34)	815	813
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(34)	9.341	648
<b>Utile ante imposte</b>		<b>24.948</b>	<b>7.660</b>
Imposte del periodo	(35)	3.763	2.924
<b>Risultato del periodo</b>		<b>21.185</b>	<b>4.736</b>
Risultato netto da attività cessate/in dismissione	(36)		29.466
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>21.185</b>	<b>34.202</b>
Risultato dell'esercizio di Gruppo		21.185	32.324
Risultato dell'esercizio di Terzi			1.878
<b>Altre componenti del Conto Economico Complessivo</b>			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo al netto dell' effetto fiscale		(152)	
Fair value derivati relativi a società destinate alla vendita, variazione del periodo al netto dell' effetto fiscale			(242)
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		324	231
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale delle società destinate alla vendita		(0)	77
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>		<b>21.358</b>	<b>34.268</b>
Risultato netto complessivo del gruppo		21.358	32.410
Risultato netto complessivo di terzi		(0)	1.857
Utile base per azione		0,095	0,146
Utile netto diluito per azione		0,095	0,146

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa Relazione finanziaria semestrale.

N.b.: L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

## Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2020</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(26.774)</b>	<b>(535)</b>	<b>126.292</b>	<b>493.216</b>	<b>873.492</b>		<b>873.492</b>
Risultato del periodo						21.185	21.185	(0)	21.185
Altri movimenti					(152)		(152)	(0)	(152)
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				324			324	(0)	324
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>324</b>	<b>(152)</b>	<b>21.185</b>	<b>21.358</b>	<b>(0)</b>	<b>21.358</b>
Destinazione risultato 2019					493.216	(493.216)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(47.442)		(47.442)		(47.442)
Acquisto azioni proprie			(6.887)	21	(0)		(6.866)		(6.866)
<b>Saldo al 30 giugno 2020</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(33.661)</b>	<b>(190)</b>	<b>571.915</b>	<b>21.185</b>	<b>840.542</b>	<b>(0)</b>	<b>840.542</b>

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2019</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(16.981)</b>	<b>(35)</b>	<b>134.664</b>	<b>44.625</b>	<b>443.567</b>	<b>4.303</b>	<b>447.869</b>
Risultato del periodo						32.324	32.324	1.878	34.202
<i>di cui:</i>									
<i>Risultato delle continuing operations</i>						4.736	4.736	(0)	4.736
<i>Risultato delle discontinuing operations</i>						27.588	27.588	1.878	29.466
Altri movimenti					(222)		(222)	(21)	(242)
<i>di cui:</i>									
<i>Altri movimenti delle discontinuing operations</i>					(222)		(222)	(21)	(242)
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				308			308	(0)	308
<i>di cui:</i>									
<i>Attualizzazione delle continuing operations</i>				231			231	(0)	231
<i>Attualizzazione delle discontinuing operations</i>				77			77	0	77
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>308</b>	<b>(222)</b>	<b>32.324</b>	<b>32.410</b>	<b>1.857</b>	<b>34.268</b>
Destinazione risultato 2018					44.625	(44.625)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(75.163)		(75.163)		(75.163)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi delle discontinuing operations							(0)	(1.761)	(1.761)
Altri movimenti delle discontinuing operations					(1)		(1)		(1)
Acquisto azioni proprie			(7.167)		54		(7.113)		(7.113)
<b>Saldo al 30 giugno 2019</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(24.147)</b>	<b>273</b>	<b>103.957</b>	<b>32.324</b>	<b>393.700</b>	<b>4.399</b>	<b>398.099</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
<b>Utile netto del periodo di gruppo</b>	<b>21.185</b>	<b>4.736</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>		
<b>Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>		
Risultato di pertinenza di terzi delle società destinate alla vendita	0	1.878
Risultato delle società destinate alla vendita	0	27.588
Ammortamenti	16.722	11.103
Variazione del trattamento di fine rapporto	54	210
Attività/passività correnti su strumenti finanziari e vendite/acquisti a termine	31	0
Variazione netta altri fondi	829	0
Valutaz.impr.collegate e a controllo congiunto con il metodo patr.netto	(9.341)	(648)
Proventi da partecipazioni	(2.700)	0
Minusvalenze/(Plusvalenze) su cessione immobilizzazioni	0	(1.247)
Interessi passivi pagati	(700)	(458)
Imposte pagate	(9.302)	(471)
Interessi passivi di competenza	744	779
Imposte di competenza	3.763	2.924
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>		
Rimanenze di magazzino	(14.474)	(1.489)
Crediti commerciali	22.034	2.622
Altre attività correnti	(26.062)	(8.453)
Debiti commerciali	24.970	6.581
Altre passività correnti	(3.660)	5.442
Altre attività non correnti	(149)	(249)
Altre passività non correnti	1.208	1.247
Flussi operativi da attività/passività in dismissione	0	30.227
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>3.966</b>	<b>77.586</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>25.152</b>	<b>82.322</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(15.151)	(12.402)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	26	403
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(424)	(797)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	4	0
Cessioni/(Acquisizioni) di partecipazioni e acconti	(59.240)	(0)
Altri movimenti di patrimonio netto	(12)	0
Flussi di investimento da attività/passività in dismissione	0	(72)
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(74.797)</b>	<b>(12.868)</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>		
Variazione passività finanziarie non correnti	(154)	0
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(7.948)	(3.948)
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(10.650)	30.487
Acquisto / Cessione azioni proprie	(6.854)	(7.167)
Variazione netta finanziamenti medio lungo termine	0	(0)
Accensioni finanziamenti e mutui	116.700	104.000
Rimborsi finanziamenti e mutui	(67.000)	(128.000)
Esborsi relativi a diritti d'uso	(96)	(176)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(47.442)	(75.163)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	0	(1.761)
Dividendi incassati da Società partecipate	18.554	2.311
Flussi finanziari da attività/passività in dismissione	0	(29.149)
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(4.890)</b>	<b>(108.566)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>(54.535)</b>	<b>(39.112)</b>
<b>Disponibilità correnti del periodo precedente</b>	<b>67.031</b>	<b>59.353</b>
<b>Disponibilità liquide del periodo precedente attività in dismissione</b>	<b>0</b>	<b>7.297</b>
<b>Disponibilità correnti del periodo corrente</b>	<b>12.495</b>	<b>20.241</b>

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa Relazione finanziaria semestrale.*

## NOTE ESPLICATIVE

### Informazioni societarie

Ascopiave S.p.A. (di seguito “Ascopiave”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente alle sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Ascopiave”) è una persona giuridica di diritto italiano. Ascopiave S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Al 30 giugno 2020 il capitale sociale della Società, pari a Euro 234.411.575, era detenuto per la quota maggioritaria da Asco Holding S.p.A., la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati. Ascopiave S.p.A. è quotata dal dicembre del 2006 al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La sede legale della Società è a Pieve di Soligo (TV), in via Verizzo, 1030.

La pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 del Gruppo Ascopiave è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 03 agosto 2020.

PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del gruppo Ascopiave, ha sottoposto a revisione limitata la relazione finanziaria semestrale consolidata.

### L'attività del gruppo Ascopiave

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la gestione calore e la cogenerazione.

Attualmente il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 268 Comuni (268 Comuni al 31 dicembre 2019); esercendo una rete distributiva che si estende per oltre 12.865 chilometri (12.855 chilometri al 31 dicembre 2019) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.

In data 19 dicembre 2019 si è concluso il percorso teso a valorizzare le attività di vendita del gas ed energia e rafforzare e consolidare la propria presenza in quello della distribuzione, che ha portato alla sottoscrizione tra il Gruppo Ascopiave ed il Gruppo Hera di una partnership che ha sancito la nascita, attraverso EstEnergy, del maggior operatore Energy del Nord-Est. Nell'ambito dell'operazione, Ascopiave S.p.A. ha ceduto ad EstEnergy, della quale poi ha rilevato una quota del 48%, le proprie quote di partecipazione nelle società di commercializzazione, mentre il Gruppo Hera ha ceduto ad Ascopiave l'intera quota di partecipazione detenuta in Ap Reti Gas Nord Est S.r.l., oltre ad una quota del 3% in Hera Comm.

### Criteri generali di redazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Ascopiave è elaborato in conformità con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Ascopiave al 30 giugno 2020 è predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 154 ter c. 2 del D.Lgs. n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni. Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020 del Gruppo Ascopiave è stato predisposto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 - “Bilanci intermedi”, concernente l’informativa finanziaria infrannuale (il “Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato”). Il principio contabile IAS 34 prevede un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme nel caso sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Pertanto, il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, che è redatto in forma “sintetica” ed include l’informativa minima prevista dallo IAS 34, deve essere letto congiuntamente con il Bilancio consolidato di Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Nella predisposizione del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 - “Bilanci Intermedi”, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

Si segnala che in sede di redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del 30 giugno 2019 il Gruppo ha applicato il principio contabile internazionale IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate” in ragione dell’avvio dell’operazione conclusasi in data 19 dicembre 2019 con il Gruppo Hera. In base alle disposizioni di suddetto principio, i risultati economici conseguiti dal segmento vendita nel corso del primo semestre dell’esercizio 2019 sono esposti separatamente in un’unica riga del conto economico. Le transazioni intercorse tra le continuing operations e le discontinued operations nel corso del primo semestre 2019 non sono state oggetto di elisione. L’entità e la natura delle stesse avrebbe infatti determinato la rappresentazione di una situazione economica del Gruppo eccessivamente distorta non rappresentando la relativa performance come se queste fossero state attività standalone.

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è redatto in euro, la moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera, ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata, dal Conto Economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle Variazioni nelle voci del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle Note Esplicative. Tutti i valori riportati nei precisati schemi e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico complessivo consolidato lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto Finanziario consolidato il metodo di rappresentazione indiretto.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell’ambito del Gruppo. La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 agosto 2020.

## Criteri di valutazione

### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato abbreviato dei primi sei mesi dell’esercizio 2020 richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio, altri utili/perdite complessivi e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia a quanto indicato al paragrafo “Utilizzo di Stime” del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota effettiva attesa per l’intero esercizio da ciascuna società inclusa nell’area di consolidamento.

## Area e criteri di consolidamento

Nella Relazione finanziaria semestrale sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nella relazione consolidata a partire dalla data in cui si è assunto il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il fair value delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. *partial goodwill method*). In relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche l'avviamento di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione dell'avviamento è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

In presenza di quote di partecipazioni acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita di controllo. Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, alle attività nette acquisite sulla base del fair value delle stesse mentre il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento".

Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L'avviamento è iscritto al costo, al netto delle perdite di valore. Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico. I costi dell'acquisizione sono spesi a conto economico.

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle Società controllate e a controllo congiunto utilizzate al fine della predisposizione della Relazione finanziaria semestrale sono quelle approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I dati delle Società consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2020 e consolidate con il metodo integrale o con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto
<b>Società capogruppo</b>					
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	234.411.575			
<b>Società controllate consolidate integralmente</b>					
AP Reti Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	100,00%	0%
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	Rovigo (RO)	7.000.000	100,00%	100,00%	0%
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	3.000.000	100,00%	100,00%	0%
Asco Energy S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	100,00%	0%
Ap Reti Gas Vicenza S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	10.000.000	100,00%	100,00%	0%
Ap Reti Gas Nord Est S.r.l.	Padova (PD)	15.000.000	100,00%	100,00%	0%
<b>Società collegate</b>					
Estenergy S.p.A.	Trieste (TS)	266.061.261	48,00%	48,00%	0%

A seguito del perfezionamento della partnership tra il Gruppo Ascopiave ed il Gruppo Hera avvenuto in data 19 dicembre 2019, con efficacia dal 31 dicembre 2019, il Gruppo ha acquistato integralmente la società Ap Reti Gas Nord Est S.r.l., quindi i dati esposti al termine dell'esercizio 2019 comprendono già i valori patrimoniali ad essa riferiti. Si ricorda inoltre che a decorrere dal 1° luglio 2019, a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione di Unigas Distribuzione S.r.l. in Ascopiave S.p.A., la stessa non risulta più consolidata con il metodo del patrimonio netto ed i suoi risultati economici e valori patrimoniali sono rappresentati all'interno di Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., società nella quale Ascopiave S.p.A. ha conferito il ramo aziendale relativo all'attività precedentemente svolta da Unigas Distribuzione S.r.l..

## Dati di sintesi delle società consolidate integralmente

Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Risultato netto	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	Principi contabili di riferimento
<b>Controllante</b>					
Ascopiave S.p.A.	47.367	37.660	833.994	282.158	IFRS
<b>Società consolidate integralmente</b>					
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	18.008	2.742	132.579	(7.636)	IFRS
AP Reti Gas S.p.A.	43.159	7.242	306.032	(19.836)	IFRS
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	11.655	1.712	54.791	7.341	Ita Gaap
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	9.702	(136)	17.142	15.709	Ita Gaap
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	2.260	752	16.413	1.275	Ita Gaap
Asco Energy S.p.A.	14.984	(112)	1.011	17.261	Ita Gaap

### Informazioni sulle società controllate consolidate con interessenze di terzi

La società Ascopiave S.p.A. non detiene partecipazioni in società controllate che presentano interessenze di terzi.



### Attività non correnti

#### 1. Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 49.272 migliaia al 30 giugno 2020, evidenzia una variazione rispetto al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.359 migliaia. La variazione è spiegata dal conguaglio contrattualizzato per l'acquisto della nuova società di distribuzione del gas AP Reti Gas Nord Est S.r.l..

L'importo iscritto si riferisce in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai comuni soci negli esercizi compresi tra il 1996 e il 1999 ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione del gas naturale. Tra questi gli avviamenti rilevati a seguito della fusione per incorporazione di Unigas Distribuzione S.r.l. in Ascopiave S.p.A., per Euro 9.368 migliaia, ed a seguito dell'acquisto della totalità del capitale sociale della società di nuova costituzione AP Reti Gas Nord Est S.r.l. per Euro 15.508 migliaia (di cui 14.149 migliaia iscritti al termine dell'esercizio precedente ed Euro 1.359 migliaia correlati a conguaglio). In merito a quest'ultimo si segnala che l'allocazione effettuata sarà assoggettata ad ulteriori approfondimenti e verifiche al fine di determinare, nel termine annuale previsto dai principi contabili, la definitiva contabilizzazione dell'aggregazione aziendale.

L'avviamento, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile l'avviamento viene allocato alla *Cash Generating Unit* costituita dall'attività di distribuzione del gas naturale (CGU distribuzione gas).

La seguente tabella evidenzia il saldo degli avviamenti iscritti al termine dei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Distribuzione gas naturale	49.272	47.914
<b>Totale avviamento</b>	<b>49.272</b>	<b>47.914</b>

Al 30 giugno 2020 gli amministratori hanno valutato gli impatti che l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha determinato sull'andamento economico finanziario del Gruppo nonché le eventuali variazioni degli indicatori esterni e dei valori interni utilizzati nella realizzazione dei test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019. Con il manifestarsi della pandemia nei mesi di febbraio-marzo il Gruppo ha attentamente e costantemente monitorato l'evolversi della situazione nel territorio in cui insistono le sue attività, ma anche lo sviluppo della pandemia a livello internazionale, operando nel rispetto assoluto delle ordinanze emanate e mettendo come priorità la salute e la sicurezza dei lavoratori sviluppando le misure necessarie per consentire alla quasi totalità dei dipendenti la modalità di lavoro agile da remoto garantendo comunque la continuità aziendale in tutte le attività consentite. Ciò ha permesso al management del Gruppo di valutare i potenziali impatti in termini di performance e prendere eventuali decisioni volte a mitigare gli effetti che potevano riflettersi sull'esecuzione del business.

Visti i risultati conseguiti nel corso del primo semestre, gli effetti degli interventi effettuati nel periodo di massima emergenza e di lockdown, l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, e gli esiti dei test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019, gli amministratori hanno valutato le variazioni riscontrate degli indicatori esterni e dei valori interni, a suo tempo utilizzati per la stima dei valori recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa, non significativi e gli amministratori non hanno ritenuto pertanto necessario effettuare nuovamente un full impairment test sul valore di iscrizione degli avviamenti.

## 2. Altre immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali al termine dei periodi considerati:

	30.06.2020			31.12.2019		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
(migliaia di Euro)						
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	6.600	(5.753)	847	6.600	(5.700)	900
Concessioni, licenze, marchi e diritti	15.260	(10.998)	4.263	15.256	(10.458)	4.798
Altre immobilizzazioni immateriali	9.685	(4.310)	5.375	9.685	(4.199)	5.486
Immobil.materiali in regime di concessione IFRIC 12	1.010.885	(477.062)	533.823	1.003.824	(462.330)	541.495
Imm.materiali in corso in regime di conc.IFRIC 12	20.452	0	20.452	13.649	0	13.649
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	2.125	0	2.125	868	0	868
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.065.007</b>	<b>(498.122)</b>	<b>566.885</b>	<b>1.049.882</b>	<b>(482.688)</b>	<b>567.194</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel semestre considerato:

	31.12.2019			30.06.2020		
	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
(migliaia di Euro)						
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	900	0	2	50		847
Concessioni, licenze, marchi e diritti	4.798	4		539		4.263
Altre immobilizzazioni immateriali	5.486	(0)		111		5.375
Immobil.materiali in regime di concessione IFRIC 12	541.495	7.086	29	14.734	(6)	533.823
Imm.materiali in corso in regime di conc.IFRIC 12	13.649	6.804		0		20.452
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	868	1.257		0		2.125
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>567.194</b>	<b>15.151</b>	<b>31</b>	<b>15.434</b>	<b>(6)</b>	<b>566.885</b>

Gli investimenti realizzati nel corso del primo semestre dell'esercizio risultano pari ad Euro 15.151 migliaia e sono principalmente relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla distribuzione del gas naturale.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso del primo semestre dell'esercizio la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" non ha registrato investimenti e la variazione è spiegata dalle quote di ammortamento del periodo.

### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono iscritti i costi riconosciuti agli enti concedenti (Comuni) e/o ai gestori uscenti a seguito dell'aggiudicazione e/o del rinnovo delle relative gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, piuttosto che i costi per l'acquisizione di licenze d'uso. Nel corso del primo semestre dell'esercizio la voce non ha registrato investimenti significativi e la variazione è principalmente spiegata dalle quote di ammortamento. Gli affidamenti ottenuti, a seguito dell'attuazione del Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta), risultano ammortizzati con una vita utile pari a 12 anni ai sensi della durata della concessione prevista dal decreto stesso.

### Altre immobilizzazioni immateriali

Nel corso del primo semestre dell'esercizio la voce non ha registrato investimenti e la variazione è spiegata dalle quote di ammortamento del periodo.

### Impianti e macchinari in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale, degli allacciamenti alla stessa, nonché per la posa di gruppi di riduzione e di misuratori. Al termine del primo semestre dell'esercizio la voce ha registrato una variazione negativa netta complessiva pari ad Euro 7.672 migliaia principalmente in ragione degli investimenti e delle quote di ammortamento dell'esercizio. Gli investimenti, comprensivi delle riclassifiche delle immobilizzazioni in corso, risultano pari ad Euro 7.086 migliaia.

Le infrastrutture situate in Comuni nei quali non è stata posta in gara la concessione per la distribuzione del gas naturale sono ammortizzate applicando la minore tra la vita tecnica degli impianti e la vita utile indicata da ARERA in

ambito tariffario. La vita tecnica degli impianti è stata oggetto di valutazione esterna da parte di un perito indipendente che ha determinato l'obsolescenza tecnica dei beni realizzati.

#### Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la costruzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale realizzati parzialmente in economia e non ultimati al termine del trimestre di riferimento. La voce ha registrato una variazione pari ad Euro 6.804 migliaia.

#### Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto e lo sviluppo di software gestionali non ultimati al termine primo semestre dell'esercizio e correlati al core business della distribuzione del gas naturale.

### 3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2020				31.12.2019			
	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione da impairment	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione da impairment	Valore netto contabile
<i>(migliaia di Euro)</i>								
Terreni e fabbricati	43.451	(15.373)		28.078	43.451	(14.743)		28.709
Impianti e macchinari	3.783	(1.748)	(995)	1.040	3.783	(1.699)	(995)	1.089
Attrezzature industriali e commerciali	4.409	(3.740)		669	4.381	(3.688)		693
Altri beni	20.516	(17.559)		2.957	20.136	(17.149)		2.988
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	536	0		536	499	0		499
Diritti d'uso	1.658	(535)		1.123	991	(275)		716
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>74.354</b>	<b>(38.956)</b>	<b>(995)</b>	<b>34.403</b>	<b>73.242</b>	<b>(37.554)</b>	<b>(995)</b>	<b>34.694</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel semestre considerato:

	31.12.2019				30.06.2020
	Valore netto contabile	Variazione del periodo	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Valore netto contabile
<i>(migliaia di Euro)</i>					
Terreni e fabbricati	28.709	0	4	627	28.078
Impianti e macchinari	1.089	0		49	1.040
Attrezzature industriali e commerciali	693	27		52	669
Altri beni	2.988	359		390	2.957
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	499	37		0	536
Diritti d'uso	716	578		171	1.123
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.694</b>	<b>1.002</b>	<b>4</b>	<b>1.288</b>	<b>34.403</b>

Gli investimenti realizzati nel corso del primo semestre dell'esercizio risultano pari ad Euro 1.002 migliaia e sono principalmente relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di altri beni e diritti d'uso.

#### Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici. Nel corso del primo semestre dell'esercizio la voce non ha evidenziato investimenti e la variazione registrata è principalmente spiegata dalle quote di ammortamento del periodo.

#### Impianti e macchinari

Nel corso del primo semestre dell'esercizio la voce impianti e macchinari non registrato investimenti e la variazione registrata è spiegata dalle quote di ammortamento del periodo.

#### Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha registrato investimenti per Euro 27 migliaia. La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto degli strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione, ed all'attività di misura.

#### Altri beni

Nel corso del primo semestre dell'esercizio gli investimenti realizzati risultano pari ad Euro 359 migliaia e sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l'acquisto di hardware e telefonia (Euro 133 migliaia), nonché veicoli aziendali (Euro 208 migliaia).

#### Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi aziendali e/o magazzini periferici. Nel corso del semestre la voce ha registrato una variazione pari ad Euro 37 migliaia.

#### Diritti d'uso

La voce accoglie i diritti d'uso correlati all'applicazione di IFRS 16. L'applicazione del principio ha riguardato principalmente i contratti di leasing operativi relativi a immobilizzazioni materiali: quali locazione di immobili (Euro 1.006 migliaia), noleggio di automezzi ed autocarri (Euro 652 migliaia). Nel corso del semestre la variazione registrata è pari ad Euro 578 migliaia.

### 4. Partecipazioni

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ed in altre imprese considerati al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2019				30.06.2020
	Valore netto	Incremento	Decremento	Valutazione a patrimonio netto	Valore netto
Partecipazioni in imprese collegate	395.943	32.510	(17.764)	9.341	420.029
Partecipazioni in altre imprese	54.002	26.730			80.732
<b>Partecipazioni</b>	<b>449.945</b>	<b>59.240</b>	<b>(17.764)</b>	<b>9.341</b>	<b>500.761</b>

Nel corso del semestre la voce partecipazioni ha registrato un incremento netto pari ad Euro 50.816 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dall'acquisto del 4,99% del capitale sociale di Acsm Agam S.p.A. descritto al paragrafo "fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre dell'esercizio" di questa relazione finanziaria semestrale, dalla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Estenergy per Euro 32.510 migliaia, dai dividendi dalla stessa erogati per Euro 17.764 migliaia e dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto dei risultati consolidati conseguiti della collegata Estenergy S.p.A..

La valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata Estenergy S.p.A. rappresenta i risultati maturati nel corso del primo semestre dell'esercizio dal Gruppo Estenergy pari ad Euro 9.341 migliaia di competenza di Ascopiave S.p.A..

L'acquisto della partecipazioni in Acsm Agam S.p.A., sopra descritto, ha determinato l'incremento della voce partecipazioni in altre imprese per complessivi Euro 26.730 migliaia.

#### *Partecipazioni in Imprese collegate*

Al termine del primo semestre dell'esercizio risultano iscritte partecipazioni in società collegate per complessivi 420.029 migliaia di Euro, importo interamente correlato alla partecipazione del 48% detenuta in EstEnergy S.p.A., nella sua nuova configurazione. Nel corso dell'esercizio 2019 infatti, nella nuova società, sono confluite sia le attività commerciali del Gruppo Ascopiave (Ascotrade S.p.a., Ascopiave Energie S.p.a., Blue Meta S.p.a. e le joint venture Asm Set S.r.l. ed Etra Energia S.r.l.) e la partecipazione in Sinergie Italiane S.r.l., sia quelle del Gruppo Hera (Hera Comm Nord-Est S.r.l.).

Il capitale sociale della nuova EstEnergy è detenuto per il 52% dal Gruppo Hera e per il 48% da Ascopiave (che ha acquisito la propria quota, al prezzo sopra descritto, sulla base di un equity value del 100% di EstEnergy pari a 824.881

migliaia di euro. In data 27 maggio 2020 è stato deliberato un aumento di capitale per Euro 67.729 migliaia. La variazione registrata rappresenta la quota parte dell'aumento di capitale, dei risultati consolidati conseguiti da Estenergy S.p.A. nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio al netto dei dividendi incassati.

(Valori riferiti al pro-quota di partecipazione al netto di scritture di consolidamento ed espressi in milioni di Euro)	I Semestre 2020
Attività non correnti	361,3
Attività correnti	113,3
Patrimonio netto del Gruppo	337,8
Patrimonio netto di Terzi	1,5
Passività non correnti	54,0
Passività correnti	81,3
Ricavi	191,0
Costi	171,3
Margine operativo lordo	19,7
Ammortamenti e svalutazioni	6,8
Risultato operativo	12,9
Risultato netto del Gruppo	(11,5)
Risultato netto di Terzi	1,3
Posizione finanziaria netta	42,3

#### Altre partecipazioni

Al termine del primo semestre dell'esercizio le altre partecipazioni risultano pari ad Euro 80.732 migliaia e registrano un incremento pari ad Euro 26.730 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione è spiegata dall'acquisto del 4,99% del capitale sociale di Acsm Agam S.p.A..

La voce accoglie inoltre le partecipazioni iscritte al termine dell'esercizio precedente che non hanno registrato variazioni. Le stesse erano costituite per Euro 54.000 migliaia dal 3% del capitale sociale di Hera Comm, acquisito a seguito della partnership commerciale con il Gruppo Hera perfezionata in data 19 dicembre 2019, e le partecipazioni residue, pari ad Euro 2 migliaia, relative alle quote nella Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop. per Euro 1 migliaia e nella Banca Alto Vicentino S.p.A. per Euro 1 migliaia.

Si segnala che Ascopiave S.p.A. detiene delle opzioni di vendita sulle partecipazioni in imprese collegate e sulla partecipazione acquisita di Hera Comm e che, al termine del periodo, le stesse hanno evidenziato fair value nullo.

#### 5. Altre attività non correnti

La tabella che segue evidenzia i saldi delle altre attività non correnti al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Depositi cauzionali	1.230	1.171
Altri crediti	2.215	2.125
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>3.445</b>	<b>3.296</b>

Le attività non correnti registrano una variazione complessiva rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 149 migliaia. La stessa è principalmente spiegata dall'aumento dei depositi cauzionali che hanno registrato un aumento pari a 59 migliaia.

I crediti non correnti iscritti al termine del primo trimestre dell'esercizio sono relativi a depositi cauzionali per Euro

1.230 migliaia e ad altri crediti per Euro 2.215 migliaia. Si segnala che quest'ultimi accolgono altresì il credito vantato nei confronti del comune di Santorso, pari ad Euro 748 migliaia. L'importo corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nell'agosto 2007 al Comune stesso in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2006. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Santorso, ai sensi del D.Lgs. "Letta", articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia.

Alla data del 30 giugno 2020 risulta in essere un contenzioso giudiziale con il comune menzionato, volto a definire il valore di indennizzo degli impianti di distribuzione consegnati. Il Gruppo, anche in base al parere dei propri consulenti legali, ritiene incerto l'esito del contenzioso. L'evoluzione delle liti è riportata nel paragrafo "Contenziosi" di questo resoconto intermedio di gestione.

## 6. Attività finanziarie non correnti

La tabella che segue evidenzia il saldo delle attività finanziarie non correnti al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Altri Crediti di natura finanziaria oltre 12 mesi	2.502	2.478
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>2.502</b>	<b>2.478</b>

Le attività finanziarie non correnti passano da Euro 2.478 migliaia dell'esercizio 2019, ad Euro 2.502 migliaia del semestre di riferimento non evidenziando variazioni significative. La voce accoglie il credito, che sarà oggetto di incasso oltre i 12 mesi dalla data di chiusura del periodo, vantato nei confronti del comune di Costabissara con il quale è stato sottoscritto un accordo transattivo (nell'esercizio 2019) di valorizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale la cui consegna era avvenuta il 1° ottobre 2011. Le parti hanno ritenuto condivisibile la fissazione transattiva dell'importo dovuto in Euro 3.000 migliaia di cui, Euro 1.000 migliaia corrisposti entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo, mentre il residuo sarà corrisposto in 12 rate annuali di pari importo. Il valore iscritto nella voce attività finanziarie non correnti rappresenta le quote in scadenza oltre i 12 mesi dalla data di chiusura della presente relazione e in ragione della durata della rateizzazione concordata la posta è stata oggetto di attualizzazione.

## 7. Crediti per imposte anticipate

La tabella che segue evidenzia il saldo delle imposte anticipate al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Crediti per imposte anticipate	20.104	19.390
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>20.104</b>	<b>19.390</b>

Le imposte anticipate passano da Euro 19.390 migliaia dell'esercizio 2019 ad Euro 20.104 migliaia del semestre di riferimento registrando un incremento di Euro 714 migliaia. Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 30 giugno 2020 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

## Attività correnti

### 8. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020			31.12.2019		
	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto
Combustibili e materiale a magazzino	7.198	(39)	7.159	7.374	(39)	7.335
Titoli di efficienza energetica	15.447	0	15.447	797	0	797
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>22.645</b>	<b>(39)</b>	<b>22.606</b>	<b>8.171</b>	<b>(39)</b>	<b>8.132</b>

Al termine del semestre le rimanenze risultano pari ad Euro 22.606 migliaia, registrando un incremento pari ad Euro 14.474 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. Lo stesso è principalmente spiegato dallo stock di titoli di efficienza energetica acquistati dalla ESCO del Gruppo e non ceduti alla data di chiusura del presente resoconto intermedio di gestione determinando un aumento delle rimanenze pari ad Euro 14.650 migliaia. Si segnala altresì che nel corso del primo semestre dell'esercizio la controllata AP Reti Gas Nord Est S.r.l., divenuta operativa a decorrere dal 31 dicembre 2019, ha costituito le giacenze necessarie di magazzino nel primo semestre determinando un aumento delle rimanenze di Euro 964 migliaia. Al netto delle variazioni descritte la voce ha evidenziato una diminuzione pari ad Euro 1.140 migliaia spiegata dal minor quantitativo di materiale in giacenza presso i magazzini delle società di distribuzione.

I materiali a magazzino vengono utilizzati per le opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 39 migliaia, al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo.

### 9. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti	8.147	18.966
Crediti per fatture da emettere	13.448	24.665
Fondo svalutazione crediti	(505)	(506)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>21.090</b>	<b>43.124</b>

I crediti commerciali passando da Euro 43.124 migliaia dell'esercizio 2019 ad Euro 21.090 migliaia del semestre di riferimento, registrano un decremento pari ad Euro 22.034 migliaia.

La diminuzione è principalmente spiegata dalla stagionalità dell'attività ed è in parte compensata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto al termine dell'esercizio precedente per effetto del perfezionamento della partnership con il Gruppo Hera con l'acquisizione della società AP Reti Gas Nord Est S.r.l. che non aveva crediti attivi al termine dell'esercizio precedente, ma che al termine del primo semestre evidenzia crediti commerciali pari ad Euro 1.956 migliaia. I crediti commerciali sono infatti principalmente valorizzati dai crediti iscritti nei confronti delle società di vendita del gas naturale che operano nel territorio in cui insiste la rete di distribuzione del gas gestita dalle società del Gruppo.

I crediti verso clienti sono esposti al netto degli acconti di fatturazione e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 505 migliaia, rappresenta i rischi in capo alle società di distribuzione del Gruppo e non ha richiesto ulteriori accantonamenti in ragione dell'adeguata capienza del fondo già esistente.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del primo semestre dell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti iniziale	506	3.715
Fondo svalutazione crediti da ampliamento del perimetro di consolidamento	(0)	39
Riclassifica IFRS 5 per attività destinate alla vendita		(3.244)
Utilizzi	(1)	(3)
<b>Fondo svalutazione crediti finale</b>	<b>505</b>	<b>506</b>

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dei crediti verso clienti per fatture emesse in base all'anzianità, evidenziando la capienza del fondo svalutazione crediti rispetto all'anzianità del credito:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	8.147	18.966
- fondo svalutazione crediti commerciali	(505)	(506)
<b>Crediti commerciali netti per fatture emesse</b>	<b>7.642</b>	<b>18.460</b>
<b>Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:</b>		
- a scadere	6.471	17.434
- scaduti entro 6 mesi	825	863
- scaduti da 6 a 12 mesi	118	244
- scaduti oltre 12 mesi	733	425

## 10. Altre attività correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Crediti per consolidato fiscale	12	1.927
Risconti attivi annuali	1.836	687
Anticipi a fornitori	4.750	4.267
Ratei attivi annuali	21	93
Crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	61.475	35.508
Credito IVA	2.084	1.635
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	74	74
Altri crediti	2.640	2.638
<b>Altre attività correnti</b>	<b>72.892</b>	<b>46.830</b>

Le altre attività correnti, passando da Euro 46.830 migliaia ad Euro 72.892 migliaia, registrano un incremento pari ad Euro 26.062 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento, avvenuto con l'acquisizione di AP Reti Gas Nord Est S.r.l. a seguito del perfezionamento della partnership con il Gruppo Hera, ha determinato un aumento delle



altre attività iscritte pari ad Euro 6.966 migliaia, influenzando, in particolare, i crediti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

Al netto degli effetti descritti la voce ha evidenziato un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 19.096 migliaia, principalmente dovuto ai maggiori crediti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici ed Ambientali in relazione ai titoli di efficienza energetica. L'aumento è principalmente spiegato dall'innalzamento degli obiettivi assegnati alle società di distribuzione del Gruppo e dalla proroga della scadenza dell'annullamento da maggio a novembre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2019 è decaduto il contratto di consolidato fiscale nazionale in essere con Asco Holding S.p.A. a causa del venir meno di alcuni requisiti necessari. Si segnala che i crediti iscritti, in entrambi i periodi posti a confronto, sono relativi a posizioni pregresse in essere e non sono relative a imposte maturate nel corso dell'esercizio. Nel corso dello stesso le società del Gruppo hanno aderito al contratto di consolidato fiscale nazionale con Ascopiave S.p.A. a meno di AP Reti Gas Nord Est S.r.l..

I crediti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), pari ad Euro 61.475 migliaia, sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli di efficienza energetica consegnati a novembre 2019, ma non incassati alla data di chiusura del trimestre, che saranno oggetto di conguaglio al termine del periodo regolamentare, nonché il quantitativo di titoli maturati sino al 30 giugno 2020 ma non ancora consegnati alla stessa data. Si segnala che il contributo unitario utilizzato per la quantificazione economica dell'adempimento è pari al fair value del contributo previsionale per i contributi in corso di maturazione, al 30 giugno 2020 pari ad Euro 250 (Euro 250 al 31 dicembre 2019; fonte STX). Si segnala altresì che la scadenza naturale prevista per l'annullamento dei titoli di efficienza, normalmente fissata al 31 maggio, è stata posticipata a novembre 2020 a causa dell'emergenza sanitaria correlata a Covid-19.

## 11. Attività finanziarie correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione delle attività finanziarie correnti al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Crediti finanziari verso società a controllo congiunto	0	6.195
Altre attività finanziarie correnti	3.403	798
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>3.403</b>	<b>6.993</b>

Le attività finanziarie correnti registrano un decremento pari ad Euro 3.590 migliaia, passando da Euro 6.993 migliaia del 31 dicembre 2019 ad Euro 3.403 migliaia del semestre di riferimento. Il decremento è principalmente spiegato dall'estinzione dei conti correnti intercompany che la Capogruppo Ascopiave intratteneva con le società di commercializzazione oggetto della partnership perfezionata con il Gruppo Hera il 19 dicembre 2019 per Euro 6.195 migliaia. Il decremento è stato parzialmente compensato dall'iscrizione del credito vantato nei confronti della partecipata Hera Comm S.p.A. per Euro 2.700 migliaia in ragione del dividendo deliberato dall'assemblea dei Soci della Società e non erogato alla data di chiusura del periodo.

Si segnala che al termine dell'esercizio la voce accoglie altresì, la quota a breve del credito iscritto nei confronti di Hera S.p.A. relativo all'accordo transattivo sulle accise per Euro 400 migliaia, al credito verso il comune di Creazzo per Euro 138 migliaia e la quota a breve del credito iscritto nei confronti del comune di Costabissara per Euro 165 migliaia, sorto a seguito dell'accordo transattivo raggiunto con l'Ente Locale nel corso dell'esercizio 2019.

## 12. Crediti Tributari

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti tributari al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Crediti IRAP	560	556
Crediti IRES	1.745	572
Altri crediti tributari	100	134
<b>Crediti tributari</b>	<b>2.405</b>	<b>1.263</b>

I crediti tributari, passando da Euro 1.263 migliaia ad Euro 2.405 migliaia del semestre di riferimento, registrano un incremento pari ad Euro 1.142 rispetto al 31 dicembre 2019. La voce accoglie il residuo credito, dedotte le imposte di competenza dell'esercizio 2020, degli acconti IRAP versati e degli acconti IRES.

## 13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Depositi bancari e postali	12.480	67.017
Denaro e valori in cassa	16	14
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>12.495</b>	<b>67.031</b>

Le disponibilità liquide passano da Euro 67.031 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 12.495 migliaia del semestre di riferimento, registrando una diminuzione pari ad Euro 54.536 migliaia e si riferiscono principalmente ai saldi contabili bancari ed alle casse sociali.

Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nel corso del primo semestre dell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

### Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al termine del periodo è il seguente:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.495	67.031
Attività finanziarie correnti	3.403	6.993
Passività finanziarie correnti	(2.395)	(17.156)
Debiti verso banche e finanziamenti	(175.954)	(136.803)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(162.451)</b>	<b>(79.935)</b>
Attività finanziarie non correnti	2.502	2.478
Finanziamenti a medio e lungo termine	(137.683)	(135.083)
Passività finanziarie non correnti	(768)	(441)
<b>Posizione finanziaria netta a medio-lungo</b>	<b>(135.950)</b>	<b>(133.046)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(298.401)</b>	<b>(212.981)</b>

Per i commenti alle principali dinamiche che hanno comportato la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda all'analisi dei dati finanziari del Gruppo riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre dell'esercizio 2020" e al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questa Relazione finanziaria semestrale.

## Patrimonio netto consolidato

### 14. Patrimonio Netto

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 30 giugno 2020 è costituito da 234.411.575 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Si evidenzia nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto consolidato al termine dei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(33.661)	(26.774)
Riserve e utili a nuovo	571.724	125.756
Risultato del periodo di Gruppo	21.185	493.216
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>840.542</b>	<b>873.492</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>(0)</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>840.542</b>	<b>873.492</b>

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 840.542 migliaia ed evidenzia un decremento rispetto all'esercizio 2019 pari ad Euro 32.950 migliaia. Le movimentazioni del patrimonio netto consolidato intervenute del primo semestre dell'esercizio, ad esclusione del risultato conseguito, sono principalmente spiegate dalla distribuzione di dividendi per Euro 47.442 migliaia e dagli acquisti di azioni proprie che sono risultati pari ad Euro 6.887 migliaia.

Al termine del primo semestre la società detiene azioni proprie per un valore complessivo pari ad Euro 33.661 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 6.887 migliaia.

Alla data del 30 giugno 2020 Ascopiave S.p.A., in relazione agli acquisti effettuati nel corso del periodo, detiene n. 12.094.352 azioni, pari al 5,159% del capitale sociale, per il controvalore sopra indicato.

La riserva di *hedge accounting* iscritta al termine del semestre rappresenta il valore corrente degli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Ascopiave S.p.A. a copertura di possibili oscillazioni dei tassi di interesse correlate ai finanziamenti sottoscritti. La stessa, al 30 giugno 2020 evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 250 migliaia.

In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questo resoconto nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

## Passività non correnti

### 15. Fondi rischi ed oneri

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Fondo di trattamento quiescenza e obblighi simili	1.514	1.285
Altri fondi rischi ed oneri	659	59
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>2.173</b>	<b>1.344</b>

I fondi rischi ed oneri, passando da Euro 1.344 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 2.173 migliaia del semestre di riferimento, registrano un incremento di Euro 829 migliaia. L'incremento registrato è principalmente determinato dall'accantonamento effettuato per Euro 600 migliaia in relazione ad una proposta di accordo per la definizione, in via transattiva, dei giudizi pendenti presso il TAR per la Lombardia tra AP Reti Gas S.p.A. ed alcuni Enti Locali. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dei contenziosi di questa relazione finanziaria semestrale. La somma sarà corrisposta in un'unica soluzione e pro-quota a ciascun comune a seguito dell'accettazione della proposta stessa. La variazione residua, pari ad Euro 229 migliaia è spiegata dall'iscrizione dei costi maturati nel corso del periodo per piani di incentivazione a lungo termine. Tali importi contabilizzati si riferiscono alla quota maturata nel semestre e sono relativi al triennio 2018-2020, periodo definito dai piani per la maturazione del premio. La tabella che segue mostra la movimentazione del primo semestre 2020:

<b>(migliaia euro)</b>	
Fondi rischi ed oneri al 1 gennaio 2020	1.344
Accantonamenti fondi rischi e oneri	875
Utilizzo fondi rischi e oneri	(46)
<b>Fondi rischi ed oneri al 30 giugno 2020</b>	<b>2.173</b>

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione dei fondi rischi per tipologia:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Rischi su contenziosi con fornitori	59	59
Rischi per accordi transattivi non ancora accettati	600	
Fondi trattamento quiescenza e obblighi simili	1.514	1.285
<b>Totale</b>	<b>2.173</b>	<b>1.344</b>

Il fondi trattamento quiescenza e obblighi simili accoglie anche gli impegni nei confronti dei dipendenti e amministratori relativi ai piani di incentivazione a lungo termine per la quota in denaro.

## 16. Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto passa da Euro 4.931 migliaia al 1° gennaio 2020 ad Euro 4.661 migliaia del 30 giugno 2020, registrando un decremento pari ad Euro 270 migliaia.

La tabella di seguito riportata riepiloga la movimentazione del fondo nel trimestre considerato:

<b>(migliaia di Euro)</b>	
Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2020	4.931
Liquidazioni	(937)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	636
Perdita/(profitto) attuariale del periodo (*)	30
<b>Trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2020</b>	<b>4.661</b>

\*comprensivo della quota di *interest cost* contabilizzata a conto economico.

## 17. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Mutui passivi Cassa Centrale Banca	7.439	7.833
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	14.375	16.750
Mutui passivi INTESA SAN PAOLO SPA	35.000	40.000
Mutui passivi BNL	46.500	46.500
Mutui passivi CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA	21.000	24.000
Mutui passivi UBI BANCA SPA	13.370	
<b>Finanziamenti a medio e lungo termine</b>	<b>137.683</b>	<b>135.083</b>
Quota corrente finanziamenti medio-lungo termine	32.790	30.778
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>170.473</b>	<b>165.861</b>

I finanziamenti a medio lungo termine, rappresentati al 30 giugno 2020 principalmente dai debiti della Capogruppo nei confronti di BNL per Euro 50.750 migliaia, di Intesa SanPaolo per Euro 45.000 migliaia, di Credit Agricole Friuladria per Euro 27.000 migliaia, della Banca Europea per gli Investimenti per Euro 19.125 migliaia e di UBI BANCA per Euro 20.000 migliaia, passano complessivamente da Euro 165.861 migliaia ad Euro 170.473 migliaia con un incremento di Euro 4.612 migliaia, spiegato principalmente dalla sottoscrizione del mutuo con UBI BANCA per Euro 20.000 migliaia al netto del pagamento delle rate pagate nel corso del semestre di riferimento.

In particolare:

- il finanziamento con BNL, erogato nell'agosto 2019 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2020 pari ad Euro 27.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 3.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS. La banca ha concesso alla società la moratoria sulla quota capitale in scadenza nel mese di agosto 2020 allungando di sei mesi la durata del piano di ammortamento.
- il finanziamento con BNL, erogato nel 2017 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2020 pari ad Euro 23.750 migliaia, con l'iscrizione di Euro 1.250 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS. La banca ha concesso alla società la moratoria sulla quota capitale in scadenza nel mese di agosto 2020 allungando di sei mesi la durata del piano di ammortamento.
- il finanziamento con Intesa SanPaolo, erogato nel novembre 2019 per complessivi Euro 50.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2020 pari ad Euro 45.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 10.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS.
- il finanziamento con Credit Agricole Friuladria, erogato nell'ottobre 2019 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2020 pari ad Euro 27.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS.
- il finanziamento con Ubi Banca, erogato a maggio 2020 per un importo pari ad Euro 20.000 migliaia, pari al debito residuo risultante al 30 giugno 2020, vede l'iscrizione di Euro 6.630 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine.
- il finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, erogato in due tranches nel corso del 2013 per complessivi Euro 45.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2020 pari a 19.125 migliaia, con l'iscrizione di Euro 4.750 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto

prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS.

- il finanziamento con Cassa Centrale Banca, erogato ad inizio 2018 per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2020 pari ad Euro 8.223 migliaia, con l'iscrizione di Euro 785 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti con BNL (solo quello erogato nel 2017) e Banca Europea per gli Investimenti, la Capogruppo ha ceduto alle banche finanziatrici una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle Concessioni Distribuzione Gas in capo alla società controllata AP Reti Gas S.p.A..

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine:

(migliaia di Euro)	30.06.2020
Esercizio 2020	14.451
Esercizio 2021	36.691
Esercizio 2022	36.742
Esercizio 2023	33.428
Oltre il 31 dicembre 2023	49.162
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>170.473</b>

## 18. Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle voci al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Depositi cauzionali	780	401
Risconti passivi pluriennali	24.981	24.152
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>25.762</b>	<b>24.553</b>

Le altre passività non correnti passano da Euro 24.553 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 25.762 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2020 evidenziando un incremento pari ad Euro 1.209 migliaia.

La voce ha registrato un incremento pari ad Euro 829 migliaia in relazione all'andamento dei risconti passivi pluriennali, gli stessi sono rilevati a fronte di ricavi per contributi ricevuti da pubblici o privati per la realizzazione di allacciamenti alla rete del gas, o della stessa rete di distribuzione stessa, e legati alla vita utile degli impianti di distribuzione. La sospensione dei ricavi è spiegata dal contenuto della legge 9/2014 che ha previsto lo scomputo integrale dei contributi dei privati dal valore degli *asset* tecnici detenuti in concessione nell'ambito della distribuzione del gas.

I depositi cauzionali iscritti al termine dell'esercizio si riferiscono a depositi ricevuti da società di vendita del gas naturale, che operano nel territorio in cui insiste la rete di distribuzione del gas naturale gestita dal Gruppo, per il servizio di vettoriamento della materia prima.

## 19. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Debiti finanziari IFRS 16 oltre 12 mesi	768	441
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>768</b>	<b>441</b>

Le altre passività correnti passano da Euro 441 migliaia ad Euro 768 migliaia con un incremento per Euro 327 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dalla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing operativo per affitti di sedi aziendali ed automezzi.

## 20. Debiti per Imposte differite

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Debiti per imposte differite	21.745	22.021
<b>Debiti per imposte differite</b>	<b>21.745</b>	<b>22.021</b>

I debiti per imposte differite passano da Euro 22.021 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 21.745 migliaia del semestre di riferimento con un decremento pari ad Euro 276 migliaia.

I debiti per imposte differite accolgono principalmente gli effetti fiscali derivanti dalle dinamiche degli ammortamenti sulle reti distribuzione del gas naturale. Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 30 giugno 2020 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

## Passività correnti

### 21. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Debiti verso banche	143.164	106.025
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	32.790	30.778
<b>Debiti verso banche e finanziamenti</b>	<b>175.954</b>	<b>136.803</b>

I debiti verso banche passano da Euro 136.803 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 175.954 migliaia del semestre di riferimento, evidenziando un incremento pari ad Euro 39.151 migliaia. Gli stessi sono composti da saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito del Gruppo utilizzate e disponibili ed i relativi tassi applicati alla data del 30 giugno 2020.

Istituto di credito	Tipologia di Linea di credito	Affidamento al 30/06/2020	Tasso al 30/06/2020	Utilizzo al 30/06/2020
Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi	Mutui	4.112	1,83%	4.112
Banca Europea per gli Investimenti	Mutui	6.875	0,42%	6.875
Banca Europea per gli Investimenti	Mutui	12.250	0,66%	12.250
Banca Monte dei Paschi di Siena	Crediti di firma	11.000	n.d.	9.700
Banca Nazionale del Lavoro	Crediti per cassa	24.000	0,20%	24.000
Banca Nazionale del Lavoro	Mutui	23.750	1,92%	23.750
Banca Nazionale del Lavoro	Mutui	27.000	0,64%	27.000
Banca Nazionale del Lavoro	Crediti di firma	10.077	n.d.	435
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Crediti per cassa	10.000	0,20%	10.000
Banca Sella	Crediti per cassa	5.000	n.d.	-
Banco BPM	Crediti per cassa	20.000	0,12%	20.000
Banco BPM	Crediti per cassa	1.625	n.d.	-
Banco BPM	Crediti di firma	10.000	n.d.	-
Cassa centrale BCC Italiano	Mutui	4.112	1,83%	4.112
Credito Emiliano	Mutui	30.000	0,02%	30.000
Credit Agricole Corporate	Mutui	27.000	0,75%	27.000
Credit Agricole Friuladria	Crediti per cassa	3.000	0,20%	3.000
Intesa SanPaolo	Crediti per cassa	56.000	0,40%	20.000
Intesa SanPaolo	Mutui	50.000	0,41%	45.000
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	2.500	n.d.	-
Cassa Depositi e Prestiti	Crediti di firma	9.943	n.d.	9.943
Unicredit	Crediti per cassa	10.900	12,70%	7.455
Unicredit	Crediti per cassa	18.700	0,00%	18.700
Unicredit	Crediti di firma	21.464	n.d.	12.064
Unione di Banche Italiane	Crediti per cassa	10.000	0,25%	10.000
Unione di Banche Italiane	Mutui	20.000	0,55%	20.000
BNL	Crediti di firma	75	n.d.	75
Unicredit	Crediti per cassa	500	n.d.	-
Unicredit	Crediti di firma	500	n.d.	-
UBI	Crediti di firma	107	n.d.	107
Unicredit	Crediti per cassa	3.000	n.d.	-
Unicredit	Crediti di firma	3.000	n.d.	-
Banca Alto Vicentino	Crediti di firma	1.527	n.d.	1.527
Intesa SanPaolo	Crediti per cassa	50	n.d.	-
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	2.457	n.d.	2.457
Unicredit	Crediti per cassa	5.000	n.d.	-
Unicredit	Crediti di firma	13.746	n.d.	200
Unicredit	Crediti per cassa	500	n.d.	-
Unicredit	Crediti di firma	500	n.d.	-
		<b>460.269</b>		<b>349.761</b>

Nota: il totale degli utilizzi non corrisponde al totale debiti v/banche in quanto l'utilizzo della linea per rilascio fidejussioni non determina l'accensione di debiti

## 22. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Debiti vs/ fornitori	4.029	3.046
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	73.022	49.036
<b>Debiti commerciali</b>	<b>77.052</b>	<b>52.082</b>

I debiti commerciali passano da Euro 52.082 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 77.052 migliaia del semestre di riferimento evidenziando un incremento pari ad Euro 24.970 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto con l'acquisizione di AP Reti Gas Nord Est S.r.l. a seguito della partnership commerciale perfezionata con il Gruppo Hera in data 19 dicembre 2019, ha determinato l'iscrizione di debiti commerciali per



complessivi Euro 9.889 migliaia di Euro. La società è divenuta operativa in data 31 dicembre 2019 e a tale data non presentava debiti commerciali, conseguentemente i debiti commerciali maturati al termine del primo semestre 2020 hanno determinato una variazione dei debiti commerciali del Gruppo di pari importo.

Al netto degli effetti descritti i debiti commerciali hanno registrato un incremento pari ad Euro 15.081 migliaia principalmente in ragione degli obiettivi di efficienza energetica.

La voce accoglie principalmente i debiti iscritti per fornitori di materiali e servizi per l'estensione o la manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale, per l'acquisto di titoli di efficienza energetica per il conseguimento degli obiettivi assegnati, nonché per la fruizione di servizi di consulenza ricevuti nel corso dell'esercizio di riferimento.

I debiti collegati all'acquisto dei titoli di efficienza energetica, necessari al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico a cui le società di distribuzione del Gruppo sono assoggettate, sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati sino alla data di chiusura del presente resoconto intermedio di gestione. Il costo unitario per i titoli non acquistati alla data di chiusura del periodo è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 30 giugno 2020 pari ad Euro 260 (Euro 260 alla data del 31 dicembre 2019).

### 23. Debiti tributari

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Debiti IRAP	314	82
Debiti IRES	941	4.646
<b>Debiti tributari</b>	<b>1.256</b>	<b>4.728</b>

I debiti tributari, passando da Euro 4.728 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 1.256 migliaia del semestre di riferimento, registrano un decremento pari ad Euro 3.473 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto con l'acquisizione di AP Reti Gas Nord Est S.r.l. a seguito della partnership commerciale perfezionata con il Gruppo Hera in data 19 dicembre 2019, ha determinato l'iscrizione di debiti tributari per complessivi Euro 1.107 migliaia di Euro. La società è divenuta operativa in data 31 dicembre 2019 e a tale data non presentava debiti tributari, conseguentemente i debiti tributari maturati al termine del primo semestre 2020 hanno determinato una variazione della voce di pari importo.

Al netto della variazione descritta i debiti tributari hanno evidenziato un decremento pari ad Euro 4.580 migliaia, spiegata dal versamento delle imposte a saldo dell'esercizio precedente al netto dei debiti maturati durante il semestre nei confronti dell'erario per IRES ed IRAP. Nel corso dell'esercizio 2019 le società del Gruppo hanno aderito al contratto fiscale nazionale con la controllante Ascopiave S.p.A. a meno di AP Reti Gas Nord Est S.r.l..

### 24. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Anticipi da clienti	374	221
Debiti per consolidato fiscale	(682)	1.668
Debiti verso enti previdenziali	240	1.120
Debiti verso il personale	6.106	6.207
Debiti per IVA	378	495
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	224	966
Risconti passivi annuali	738	661
Ratei passivi annuali	688	698
Altri debiti	13.925	13.514
<b>Altre passività correnti</b>	<b>21.991</b>	<b>25.549</b>

Le altre passività correnti passano da Euro 25.549 migliaia dell'esercizio 2019 ad Euro 21.991 migliaia del primo semestre dell'esercizio di riferimento evidenziando un decremento pari ad Euro 3.558 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto con l'acquisizione di AP Reti Gas Nord Est S.r.l. a seguito della partnership commerciale perfezionata con il Gruppo Hera in data 19 dicembre 2019, ha determinato l'iscrizione di altre passività correnti per complessivi Euro 3.682 migliaia di Euro. La società è divenuta operativa in data 31 dicembre 2019 ed a tale data presentava altre passività correnti poco significative, conseguentemente i debiti maturati al termine del primo semestre 2020 hanno determinato una variazione della voce pari ad Euro 7.235 migliaia.

#### Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento e di realizzazione di centrali termiche in corso alla data del 30 giugno 2020.

#### Debiti per consolidato fiscale

Nel corso dell'esercizio precedente è decaduto il contratto di consolidato fiscale nazionale in essere con Asco Holding S.p.A. in ragione della modifica dell'esercizio sociale effettuato dalla stessa. I saldi iscritti al 30 giugno 2020 sono relativi a posizioni pregresse.

#### Debiti Previdenziali

I debiti previdenziali includono i debiti relativi agli oneri maturati verso istituti previdenziali relativamente a rapporti di lavoro di dipendenti e amministratori maturati al 30 giugno 2020 non liquidati alla stessa data.

#### Debiti verso il personale

La voce include i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 30 giugno 2020 non liquidati alla stessa data nonché la relativa quota contributiva. La voce evidenzia un decremento pari ad Euro 101 migliaia passando da Euro 6.207 migliaia dell'esercizio 2019 ad Euro 6.106 migliaia del semestre di riferimento.

#### Debiti IVA

I debiti verso l'erario per IVA, al termine del primo semestre dell'esercizio, risultano pari ad Euro 378 migliaia e registrano un decremento rispetto al termine dell'esercizio precedente pari ad Euro 117 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto con l'acquisizione di AP Reti Gas Nord Est S.r.l. a seguito della partnership commerciale perfezionata con il Gruppo Hera in data 19 dicembre 2019, ha determinato l'iscrizione di debiti IVA per complessivi Euro 25 migliaia di Euro. La società è divenuta operativa in data 31 dicembre 2019 e a tale data non presentava posizioni IVA in essere, conseguentemente i debiti maturati al termine del primo semestre 2020 hanno determinato una variazione della voce di pari importo.

#### Risconti passivi annuali

Gli altri risconti passivi sono principalmente riconducibili ai contributi ricevuti per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale e gli allacciamenti alla stessa.

#### Ratei passivi annuali

I ratei passivi sono principalmente riferiti ai canoni demaniali ed ai canoni riconosciuti agli enti locali concedenti, per le proroghe delle concessioni di distribuzione del gas metano in attesa della celebrazione delle gare di attribuzione per ambito.

#### Altri debiti

Al termine del primo semestre 2020, la voce ha evidenziato un saldo pari ad Euro 13.925 migliaia, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 411 migliaia. La voce accoglie altresì i debiti corrispondenti agli oneri obbligatori del personale maturati al 30 giugno 2020 nonché i debiti iscritti nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per componenti tariffarie e/o quote perequative.

## 25. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Azionisti c/dividendi	7	(0)
Debiti finanziari entro 12 mesi	2.043	16.889
Debiti finanziari IFRS 16 entro 12 mesi	345	267
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>2.395</b>	<b>17.156</b>

Le passività finanziarie correnti passano da Euro 17.156 migliaia dell'esercizio 2019 ad Euro 2.395 migliaia del semestre di riferimento, evidenziando un decremento di Euro 14.761 migliaia.

Il decremento è principalmente spiegato dall'estinzione dei conti correnti intercompany che la Capogruppo Ascopiave intratteneva con le società di commercializzazione oggetto della partnership perfezionata con il Gruppo Hera il 19 dicembre 2019. I debiti finanziari iscritti al termine dell'esercizio precedente risultavano pari ad Euro 16.889 migliaia determinando una variazione di pari importo della voce.

I debiti finanziari correlati all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 hanno registrato una variazione pari ad Euro 78 migliaia nel corso del primo semestre dell'esercizio in ragione della corresponsione dei canoni del periodo. Gli stessi rappresentano i debiti finanziari in scadenza entro i dodici mesi per contratti di leasing operativo sottoscritti per affitti di sedi aziendali ed automezzi.

## 26. Passività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Passività su derivati su tassi di interesse	281	98
<b>Passività correnti su strumenti finanziari derivati</b>	<b>281</b>	<b>98</b>

Le passività correnti su strumenti finanziari derivati sono relativi ai contratti di copertura su tassi di interesse sottoscritti dalla Capogruppo Ascopiave nel corso dell'esercizio 2019. In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Le passività su derivati sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 30 giugno 2020, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla durata del finanziamento sottostante:

#	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1	BNL	Interest Rate Swap	Euribor 6M	9-ago-19	9-feb-20	9-ago-24	Vanilla: Fixed - Float	27.000.000 €	166
2	Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	27-set-19	1-ott-19	27-set-24	Vanilla: Fixed - Float	30.000.000 €	115
<b>Totali</b>								<b>57.000.000 €</b>	<b>281</b>

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

## NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Ricavi

#### 27. Ricavi

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in base alle categorie di attività nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Ricavi da trasporto del gas	55.034	36.506
Ricavi per servizi di allacciamento	267	173
Ricavi da servizi di fornitura calore	(0)	6
Ricavi da servizi di distribuzione	1.966	2.032
Ricavi da servizi generali a società del Gruppo	4.130	3.774
Ricavi per contributi ARERA	23.923	17.293
Altri ricavi	1.199	1.032
<b>Ricavi</b>	<b>86.518</b>	<b>60.816</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio i ricavi conseguiti dal Gruppo Ascopiave, attestandosi ad Euro 86.518 migliaia, registrano un incremento pari ad Euro 25.702 migliaia rispetto al periodo di confronto (Euro 60.816 migliaia). L'incremento è principalmente spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto nel corso dell'esercizio precedente con la fusione per incorporazione del ramo distribuzione gas gestito da Unigas Distribuzione S.r.l. a decorrere dal 1° luglio 2019 e dal perfezionamento della partnership con il Gruppo Hera ed il conseguente consolidamento di AP Reti Gas Nord Est S.r.l. dal 31 dicembre 2019. In merito ad Unigas Distribuzione, si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato il consolidamento integrale dei risultati conseguiti a decorrere da quella data, mentre in precedenza i ricavi risultavano iscritti tra i proventi ed oneri finanziari alla voce "quota utile/perdita delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto".

La sostanziale totalità dei ricavi è realizzata in Italia.

Il servizio di *trasporto del gas naturale* su rete di distribuzione ha generato ricavi pari ad Euro 55.034 migliaia evidenziando un incremento pari ad Euro 18.528 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata, come precedentemente spiegato, dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione del Vicolo dei Ricavi Totali del ramo oggetto di fusione e della nuova società consolidata.

Il Vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché della tariffa di riferimento, i cui valori sono fissati e pubblicati da ARERA. Si segnala che la voce ricavi da trasporto del gas comprende una quota perequativa pari ad Euro 2.443 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.965 migliaia. La quota perequativa varia in ragione della stagionalità e dell'andamento delle temperature in quanto risultante dal differenziale riscontrato tra ricavi addebitati alle società di vendita per il servizio di vettoriamento del gas naturale (contratti in ragione dei minori consumi) ed il VRT riconosciuto del periodo di riferimento.

I ricavi conseguiti per *servizi svolti da distributori*, attestandosi ad Euro 1.966 migliaia, evidenziano un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari ad Euro 66 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dalle minori attività richieste dai clienti su misuratori nel corso del periodo di *Lock-down* imposto a livello nazionale a causa dell'emergenza sanitaria correlata al *Covid\_19*. La diminuzione determinata da tale effetto è stata quasi integralmente inertizzata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione dei ricavi conseguiti dalla società consolidata AP Reti Gas Nord Est S.r.l. e dei ricavi per prestazioni eseguite nel territorio in cui operava la società Unigas Distribuzione Gas S.r.l., fusa per incorporazione dal 1° luglio 2019.

I ricavi per servizi svolti a favore di società del Gruppo evidenziano un incremento pari ad Euro 356 migliaia rispetto

all'esercizio precedente attestandosi ad Euro 4.130 migliaia al 30 giugno 2020.

Al termine del primo semestre dell'esercizio i *contributi erogati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente* si attestano ad Euro 23.923 migliaia rilevando un incremento pari ad Euro 6.849 migliaia rispetto al periodo di confronto. L'incremento registrato è principalmente spiegato dall'iscrizione dei ricavi correlati agli obiettivi della società AP Reti Gas Nord Est S.r.l. e degli obiettivi correlati agli impianti gestiti dalla società Unigas Distribuzione Gas S.r.l..

I contributi sono riconosciuti per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Autorità stessa in materia di risparmio energetico e pubblicati mediante delibera che definisce gli obblighi specifici di risparmio di energia primaria a carico dei distributori obbligati. I contributi iscritti al 30 giugno 2020 sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli di efficienza energetica maturati rispetto all'obiettivo 2020 (periodo regolamentare giugno 2019-maggio 2020). Si segnala che a causa dell'emergenza sanitaria correlata al Covid-19 il termine fissato al 31 maggio 2020 per la consegna dei titoli di efficienza necessari all'adempimento degli obiettivi è stato posticipato al mese di novembre. Conseguentemente il contributo unitario utilizzato per la quantificazione economica dell'adempimento è pari al fair value del contributo previsionale per i contributi in corso di maturazione, al 30 giugno 2020 pari ad Euro 250 (Euro 250 al 30 giugno 2019; fonte STX).

La voce *altri ricavi* passa da Euro 1.032 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2019, ad Euro 1.199 migliaia del semestre di riferimento, evidenziando un incremento pari ad Euro 167 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione di contributi, per Euro 397 migliaia, ottenuti dalle società che operano nel settore della distribuzione del gas naturale per attività realizzate nella sicurezza degli impianti. Tale incremento è stato parzialmente compensato dai minori ricavi conseguiti dagli impianti di fornitura calore e cogenerazione nel corso del semestre di riferimento, i quali hanno determinato una diminuzione pari ad Euro 262 migliaia.

## 28. Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Acquisti di altri materiali	1.047	719
<b>Costi acquisto altre materie prime</b>	<b>1.047</b>	<b>719</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio i costi sostenuti per l'acquisto di altre materie prime si attestano ad Euro 1.047 migliaia, in aumento di Euro 327 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione dei costi sostenuti nell'esecuzione delle attività sugli impianti precedentemente gestiti da Unigas Distribuzione S.r.l. avvenuta a seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 1° luglio 2019. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato il consolidamento integrale dei risultati conseguiti a decorrere da quella data, mentre in precedenza i costi risultavano iscritti tra i proventi ed oneri finanziari alla voce "quota utile/perdita delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto".

Il consolidamento di AP Reti Gas Nord Est S.r.l. a decorrere dal 31 dicembre 2019 ha determinato l'iscrizione di costi per Euro 179 migliaia.

La voce accoglie prevalentemente i costi relativi all'acquisto dei materiali utilizzati per la manutenzione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed all'odorizzazione dello stesso.

## 29. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Costi di lettura contatori	557	317
Spese postali e telegrafiche	76	83
Manutenzioni e riparazioni	1.763	1.189
Servizi di consulenza	2.039	2.062
Servizi commerciali e pubblicità	28	51
Utenze varie	983	859
Compensi ad amministratori e sindaci	679	661
Assicurazioni	163	361
Spese per il personale	221	306
Altre spese di gestione	556	676
Costi per godimento beni di terzi	11.309	8.438
<b>Costi per servizi</b>	<b>18.376</b>	<b>15.001</b>

I costi per servizi sostenuti nel corso primo semestre dell'esercizio evidenziano un incremento pari ad Euro 3.375 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Gli stessi passano da Euro 15.001 migliaia del 30 giugno 2019 ad Euro 18.376 migliaia del semestre di riferimento, principalmente in ragione dell'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione dei costi sostenuti per la gestione degli impianti di distribuzione precedentemente gestiti da Unigas Distribuzione S.r.l. sino al 1° luglio 2019 e da AP Reti Gas Nord Est S.r.l..

I costi sostenuti per la lettura dei contatori, attestandosi ad Euro 557 migliaia, evidenziano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari ad Euro 240 migliaia (Euro 317 migliaia al 30 giugno 2019) principalmente spiegati dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

I costi per manutenzioni e riparazioni passano da Euro 1.189 migliaia del primo semestre 2019, ad Euro 1.763 migliaia del semestre di riferimento, evidenziando un incremento pari ad Euro 574 migliaia, principalmente spiegati dall'ampliamento del perimetro di consolidamento. La voce accoglie principalmente i costi correlati a canoni software e costi sostenuti per la manutenzione ordinaria degli impianti.

Al termine del semestre di riferimento i costi per servizi di consulenza, attestandosi ad Euro 2.039 migliaia, hanno evidenziato un decremento pari ad Euro 23 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione registrata è principalmente spiegata dai costi sostenuti nel corso del primo semestre 2019 per la realizzazione delle operazioni straordinarie che risultavano in corso di esecuzione al termine del periodo in comparazione. La diminuzione dei costi sostenuti è stata quasi integralmente compensata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

La voce compensi ad amministratori e sindaci ha evidenziato un incremento pari ad Euro 18 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente attestandosi ad Euro 679 migliaia.

Le altre spese di gestione hanno evidenziato un decremento pari ad Euro 120 migliaia rispetto al periodo precedente, attestandosi ad Euro 556 migliaia.

La voce *costi per godimento beni di terzi* accoglie principalmente i canoni corrisposti agli Enti Locali per la gestione delle concessioni di distribuzione del gas naturale ed ha evidenziato un aumento pari ad Euro 2.871 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione dei canoni, maturati sugli impianti precedentemente gestiti da Unigas Distribuzione S.r.l., a seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 1° luglio 2019, e di AP Reti Gas Nord Est S.r.l.. Relativamente alla prima si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato il consolidamento integrale dei risultati conseguiti a decorrere da quella data, mentre in precedenza i costi risultavano iscritti tra i proventi ed oneri finanziari alla voce "quota utile/perdita delle imprese valutare con il metodo del patrimonio netto".

### 30. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Salari e stipendi	9.874	7.775
Oneri sociali	3.258	2.434
Trattamento di fine rapporto	666	544
Altri costi	18	42
<b>Totale costo del personale</b>	<b>13.816</b>	<b>10.796</b>
Costo del personale capitalizzato	(4.216)	(3.236)
<b>Costi del personale</b>	<b>9.600</b>	<b>7.560</b>

Il costo del personale è espresso al netto dei costi capitalizzati dalle società di distribuzione del gas naturale a fronte di incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori eseguiti in economia; gli stessi sono direttamente imputati alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed iscritti nell'attivo patrimoniale.

I costi del personale passano da Euro 10.796 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2019, ad Euro 13.816 migliaia del semestre di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 3.020 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione dei costi sostenuti dalla controllata AP Reti Gas Nord Est S.r.l. e dall'ampliamento del perimetro di consolidamento a seguito della fusione per incorporazione di Unigas Distribuzione S.r.l. avvenuta in data 1° luglio 2019.

Si segnala altresì che al 30 giugno 2020 risultano iscritti costi per piani di incentivazione a lungo termine pari ad Euro 223 migliaia e piani di incentivazione a breve termine per Euro 257 migliaia.

Si segnala inoltre che in osservanza dell'IFRS 2 il costo dei piani di incentivazione a lungo termine ha trovato contropartita tra le riserve di patrimonio netto per Euro 33 migliaia per la quota da corrispondersi in azioni e tra i fondi di quiescenza per Euro 334 migliaia per la parte in denaro. Gli importi contabilizzati in relazione ai piani di incentivazione a lungo termine si riferiscono all'ultimo anno del triennio 2018-2020, periodo definito dai piani per la maturazione del premio.

Il costo del personale capitalizzato ha registrato un incremento pari ad Euro 980 migliaia passando da Euro 3.236 migliaia del periodo in comparazione, ad Euro 4.216 migliaia del semestre di riferimento. L'ampliamento del perimetro di consolidamento e ha infatti più che compensato gli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 che, nel periodo di lock-down aveva determinato una diminuzione degli investimenti ed una conseguente contrazione delle ore dedicate dal personale alla realizzazione degli stessi.

I costi del personale hanno conseguentemente registrato un aumento complessivo pari 2.040 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo in forza per categoria nei periodi a confronto:

Descrizione	30.06.2020	ampliamento del perimetro	al netto		Variazione
			dell'ampliamento del perimetro	30.06.2019	
Dirigenti (medio)	13	1	12	14	-1
Impiegati (medio)	302	93	209	223	40
Operai (medio)	157	50	107	118	80
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>472</b>	<b>144</b>	<b>328</b>	<b>354</b>	<b>120</b>

Si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento è correlato ai dipendenti medi in forza in AP Reti Gas Nord Est S.r.l., in quanto il primo consolidamento della stessa è avvenuto in data 31 dicembre 2019, e dal personale in forza in Unigas Distribuzione S.r.l. fusa per incorporazione con efficacia dal 1° luglio 2019.

### 31. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Altri accantonamenti	600	0
Contributi associativi e ARERA	413	388
Minusvalenze	82	393
Sopraavvenienze caratteristiche	189	24
Altre imposte	534	342
Altri costi	517	224
Costi per appalti	605	159
Titoli di efficienza energetica	24.977	18.465
<b>Altri costi di gestione</b>	<b>27.917</b>	<b>19.995</b>

Gli altri costi di gestione passano da Euro 19.995 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2019 ad Euro 27.917 migliaia del semestre di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 7.922 migliaia; tale variazione è principalmente determinata dall'incremento dei costi iscritti per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica (Euro +6.512 migliaia) correlati ai maggiori obiettivi di efficienza e risparmio energetico a cui sono obbligate le società del Gruppo. I maggiori obiettivi assegnati sono principalmente spiegati dagli obiettivi di efficienza energetica correlati all'ampliamento del perimetro di consolidamento con l'acquisizione di AP Reti Gas Nord Est S.r.l. (avvenuta a mezzo della partnership perfezionata con il Gruppo Hera in data 19 dicembre 2019) e con la fusione per incorporazione di Unigas Distribuzione Gas S.r.l. efficace dal 1° luglio 2019.

I costi iscritti al termine del primo semestre dell'esercizio per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati rispetto all'obiettivo 2020 (periodo regolamentare giugno 2020 - maggio 2021). Il costo unitario per i titoli non acquistati alla data di chiusura della presente relazione è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 30 giugno 2020 pari ad Euro 260 (Euro 260 alla data del 30 giugno 2019).

Gli accantonamenti effettuati, pari ad Euro 600 migliaia sono relativi ad una proposta di accordo per la definizione, in via transattiva, dei giudizi pendenti presso il TAR per la Lombardia tra AP Reti Gas S.p.A. ed alcuni Enti Locali. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dei contenziosi di questa relazione finanziaria semestrale. La somma sarà corrisposta in un'unica soluzione e pro-quota a ciascun comune a seguito dell'accettazione della proposta stessa.

L'incremento della voce altre imposte, che passa da Euro 342 migliaia ad Euro 534 migliaia del semestre di riferimento è principalmente dovuto a maggiori versamenti per la TOSAP e l'IMU correlati all'ampliamento del perimetro di consolidamento con l'acquisizione di AP Reti Gas Nord Est S.r.l. (avvenuta a mezzo della partnership perfezionata con il Gruppo Hera in data 19 dicembre 2019).

L'incremento registrato dalla voce altri costi, che passa da Euro 224 migliaia ad Euro 517 migliaia del semestre di riferimento, è principalmente spiegato dalle erogazioni liberali effettuate dalla Capogruppo Ascopiave S.p.A. a favore della Regione Veneto per la gestione dell'emergenza sanitaria correlata al Covid 19.

### 32. Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Altri proventi	27	1.298
<b>Altri proventi</b>	<b>27</b>	<b>1.298</b>



Al termine del primo trimestre gli altri proventi operativi rilevano un decremento pari ad Euro 1.271 migliaia, passando da Euro 1.298 migliaia del 30 giugno 2019, ad Euro 27 migliaia del periodo di riferimento. Nel periodo precedente la voce accoglieva il plusvalore rilevato in seguito all'accordo transattivo perfezionato con il comune di Costabissara e concernente il valore di cessione degli impianti di distribuzione.

### 33. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	15.434	10.024
Immobilizzazioni materiali	1.117	920
Ammortamenti diritti d'uso	171	159
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>16.722</b>	<b>11.103</b>

Gli ammortamenti registrano un incremento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente pari ad Euro 5.619 migliaia passando da Euro 11.103 migliaia del 30 giugno 2019, ad Euro 16.722 migliaia del semestre di riferimento. L'incremento registrato è principalmente spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha visto l'iscrizione delle quote di ammortamento della società AP Reti Gas Nord Est S.r.l. e degli impianti precedentemente gestiti da Unigas Distribuzione S.r.l. fusa per incorporazione in data 1° luglio 2019.

## Proventi e oneri finanziari

### 34. Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Interessi attivi bancari e postali	1	51
Altri interessi attivi	49	38
Distribuzione dividendi da società partecipate	3.489	0
<b>Proventi finanziari</b>	<b>3.539</b>	<b>89</b>
Interessi passivi bancari	31	49
Interessi passivi su mutui	683	633
Altri oneri finanziari	100	131
<b>Oneri finanziari</b>	<b>815</b>	<b>813</b>
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9.341	0
Quota risultato da società controllo congiunto		648
<b>Quota utile/(perdita) società contabilizzate con i</b>	<b>9.341</b>	<b>648</b>
<b>Totale (oneri)/proventi finanziari netti</b>	<b>12.065</b>	<b>(75)</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio, il saldo tra oneri e proventi finanziari evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 2.724 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.448 migliaia. La variazione è

principalmente spiegata dai dividendi percepiti sulle partecipazioni detenute in HERA COMM S.p.A. per Euro 2.700 migliaia e in ACSM - AGAM S.p.A. per Euro 789 migliaia.

Le voci altri interessi attivi ed altri oneri passivi evidenziano rispettivamente un decremento pari ad Euro 39 migliaia per i primi, e un incremento pari a 2 migliaia per i secondi.

La voce *quota risultato da società controllo congiunto* non evidenzia saldi nel primo semestre di riferimento, mentre registrava un saldo pari ad Euro 648 migliaia, al termine dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce accoglieva i risultati economici maturati dalla società Unigas Distribuzione S.r.l. alla data del 30 giugno 2019. In data 1° luglio 2019 la società è stata oggetto di fusione per incorporazione deliberata dai Soci delle società e conseguentemente a decorrere da quella data le voci che costituivano tale variazione netta risultano iscritte integralmente nel bilancio consolidato del Gruppo.

La voce *quota utile/(perdita società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)* accoglie gli utili consolidati maturati dalla collegata Estenergy S.p.A., società partecipata al 48% dal Gruppo Ascopiave a seguito del perfezionamento della partnership commerciale con il Gruppo Hera in data 19 dicembre 2019. Al termine del semestre di riferimento i risultati consolidati della collegata hanno evidenziato utili pari ad Euro 9.341 migliaia.

## Imposte

### 35. Imposte del periodo

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito nei periodi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Imposte correnti IRES	4.553	3.147
Imposte correnti IRAP	308	461
Imposte (anticipate)/differite	(1.039)	(684)
Imposte anni precedenti	(58)	0
<b>Imposte del periodo</b>	<b>3.763</b>	<b>2.924</b>

Le imposte maturate passano da Euro 2.924 migliaia del primo semestre dell'esercizio precedente, ad Euro 3.763 migliaia del semestre di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 838 migliaia. principalmente dovuto al maggior risultato ante-imposte.

La tabella seguente mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2020	2019
Utile ante imposte	24.948	7.660
Imposte del periodo	3.763	2.924
<b>Incidenza sul risultato ante imposte</b>	<b>15,1%</b>	<b>38,2%</b>

Il tax-rate registrato al 30 giugno 2020 è pari al 15,1%, evidenziando una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari al 23,1%. La variazione è principalmente spiegata dalla significativa variazione dei risultati conseguiti dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto. Il tax-rate normalizzato da tale effetto e, risulta pari al 24,1%, mentre al termine del primo semestre dell'esercizio 2019 è del 41,7%. La voce è stata altresì influenzata dagli effetti positivi derivanti dai decreti emanati a causa del Covid-19 che hanno determinato una diminuzione del carico fiscale.

## Risultato netto delle attività cessate

La seguente tabella riporta il dettaglio del risultato netto della società cessate negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre	
	2019	2018
Risultato netto delle società destinate alla vendita	0	29.466

La voce evidenzia il risultato conseguito dalle attività cessate al termine del primo semestre dell'esercizio precedente e riclassificato ai sensi di IFRS 5 per effetto del perfezionamento, in data 19 dicembre 2019, della partnership con il Gruppo Hera.

La voce accoglie conseguentemente i risultati conseguiti nel corso del primo semestre dell'esercizio 2019 dalle società di commercializzazione gas ed energia elettrica oggetto della partnership. Si segnala che tale risultato beneficiava dell'iscrizione degli effetti positivi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k che non risultano ricorrenti e sono meglio descritti nel successivo paragrafo "Componenti non ricorrenti".

## Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala che nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 non vi sono componenti non ricorrenti.

Si segnala altresì che in data 31 luglio 2019, dando seguito a quanto comunicato in data 29 gennaio 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a mezzo della delibera 32/2019/R/GAS, la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) comunicò alle società del segmento vendita del Gruppo l'ammontare di riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente di demoltiplicazione K che era stato oggetto di modificazione con deliberazione 89/10 dell'Autorità. Le società del segmento vendita del Gruppo aderirono al meccanismo proposto dall'Autorità e presentarono le istanze di rimborso nei tempi previsti dalla regolamentazione vigente. Al termine dei primi sei mesi dell'esercizio precedente risultano conseguentemente iscritti nella voce risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, Euro 5.896 migliaia (Euro 8.178 migliaia di maggiori ricavi di vendita del gas naturale al netto del relativo effetto fiscale), correlati a tale riconoscimento e che hanno natura non ricorrente.

## Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

## ALTRE NOTE DI COMMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2020

### Impegni e rischi

#### Garanzie prestate

Il Gruppo ha erogato le seguenti garanzie al 30 giugno 2020:

Garanzie in carico alle società rientranti nell'area di consolidamento:

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Patronage su linee di credito	3.849	3.849
Su esecuzione lavori	1.694	1.292
Ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas	0	150
Su concessione distribuzione	6.085	3.390
Su compravendite quote societarie	500	500
Su contratti di vettoramento	0	675
Su partecipazione gara d'appalto	75	75
<b>Totale</b>	<b>12.203</b>	<b>9.931</b>

Garanzie in carico rilasciate da Ascopiave S.p.A. a favore di società di commercializzazione che sono state oggetto della partnership commerciale:

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Patronage su linee di credito	41.132	41.882
Patronage su strumenti finanziari derivati	23.400	23.400
Fidejussioni su linee di credito	0	102
Ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas	1.850	2.510
Ad uffici UTF e regioni per imposte sull' energia elettrica	0	104
Su contratti di vettoramento	9.724	2.852
Su contratto di trasporto di energia elettrica	0	14.700
Su contratti di acquisto gas	0	126
<b>Totale</b>	<b>76.106</b>	<b>85.676</b>

I patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore di Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, partecipazione ceduta al Gruppo Hera, ammontano al 30 giugno 2020 ad Euro 25.332 migliaia, dato invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

## Fattori di rischio ed incertezza

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il finanziamento delle attività operative del Gruppo avviene principalmente mediante il ricorso a finanziamenti bancari, a breve e a medio/lungo termine, contratti di noleggio con l'opzione d'acquisto e depositi bancari a vista ed a breve termine. Il ricorso a tali forme di finanziamento, essendo in parte a tasso variabile, espone il Gruppo al rischio legato alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, che determinano poi possibili variazioni sugli oneri finanziari.

L'attività operativa mette, invece, di fronte il Gruppo a possibili rischi di credito con le controparti.

Il Gruppo è, inoltre, soggetto al rischio di liquidità poiché le risorse finanziarie disponibili potrebbero non essere sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito descritti.

### Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo gestisce le proprie necessità di liquidità sia tramite linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tassi variabili, che in ragione della loro continua fluttuazione non consentono un'agevole copertura relativa al rischio tasso, sia tramite finanziamenti a medio/lungo termine con applicazione di tassi fissi e variabili.

I finanziamenti a medio lungo termine gestiti dal Gruppo, regolati sia a tasso variabile che a tasso fisso, presentano un debito residuo al 30 giugno 2020 pari ad Euro 170.473 migliaia e scadenze comprese tra il 1° luglio 2020 ed il 28 febbraio 2030.

I finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile prevedono un rimborso compreso tra il 2020 ed il 2025, ed al 30 giugno 2020 presentavano un debito residuo complessivo di Euro 73.500 migliaia (Euro 81.500 migliaia al 31 dicembre 2019), rappresentati da:

- finanziamento Banca Europea per gli Investimenti erogato nel mese di agosto 2013 con debito residuo al 30 giugno 2020 di Euro 19.125 migliaia,
- finanziamento BNL erogato nel mese di agosto 2019 con debito residuo al 30 giugno 2020 di Euro 27.000 migliaia, quest'ultimo oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di un derivato finanziario avente decorrenza febbraio 2020, per il quale quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso,
- finanziamento Crédit Agricole - Friuladria erogato nel mese di ottobre 2019 con debito residuo al 30 giugno 2020 di Euro 27.000 migliaia, quest'ultimo oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di un derivato finanziario, per il quale quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso.

Si rileva che alla data del 30 giugno 2020 gli strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, relativi ai finanziamenti sottoscritti con BNL e Crédit Agricole - Friuladria, dettagliati nel paragrafo n. 26 "*Passività correnti su strumenti finanziari derivati*", presentano un mark to market complessivamente negativo per Euro 281 migliaia e presentano una situazione di efficacia.

Non risultano esposti al rischio tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i seguenti finanziamenti:

- finanziamento BNL sottoscritto nel mese di agosto 2017, con un debito residuo al 30 giugno 2020 di Euro 23.750 migliaia,
- finanziamento Cassa Centrale Banca sottoscritto ad inizio 2018, con un debito residuo al 30 giugno 2020 di Euro 8.223 migliaia,
- finanziamento Intesa SanPaolo sottoscritto nel mese di novembre 2019, con un debito residuo al 30 giugno 2020 di Euro 45.000 migliaia,
- finanziamento UBI Banca sottoscritto nel mese di maggio 2020, con un debito residuo al 30 giugno 2020 di Euro 20.000 migliaia.

I finanziamenti rappresentati sono soggetti a *covenants* finanziari.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo n. 17 "*Finanziamenti a medio e lungo termine*".

## Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella illustra gli impatti sull'utile ante-imposte del Gruppo della possibile variazione dei tassi di interesse in un intervallo ragionevolmente possibile.

(migliaia di Euro)	marzo	giugno	
Posizione Finanziaria Netta 2020	(218.171)	(297.043)	
Tasso medio attivo	0,05%	0,00%	
Tasso medio passivo	0,31%	0,33%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	2,05%	2,00%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	2,31%	2,33%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	0,00%	0,00%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	0,00%	0,00%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(219.259)	(298.524)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(217.899)	(296.673)	<b>Totale</b>
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione di 200 basis points	(1.088)	(1.481)	(2.569)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis points	272	370	642

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alle linee di credito del Gruppo pari a 50 basis points in diminuzione (con il limite minimo di zero basis points), e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 2.569 migliaia ed un miglioramento di Euro 642 migliaia.

### Rischio di credito

Alla luce della cessione delle partecipazioni attive nel business della commercializzazione del gas ed energia elettrica, l'attività operativa del Gruppo non risulta più esposta ai rischi di credito causati dal mancato rispetto dei vincoli commerciali da parte dei clienti finali.

Il Gruppo presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, il cui mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario, ma la tutela del credito è supportata dall'applicazione dei meccanismi di garanzia previsti dal Codice di Rete.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate, con le risorse finanziarie disponibili, a causa dell'impossibilità di reperire nuovi fondi o liquidare attività sul mercato, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni, o una situazione di insolvibilità con conseguente rischio per l'attività aziendale.

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento del massimo equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, minimizzando tale rischio. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o d'investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

## Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo

### Regolamentazione

Il Gruppo Ascopiave svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico possono avere un impatto rilevante sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni non previste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

### Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici. Gli stessi sono principalmente relativi ad interventi realizzati su derivazioni d'utenza e da interventi sulla rete di distribuzione del gas naturale.

Ente concedente			
Ente Beneficiario	Denominazione / Ragione sociale	Tipologia di operazione	Importo (Euro)
AP RETI GAS Nord Est S.r.l.	COMUNE DI VARMO	Interventi su derivazioni d'utenza	340
AP RETI GAS S.p.A.	A.T.E.R. PROVINCIA DI TREVISO	Interventi su derivazioni d'utenza	14.850
AP RETI GAS S.p.A.	AMM. COMUNALE DI CASTELSANGIOVANNI	Interventi su derivazioni d'utenza	785
AP RETI GAS S.p.A.	COMUNE DI CAMPOSAMPIERO	Interventi su derivazioni d'utenza	2.565
AP RETI GAS S.p.A.	COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO	Interventi su derivazioni d'utenza	6.886
AP RETI GAS S.p.A.	COMUNE DI CHIONS	Interventi su rete di distribuzione	7.158
AP RETI GAS S.p.A.	COMUNE DI CUNARDO	Interventi su derivazioni d'utenza	785
AP RETI GAS S.p.A.	COMUNE DI FONTE	Interventi su derivazioni d'utenza	1.639
AP RETI GAS S.p.A.	COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE	Interventi su derivazioni d'utenza	1.674
AP RETI GAS S.p.A.	COMUNE DI PONTE DI PIAVE	Interventi su rete di distribuzione	587
AP RETI GAS S.p.A.	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	Interventi su derivazioni d'utenza	1.185
EDIGAS ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.	COMUNE DI ALBENGA	Interventi su derivazioni d'utenza	4.249
EDIGAS ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.	COMUNE DI CARISIO	Interventi su rete di distribuzione	5.650
AP RETI GAS VICENZA S.p.A.	COMUNE DI COSTABISSARA	Interventi su derivazioni d'utenza	2.315
AP RETI GAS Rovigo S.r.l.	COMUNE DI ROVIGO	Interventi su rete di distribuzione	22.540

## Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale rapportando la posizione finanziaria netta totale al Patrimonio netto.

Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi, ed altri debiti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019	30.06.2019
Posizione finanziaria netta a breve	162.451	79.935	129.682
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	135.950	133.046	48.993
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>298.401</b>	<b>212.981</b>	<b>178.675</b>
Capitale sociale	234.412	234.412	234.412
Azioni proprie	(33.661)	(26.774)	(24.147)
Riserve	618.606	172.638	155.512
Utile netto non distribuito	21.185	493.216	32.324
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>840.542</b>	<b>873.492</b>	<b>398.099</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>1.138.944</b>	<b>1.086.474</b>	<b>576.774</b>
Rapporto posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,36	0,24	0,45

Il rapporto PFN/patrimonio netto rilevato al 30 giugno 2020 risulta pari a 0,36, in peggioramento rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2019, quando era risultato pari a 0,24.

L'andamento di tale indicatore è collegato all'effetto combinato della variazione della Posizione Finanziaria Netta, peggiorata di Euro 85.415 migliaia nel corso del primo semestre 2020, e del Patrimonio Netto, che ha subito un decremento di Euro 32.950 migliaia, variazioni dovute in parte alla distribuzione dei dividendi e agli investimenti fatti nel corso del semestre e in parte al normale flusso connesso con l'attività ordinaria.



## Rappresentazione delle attività e passività valutate al fair value

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del 30 giugno 2020 e del 31 dicembre 2019 risultano essere le seguenti:

(migliaia di Euro)					30.06.2020	
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Altre attività non correnti			2.511		2.511	2.511
Attività finanziarie non correnti			3.445		3.445	3.445
Crediti commerciali e altre attività correnti			87.397		87.397	87.397
Attività finanziarie correnti			3.403		3.403	3.403
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			2.405		2.405	2.405
Finanziamenti a medio e lungo termine				137.683	137.683	137.683
Altre passività non correnti				780	780	780
Passività finanziarie non correnti				768	768	768
Debiti verso banche e finanziamenti				175.954	175.954	175.954
Debiti commerciali e altre passività correnti				97.931	97.931	97.931
Passività finanziarie correnti				2.395	2.395	2.395
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		281			281	281

(migliaia di Euro)					31.12.2019	
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Altre attività non correnti			2.326		2.326	2.326
Crediti commerciali e altre attività correnti			85.001		85.001	85.001
Attività finanziarie correnti			6.993		6.993	6.993
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			67.031		67.031	67.031
Finanziamenti a medio e lungo termine				135.083	135.083	135.083
Altre passività non correnti				7.900	7.900	7.900
Passività finanziarie non correnti				441	441	441
Debiti verso banche e finanziamenti				136.803	136.803	136.803
Debiti commerciali e altre passività correnti				76.652	76.652	76.652
Passività finanziarie correnti				17.156	17.156	17.156
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		98			98	98

### Legenda

- A - Attività e passività al fair value rilevato direttamente a conto economico
- B - Attività e passività al fair value rilevato direttamente a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
- C - Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
- D - Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

## Informativa di settore

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Ai fini delle informazioni richieste dallo IFRS 8 "Informativa di settore Segmenti operativi" la società ha individuato nei segmenti di distribuzione gas e altro i settori di attività oggetto di informativa. Nello specifico il segmento altro accoglie l'attività di cogenerazione e fornitura calore e la capogruppo.

L'informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.

Le tabelle seguenti presentano le informazioni sui ricavi riguardanti i segmenti di business del Gruppo del primo semestre 2020 e del primo semestre 2019.

	Distribuzione gas	Vendita gas	Trading gas	Vendita energia elettrica	Altro	30.06.2020 valori da nuove acquisizioni	Elisioni	Totale
<b>Primo semestre 2020</b> (Migliaia di Euro)								
Ricavi netti a clienti terzi	65.666	0	0	0	2.907	17.945		86.518
Ricavi intragruppo tra segmenti	1.110	0	0	0	2.977	62	(4.149)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>66.775</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.884</b>	<b>18.008</b>	<b>(4.149)</b>	<b>86.518</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>12.821</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.796</b>	<b>3.331</b>		<b>24.948</b>
<b>Risultato netto da attività cessate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>

	Distribuzione gas	Vendita gas	Trading gas	Vendita energia elettrica	Altro	30.06.2019 valori da nuove acquisizioni	Elisioni	Totale
<b>Primo semestre 2019</b> (Migliaia di Euro)								
Ricavi netti a clienti terzi	52.422	(0)	0	0	8.394	0		60.816
Ricavi intragruppo tra segmenti	606	(0)	0	0	9.546	0	(10.153)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>53.028</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.941</b>	<b>0</b>	<b>(10.153)</b>	<b>60.816</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>11.632</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.972)</b>	<b>0</b>		<b>7.660</b>
<b>Risultato netto da attività cessate</b>	<b>0</b>	<b>24.630</b>	<b>33</b>	<b>4.202</b>	<b>600</b>	<b>0</b>		<b>29.466</b>

## Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Asco Holding S.p.A.	13	0	0	0	0	0	0	0	25	0
<b>Totale controllanti</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>0</b>
<i>Società controllate dalla controllante</i>										
Asco TLC S.p.A.	7	0	59	0	0	328	0	0	10	0
<b>Totale società controllate dalla controllante</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>59</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>328</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
<i>Società controllate collegate</i>										
Estenergy S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	7.754	0
Ascotrade S.p.A.	2.835	0	14	0	0	0	2	0	22.931	0
Blue Meta S.p.A.	886	0	44	0	0	42	2	0	6.605	0
Etra Energia S.r.l.	130	0	0	0	0	0	1	0	317	0
Ascopiave Energie S.p.A.	675	0	61	0	0	51	3	0	4.347	0
ASM Set S.r.l.	196	0	0	0	0	0	1	0	1.945	0
<b>Totale società collegate</b>	<b>4.721</b>	<b>0</b>	<b>119</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>93</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>43.899</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>4.741</b>	<b>0</b>	<b>178</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>421</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>43.934</b>	<b>0</b>

### Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Asco Holding S.p.A.:

Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Asco Energy S.p.A. avevano aderito al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A.. Lo stesso è decaduto in ragione della modifica dell'esercizio sociale di quest'ultima, che non coincide più con il 31 dicembre. Le attività e passività correnti iscritte riferiscono conseguentemente alle sole posizioni pregresse.

### Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Ascopiave S.p.A.:

Nel corso dell'esercizio le società AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., AP Reti Gas Vicenza S.p.A. ed Asco Energy S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con la controllante Ascopiave S.p.A.. Il contratto ha valenza triennale e decorre dall'anno d'imposta 2019.

### Relativamente alle società controllanti

I ricavi iscritti nei confronti della controllante Asco Holding S.p.A. sono relativi ai servizi amministrativi, di gestione della tesoreria e del personale.

### Relativamente alle società controllate dalla controllante

I costi per servizi verso la consociata Asco TLC S.p.A. si riferiscono al canone di noleggio dei server. I ricavi verso la stessa consociata derivano dal contratto di fornitura gas ed energia elettrica e dai contratti di servizio stipulati tra le parti.

### Relativamente alle società cessate:

- verso Ascotrade S.p.A.:
  - o I crediti commerciali sono relativi al servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione iscritti da AP Reti Gas S.p.A. ed a servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility forniti da Ascopiave S.p.A.;
  - o I debiti commerciali sono relativi alle forniture di gas naturale ed energia elettrica sostenuti da Ascopiave S.p.A. ed AP Reti Gas S.p.A.;
  - o I costi per servizi sono relativi all'acquisto di gas ed energia elettrica sostenuti da AP Reti Gas S.p.A. ed

- Ascopiave S.p.A.;
  - I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione iscritti da AP Reti Gas S.p.A. e ed a servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility forniti da Ascopiave S.p.A.;
- verso Blue Meta S.p.A.:
  - I crediti commerciali sono relativi al servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione con Edigas Distribuzione Gas S.p.A. ed a servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility forniti da Ascopiave S.p.A.
  - I debiti commerciali sono relativi alle forniture di gas naturale ed energia elettrica sostenuti da Edigas Distribuzione Gas S.p.A.;
  - I costi per servizi sono relativi all'acquisto di gas ed energia elettrica sostenuti da Edigas Distribuzione Gas S.p.A.;
  - Gli altri costi sono relativi ad interessi passivi sul conto corrente infragruppo con Ascopiave S.p.A.;
  - I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione iscritti da Edigas Distribuzione Gas S.p.A. e ed a servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility forniti da Ascopiave S.p.A.;
- verso Etra Energia S.r.l.:
  - I crediti commerciali sono relativi al servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione iscritti da AP Reti Gas S.p.A. ed a servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility forniti da Ascopiave S.p.A.
  - Gli altri costi sono relativi ad interessi passivi sul conto corrente infragruppo con Ascopiave S.p.A.;
  - I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Vicenza S.p.A. e ed a servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility forniti da Ascopiave S.p.A.;
- verso Ascopiave Energie S.p.A.:
  - I crediti commerciali sono relativi al servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione con AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Vicenza S.p.A. ed a servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility forniti da Ascopiave S.p.A.
  - I debiti commerciali sono relativi alle forniture di gas naturale ed energia elettrica con Ascopiave S.p.A. ed AP Reti Gas S.p.A.;
  - I costi per servizi sono relativi all'acquisto di gas ed energia elettrica sostenuti da AP Reti Gas S.p.A. ed Ascopiave S.p.A.;
  - Gli altri costi sono relativi ad interessi passivi sul conto corrente infragruppo con Ascopiave S.p.A.;
  - I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Vicenza S.p.A. ed a servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility forniti da Ascopiave S.p.A.;
- verso ASM Set S.r.l. :
  - I costi per servizi sono relativi all'acquisto di Gas con AP Reti Gas Rovigo S.r.l. e servizi amministrativi forniti ad Ascopiave S.p.A.;
  - Gli altri costi sono relativi ad interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza con Ascopiave S.p.A.;
  - I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas Rovigo S.r.l.;

I ricavi per servizi iscritti nei confronti di Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione sono relativi a prestazioni per contratti di servizio stipulati tra le parti e a rifatturazione di consulenza.

Si segnala inoltre che i patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore di Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 30 giugno 2020 ad Euro 25.332 migliaia (Euro 25.332 migliaia al 31 dicembre 2019).

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

In data 24 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura"). La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

La Procedura è entrata in vigore in data 1 gennaio 2011 e ha sostituito il precedente regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2006 (successivamente modificato).

Per i contenuti della Procedura si rimanda al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo seguente: <http://www.gruppoascopiave.it/wp-content/uploads/2015/01/Procedura-per-le-operazioni-con-parti-correlate-GruppoAscopiave-20101124.pdf>.

Ai fini dell'attuazione della Procedura, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. Parti Correlate, in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli Amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

## Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006

Di seguito gli schemi di bilancio con evidenza degli effetti dei rapporti con le parti correlate esposti in base alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006:

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)	30.06.2020	di cui correlate						31.12.2019	di cui correlate						
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%	
<b>ATTIVITA'</b>															
<b>Attività non correnti</b>															
Aviamento	49.272							47.914							
Altre immobilizzazioni immateriali	566.885							567.194							
Immobilizzazioni materiali	34.403							34.694							
Partecipazioni	500.761			420.029		420.029	83,9%	449.945		395.943			395.943	88,0%	
Altre attività non correnti	3.445							3.296							
Attività finanziarie non correnti	2.502							2.478							
Crediti per imposte anticipate	20.104							19.390							
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.177.372</b>			<b>420.029</b>		<b>420.029</b>	<b>35,7%</b>	<b>1.124.910</b>		<b>395.943</b>			<b>395.943</b>	<b>35,2%</b>	
<b>Attività correnti</b>															
Rimanenze	22.606							8.132							
Crediti commerciali	21.090	13	7	4.721		4.741	22,5%	43.124	10	19	23.595		23.624	54,8%	
Altre attività correnti	72.892							46.830	646				646	1,4%	
Attività finanziarie correnti	3.403							6.993			6.195		6.195	88,6%	
Crediti tributari	2.405							1.263							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.495							67.031							
<b>Attività correnti</b>	<b>134.892</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>4.721</b>		<b>4.741</b>	<b>3,5%</b>	<b>173.373</b>	<b>656</b>	<b>19</b>	<b>29.790</b>		<b>30.465</b>	<b>17,6%</b>	
<b>Attività</b>	<b>1.312.264</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>424.750</b>		<b>424.770</b>	<b>32,4%</b>	<b>1.298.283</b>	<b>656</b>	<b>19</b>	<b>425.733</b>		<b>426.407</b>	<b>32,8%</b>	
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>															
<b>Patrimonio netto Totale</b>															
Capitale sociale	234.412							234.412							
Azioni proprie	(33.661)							(26.774)							
Riserve e risultato	639.791							665.854							
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>840.542</b>							<b>873.492</b>							
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>								<b>0</b>							
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>840.542</b>							<b>873.492</b>							
<b>Passività non correnti</b>															
Fondi rischi ed oneri	2.173							1.344							
Trattamento di fine rapporto	4.661							4.931							
Finanziamenti a medio e lungo termine	137.683							135.083							
Altre passività non correnti	25.762							24.553							
Passività finanziarie non correnti	768							441							
Debiti per imposte differite	21.745							22.021							
<b>Passività non correnti</b>	<b>192.792</b>							<b>188.374</b>							
<b>Passività correnti</b>															
Debiti verso banche e finanziamenti	175.954							136.803							
Debiti commerciali	77.052		59	119		178	0,2%	52.082		4	512		516	1,0%	
Debiti tributari	1.256							4.728							
Altre passività correnti	21.991							25.549							
Passività finanziarie correnti	2.395							17.156			16.204		16.204	94,5%	
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	281							98							
<b>Passività correnti</b>	<b>278.929</b>		<b>59</b>	<b>119</b>		<b>178</b>	<b>0,1%</b>	<b>236.417</b>	<b>4</b>	<b>16.717</b>			<b>16.720</b>	<b>7,1%</b>	
<b>Passività</b>	<b>471.721</b>		<b>59</b>	<b>119</b>		<b>178</b>	<b>0,0%</b>	<b>424.791</b>	<b>4</b>	<b>16.717</b>			<b>16.720</b>	<b>3,9%</b>	
<b>Passività e patrimonio netto</b>	<b>1.312.264</b>		<b>59</b>	<b>119</b>		<b>178</b>	<b>0,0%</b>	<b>1.298.283</b>	<b>4</b>	<b>16.717</b>			<b>16.720</b>	<b>1,3%</b>	

#### Legenda intestazione colonne parti correlate:

*A Società controllanti*

*B Società consociate*

*C Società collegate e a controllo congiunto*

*D Altri parti correlate*

## Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	Primo semestre	di cui correlate						Primo semestre	di cui correlate					
	2020	A	B	C	D	Totale	%	2019	A	B	C	D	Totale	%
Ricavi	86.518	25	10	43.899		43.934	50,8%	60.816	15	66	2.434		2.514	4,1%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>56.913</b>							<b>41.978</b>		<b>358</b>	<b>37</b>	<b>818</b>	<b>1.214</b>	<b>2,9%</b>
Costi acquisto altre materie prime	1.047							719						
Costi per servizi	18.376		328	93	679	1.100	6,0%	15.001		332	37	458	827	5,5%
Costi del personale	9.600							7.560				360	360	4,8%
Altri costi di gestione	27.917							19.995		27			27	0,1%
Altri proventi	27							1.298						
Ammortamenti e svalutazioni	16.722							11.103						
<b>Risultato operativo</b>	<b>12.883</b>	<b>25</b>	<b>(318)</b>	<b>9.699</b>	<b>(679)</b>	<b>8.727</b>	<b>67,7%</b>	<b>7.735</b>	<b>15</b>	<b>(293)</b>	<b>2.396</b>	<b>(818)</b>	<b>1.300</b>	<b>16,8%</b>
Proventi finanziari	3.539			1		1	0,0%	89			2		2	1,8%
Oneri finanziari	815			8		8	0,9%	813			2		2	0,3%
netto	9.341				9.341	9.341	100,0%	648				648	648	100,0%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>24.948</b>	<b>25</b>	<b>(318)</b>	<b>9.692</b>	<b>8.662</b>	<b>18.061</b>	<b>168,7%</b>	<b>7.660</b>	<b>15</b>	<b>293</b>	<b>2.396</b>	<b>(170)</b>	<b>1.948</b>	<b>25,4%</b>
Imposte del periodo	3.763							2.924						
<b>Risultato del periodo</b>	<b>21.185</b>							<b>4.736</b>						
Risultato netto da attività cessate/in dismissione								29.466		128	29.338		29.210	99,1%
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>21.185</b>							<b>34.202</b>						

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

*A Società controllanti*

*B Società consociate*

*C Società collegate e a controllo congiunto*

*D Altri parti correlate*

## Rendiconto Finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Primo	di cui correlate				Totale	Primo					Totale
	Semestre 2020	A	B	C	D		Semestre 2019	A	B	C	D	
<b>Utile netto del periodo di gruppo</b>	<b>21.185</b>						<b>4.736</b>					
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>												
<b>Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>												
Risultato di pertinenza di terzi delle società destinate alla vendita	0					0	1.878					0
Risultato delle società destinate alla vendita	0					0	27.588					0
Ammortamenti	16.722					0	11.103					0
Variazione del trattamento di fine rapporto	54					0	210					0
Attività/passività correnti su strumenti finanziari e vendite/acquisti a t	31					0	0					0
Variazione netta altri fondi	829					0	0					0
Valutaz.impr.collegate e a controllo congiunto con il metodo patr.netto	(9.341)			(9.341)		0	(648)			(648)		(648)
Proventi da partecipazioni	(2.700)					0	0					0
Minusvalenze/(Plusvalenze) su cessione immobilizzazioni	0					0	(1.247)					0
Interessi passivi pagati	(700)					0	(458)					0
Imposte pagate	(9.302)					0	(471)					0
Interessi passivi di competenza	744					0	779					0
Imposte di competenza	3.763					0	2.924					0
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>												
Rimanenze di magazzino	(14.474)					0	(1.489)					0
Crediti commerciali	22.034	(3)	12	18.874	0	18.883	2.622	26	(32)	(399)	0	(405)
Altre attività correnti	(26.062)	646				646	(8.453)	668	0	(21)	0	646
Debiti commerciali	24.970	0	(55)	(393)	0	(448)	6.581	0	297	35	0	332
Altre passività correnti	(3.660)	0	0	0	0	0	5.442	(423)	0	0	0	(423)
Altre attività non correnti	(149)		0	0	0	0	(249)					0
Altre passività non correnti	1.208					0	1.247					0
Flussi operativi da attività/passività in dismissione	0					0	30.227			4.502		4.502
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>3.966</b>	<b>643</b>	<b>8</b>	<b>19.780</b>	<b>0</b>	<b>20.431</b>	<b>77.586</b>	<b>271</b>	<b>265</b>	<b>3.468</b>	<b>0</b>	<b>4.004</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>25.152</b>	<b>643</b>	<b>8</b>	<b>19.780</b>	<b>0</b>	<b>20.431</b>	<b>82.322</b>	<b>271</b>	<b>265</b>	<b>3.468</b>	<b>0</b>	<b>4.004</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>0</b>						<b>0</b>					
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(15.151)					0	(12.402)					0
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	26					0	403					0
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(424)					0	(797)					0
Realizzo di immobilizzazioni materiali	4					0	0					0
Cessioni/(Acquisizioni) di partecipazioni e acconti	(59.240)					0	(0)					0
Altri movimenti di patrimonio netto	(12)					0	0					0
Flussi di investimento da attività/passività in dismissione	0					0	(72)					0
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(74.797)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(12.868)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>0</b>						<b>0</b>					
Variazione passività finanziarie non correnti	(154)					0	0					0
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(7.948)					0	(3.948)					0
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(10.650)	0	0	(10.009)	0	(6.528)	30.487	0	0	(5.705)	0	(5.705)
Acquisto / Cessione azioni proprie	(6.854)					0	(7.167)					0
Accensioni finanziamenti e mutui	116.700					0	104.000					0
Rimborsi finanziamenti e mutui	(67.000)					0	(128.000)					0
Esborsi relativi a diritti d'uso	(96)					0	(176)					0
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(47.442)					0	(75.163)					0
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	0					0	(1.761)					0
Dividendi società a controllo congiunto	18.554					0	2.311			2.311		2.311
Flussi finanziari da attività/passività in dismissione	0					0	(29.149)					0
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(4.890)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(6.528)</b>	<b>0</b>	<b>(6.528)</b>	<b>(108.566)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.394)</b>	<b>0</b>	<b>(3.394)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>(54.535)</b>						<b>0</b>					<b>0</b>
<b>Disponibilità correnti del periodo precedente</b>	<b>67.031</b>						<b>0</b>					<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide del periodo precedente attività in dismissione</b>	<b>0</b>						<b>0</b>					<b>0</b>
<b>Disponibilità correnti del periodo corrente</b>	<b>12.495</b>						<b>0</b>					<b>0</b>

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti**

**B Società consociate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D Altri parti correlate**



## Indebitamento finanziario netto consolidato

(migliaia di Euro)	30.06.2020	di cui correlate						31.12.2019	di cui correlate						
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%	
A Cassa	16							14							
B Altre disponibilità liquide	12.480							67.017							
C Titoli detenuti per la negoziazione															
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>12.495</b>							<b>67.031</b>							
E Crediti finanziari correnti	3.403							6.993			6.195			6.195	88,6%
F Debiti bancari correnti	(143.164)							(106.025)							
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32.790)							(30.778)							
H Altri debiti finanziari correnti	(2.395)							(17.156)			(16.204)			(16.204)	94,5%
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(178.350)</b>							<b>(153.959)</b>			<b>(16.204)</b>			<b>(16.204)</b>	<b>10,5%</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(162.451)</b>							<b>(79.935)</b>			<b>(10.009)</b>			<b>(10.009)</b>	<b>12,5%</b>
K Debiti bancari non correnti	(137.683)							(135.083)							
L Obbligazioni emesse/Crediti finanziari non correnti	2.502							2.478							
M Altri debiti non correnti	(768)							(441)							
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(135.950)</b>							<b>(133.046)</b>							
<b>O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(298.401)</b>							<b>(212.981)</b>			<b>(10.009)</b>			<b>(10.009)</b>	<b>4,7%</b>

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti**

**B Società consociate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D altri parti correlate**

I valori riportati nelle tabelle precedenti sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società collegate e a controllo congiunto:

- Asco TLC S.p.A.

Gruppo C - Società consociate:

- Estenergy S.p.A. (Gruppo)

Gruppo D - altri parti correlate:

- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2020

### Avviso agli azionisti - Offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater cod. civ.

In data 3 luglio 2020, nei termini e con le modalità di legge, Ascopiave S.p.A. ha reso disponibile al pubblico l'avviso agli azionisti ai sensi dell'art. 84 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e relativo al deposito presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Treviso, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 2, del codice civile, dell'offerta in opzione di n. 5.334.329 azioni ordinarie per le quali è stato esercitato il diritto di recesso.

## Obiettivi e politiche del Gruppo

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione del gas naturale, il Gruppo intende valorizzare il proprio portafoglio di concessioni puntando a riconfermarsi nella gestione del servizio negli ambiti territoriali minimi in cui vanta una presenza significativa, e di espandersi in altri ambiti, con l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria leadership locale.

Per quanto riguarda il segmento della vendita di gas, il Gruppo ha perfezionato in data 19 dicembre 2019 la partnership commerciale con il Gruppo Hera attraverso la creazione di una primaria realtà all'interno dei territori del Nord-Est che potrà contare su oltre un milione di clienti energy, nonché, contestualmente, un riassetto delle rispettive attività di distribuzione gas.

Con questa operazione Ascopiave dà corso al piano di riposizionamento strategico, stringendo un accordo sulle aree commerciali con un primario attore e rafforzando la propria presenza nel core business della distribuzione gas.

Pieve di Soligo, 3 agosto 2020

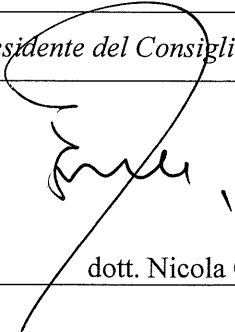

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Nicola Ceconato

## ATTESTAZIONE

della Relazione Finanziaria Semestrale 2020 ai sensi dell'articolo 154 bis, comma 5 e comma 5 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 8 e 21 della Legge 06 febbraio 1996, n. 52"

- 1) I sottoscritti dott. Nicola Ceconato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Riccardo Paggiaro, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ascopiave S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della società, e
  - l'effettiva adozione di procedure amministrative e contabili nella preparazione della Relazione Finanziaria Semestrale nel corso del primo semestre 2020.
- 2) Attestano inoltre che la Relazione Finanziaria Semestrale:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
  - c) a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - d) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate e collegate, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposto.

Pieve di Soligo, 3 agosto 2020

<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</i>
 dott. Nicola Ceconato	 dott. Riccardo Paggiaro

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della Ascopiave SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Ascopiave SpA e sue controllate (il "Gruppo Ascopiave") al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n°10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ascopiave al 30 giugno 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 3 agosto 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Alessandro Mazzetti  
(Revisore legale)

---

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

**Gruppo Ascopiave**

Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Italia  
Tel: +39 0438 980098 - Fax: +39 0438 82096  
Email: [info@ascopiave.it](mailto:info@ascopiave.it) - [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it)